PERSONAGGIO DA LEGGENDA

Il catanese capostipite dei «contattisti» italiani si è spento a 87 anni. Sosteneva di esser stato nelle sue vite passate Cagliostro e Rasputin



L'ARCA
Da molti anni Eugenio Siragusa non si faceva vedere in pubblico. I compaesani di Nicolosi si ricordano quando costruì un'arca in giardino «perché la fine del mondo era vicina»

Morto l'amico degli alieni

Eugenio Siragusa nel '62 raccontò di aver incontrato gli extraterrestri sull'Etna

MARIELLA CARUSO

CATANIA. «La morte non esiste», amava ripetere. Lui che proclamava di essere stato nelle sue vite passate Ermete Trismegisto, Giovanni Evangelista, Giordano Bruno, Cagliostro e Rasputin, ha lasciato anche «la più recente» delle sue vite terrene. Quella in cui aveva vissuto gli ultimi 87 anni. E' morto serenamente nella notte tra domenica e lunedì nella sua casa di via Santa Maria delle Grazie, al confine tra Nicolosi e Mascalucia, il catanese Eugenio Siragusa, il più noto tra i "contattisti" italiani di cui fu il capostipite.

Aveva 44 anni, quando nel 1962, balzò agli onori delle cronache non solo nazionali per il suo racconto dell'incontro con gli extraterresti sul monte Sona, alle falde dell'Etna. Siragusa affermò, allora, di essere stato scelto «quale portatore di un messaggio di monito, pace e fratellanza all'umanità intera». Il primo incontro con gli extraterrestri di cui il "contattologo" catanese raccontò risalirebbe alla notte del 30 aprile 1962, la replica il 5 settembre. Nei suoi racconti, che fino a quattrocinque anni fa prima di scomparire dalla scena faceva un po' dappertutto, ricordava il mese di isolamento prima dell'incontro con i «fratelli dello spazio che gli procurò una sensazione strana di serenità indescrivibile».

Dopo quell'esperienza Siragusa si dedicò alla «divulgazione» del suo credo attraverso il Centro studi di fratellanza cosmica, meglio conosciuto come "Nonsiamosoli". La struttura - come cita il libro di J. F. Mayer «I nuovi movimenti religiosi - Sette cristiane e nuovi culti» si sciolse nel 1978 anche se ancora «rimangono dei gruppi siragusiani all'interno dei quali ognuno agisce sotto la sua personale responsabilità».

Ospite di Costanzo, aveva un centro di fratellanza cosmica

Di Eugenio Siragusa si tornò a parlare quando il suo "discepolo" Giorgio Bongiovanni - con il quale poi partecipò a diverse trasmissioni televisive compreso il "Maurizio Costanzo Show" - cominciò a ricevere le presunte stimmate che da Siragusa ricevettero la patente di autenticità.

Ormai da tempo Eugenio Siragusa non si faceva vedere più in pubblico, neanche a Nicolosi, quello che lui considerava il suo paese. Di lui i compaesani raccontano di quella volta che nel giardino di casa sua costruì un'arca «perché la fine del mondo era vicina». Ma Siragusa, nei suoi ultimi anni (ormai da quattro o cinque nessuno lo vedeva più in giro), non si negava soltanto alla vita di tutti i giorni ma anche a chi voleva contattarlo tramite internet per coinvolgerlo in quelle discussioni sulle teorie che tanto amava e coniugavano la religione con gli extraterrestri.

Nei forum di discussione gli appassionati, infatti, si rammaricavano della sua difficoltà a concedere interviste. Una lunghissima, reperibile in rete, risale a oltre 20 anni fa: è pubblicata dal sito dell'associazione culturale per la salvaguardia della vita sul pianeta terra ed è curata da Giuliano Falciani. Due citazioni per tutte. Quando gli fu chiesto «Lei è un prescelto?» rispose: «Per saperlo ho aspettato 10 anni. E' il tempo minimo per poter essere idonei a personalizzare un'entità astrale, un mutante o un diretto messaggero di Dio». E alla domanda «Chi è Eugenio Siragusa?», la sua risposta fu: «Non sono un mago, non sono un veggente e non sono un santone. Sono un amico dell'uomo, ovvero qualcuno che porta un discorso, un discorso che non è mio e che mi è stato ordinato di portare avanti, non da imporre ma da offrire. Ognuno è libero di scegliere: di credere o non credere».

CITY - lunedì 11 settembre 2006.

"Non siamo soli nell'Universo"



Più di un terzo dei sistemi con pianeti giganti, recentemente scoperti fuori dal sistema solare, potrebbero ospitare pianeti simili alla Terra. A dirlo sono alcuni ricercatori Usa, che hanno pubblicato il loro studio sulla rivista *Science*. (ANSA)

Tg2 Tg

"" [Papa Benedetto XVI] nel pomeriggio ha già un nuovo impegno: lo attendono a Castel Gandolfo gli ex allievi del periodo universitario :fino a domenica il Papa discuterà con loro - a porte chiuse - sull'origine della vita nel Cosmo, mettendo criticamente a confronto la Dottrina Cattolica sia con le Teorie Evoluzionistiche, sia con le interpretazioni letterali della Bibbia, care ai Protestanti fondamentalisti americani""

(dal TG2 delle ore 20,30 di venerdi 1 settembre 2006)

CITY – Venerdì 22 settembre 2006

"E tra venti anni potremo vedere gli extraterrestri"

VENEZIA - I Bluvertigo ne erano convinti da tempo, e cantavano: "E praticamente ovvio che esistano altre forme di vita". Ora un luminare dell'Astrofisica ne dà la conferma. E fa di più: sostiene che per "vederle" gli extraterrestri basterà attendere 20 anni. A dare l'annuncio della possibilità di trovare pianeti esterni al Sistema Solare in grado di ospitare la vita è stato l'astrofisico Giovanni Bignami, direttore del Centro spaziale di studio delle radiazioni di Tolosa, del Centro francese delle ricerche e presidente del comitato scientifico dell'Agenzia Spaziale Europea. "Nell'arco dei prossimi 20 anni" dice "sarà possibile scoprire vita extraterrestre perché ora stiamo cominciando a identificare pianeti che orbitano attorno a stelle lontane e che potrebbero avere caratteristiche tali da poter ospitare la vita". Stima ottimistica? "No" assicura "perché è basata sulla grande accelerazione della ricerca sui pianeti extrasolari avvenuta recentemente. Fino a 11 anni fa nessuno aveva mai visto un pianeta extrasolare". (Ansa)

IL MESSAGGERO - venerdì 13 ottobre 2006

L'UFOLOGO

«Se ci sono tanti passaggi accadono cose importanti»

Eufemio Del Bono, ufologo fra i più conosciuti. Viene sempre chiamato in causa quando si verificano avvistamenti apparentemente inspiegabili sui cieli di Roma «Sa cosa mi ricorda quello che sta succedendo in questi giorni?», chiede lui.

Cosa le ricorda?

«Il 1978. Allora furono tantissimi gli avvistamenti di dischi volanti sui cieli di Roma, ogni sera mi chiamavano i giornalisti. E guarda caso fu un anno caratterizzato da una serie di eventi particolari, si susseguirono in poco tempo tre Papi differenti».

E cosa c'entrano il 2006 e la palla di fuoco vista ieri?

«Beh, due settimane fa abbiamo svolto un summit degli ufologi al Gianicolo. E sul cielo abbiamo visto moltissimi dischi volanti. Ci sono stati moltissimi passaggi. Pensiamo che quando questi avvistamenti si ripetono con una certa frequenza significa che sta per avvenire qualcosa di importante».

> «Due settimane fa eravamo al Gianicolo e abbiamo visto molti dischi volanti»

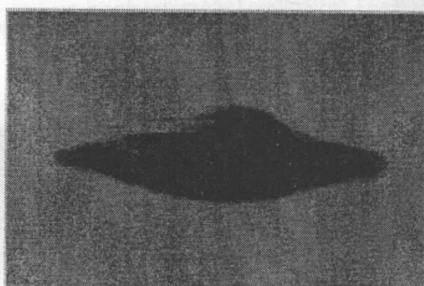
Diciamo che l'evento importante l'abbiamo già vissuto nel 2007, la vittoria ai campionati mondiali dell'Italia. Ma forse quello di ieri sera era soltanto un meteorite...

«Sì, questo è possibile. Però mi hanno già chiamato in tanti per dirmi che avevano visto questa palla di fuoco».

---

http://www.libero.it/affaritaliani/ Venerdì 13 ottobre 2006

Gli Ufo invadono l'Italia



Anche in Molise, così come nel Lazio, durante la notte scorsa decine di persone hanno **avvistato un misterioso oggetto luminoso.** Molte le segnalazioni arrivate alle forze dell'ordine, quasi tutte concentrate **nella zona di Bojano (Campobasso).** Al momento, l'ipotesi principale resta quella di un meteorite. Un corpo infuocato di grandi dimensioni era stato avvistato anche nel cielo di Roma e a Pratica di Mare. **Esistono o non esistono gli extraterrestri?** Un pilota dell'aeronautica militare sostiene che spesso capita di avvistare, mentre si è in volo, strani oggetti. Bé, non è necessario staccare i piedi da terra per vederli. Basta alzare la testa e guardare verso le stelle: un fascio di luce verde sfreccia dal basso verso l'alto, sono loro. **Vogliamo crederci.**

155.01 TELEVIDEO Me 18 Ott 16:21:17

Rai



Televideo

BUSH: ANCHE LO SPAZIO VIETATO AI NEMICI

Il presidente americano Bush ha varato la nuova politica nazionale dello spazio. Secondo il Washington Post, il capo della Casa Bianca ha predisposto un documento nel quale si afferma che "la libertà di azione nello spazio è importante per gli Usa come la potenza aerea e marittima".

La nuova dottrina afferma il diritto a negare l'accesso allo spazio a chiunque sia "ostile agli interessi americani" e respinge futuri accordi sul controllo delle armi che limitino la flessibilità degli Usa nello spazio.

AVVENIRE
venerdì 13 ottobre 2006

Semaforo Rosso

Ufo, in sei anni 700 avvistati in Uk

◆ Traffico stellare. Non è quello che ingolfa quotidianamente Londra, ma quello che secondo alcuni congestionerebbe la viabilità dei cieli britannici. L'altro ieri il sottosegretario alla difesa Derek Twigg, rispondendo a un'interrogazione della parlamentare liberal-democratica in materia di Ufo, ha dichiarato di aver ricevuto 714 segnalazioni di oggetti volanti non identificati in soli sei anni.

A Venezia la conferenza mondiale sulla scienza

«L'universo non è unico» Le nuove teorie dei fisici

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Qualche piccolo spiraglio si apre nel grande mistero dell'evoluzione dell'universo. Per scoprire ciò che accadrà nel nostro futuro bisogna prima decifrare quanto è accaduto 13,7 miliardi di anni fa, dopo il Big Bang. Ora quei primi passi dell'universo bambino appaiono più tumultuosi e violenti rispetto alle idee coltivate. «Lo comprendiamo solo adesso potendo finalmente indagare con i satelliti delle ultime generazioni le radiazioni ad altissime energie che provengono dalle remote profondità celesti» racconta Giovanni Fabrizio Bignami, direttore, a Tolosa, del Centre d'Etude Spatiale des Raynnements. «Essere riusciti a sciogliere dopo mezzo secolo l'enigma dei lampi di raggi gamma, classificati come i fenomeni più potenti del cielo, legandoli alla nascita dei buchi neri — aggiunge Bignami — ci ha permesso di chiarire aspetti importanti della prima fase dell'evoluzione».

Proprio dallo scandaglio delle profondità cosmiche gli scienziati riuniti alla Fondazione Cini per la seconda conferenza mondiale «The future of science» (organizzata dalle tre Fondazioni Umberto Veronesi, Giorgio Cini e Silvio Tronchetti Provera), sono partiti ieri per trattare l'affascinante e delicato tema dell'evoluzione. Oggi e domani si affronteranno gli aspetti biologici e della mente. L'universo è la scena della nostra vita. Ed è vero che negli ultimi anni alcuni punti fermi gli astronomi sono riusciti a regalarceli. Ma nello stesso tempo alcune loro scoperte hanno terribilmente complicato l'orizzonte. Ciò che spiegano riguarda la materia visibile che costituisce appena il 4 per cento del mondo descritto dalle teorie degli scienziati. E il resto, il 96 per cento, è formato da materia oscura oppure energia oscura, così battezzate perché nessuno riesce a spiegarle. «Decifrando i buchi neri ci stiamo avvicinando alla materia oscura — dice Gunter Hasinger, direttore del Max Planck Institute for Extraterrestrial Physics di Garching — ma l'energia oscura che accelera le galassie e da poco scoperta rimane incomprensibile».

Dopo mezzo secolo risolto l'enigma dei lampi di raggi gamma, i più potenti del cielo

In questa nebbia astrale trovano spunti di maggiore creatività i fisici teorici le cui idee ci proiettano in realtà a dir poco fantascientifiche oltre che difficili da immaginare. «L'evoluzione — nota Lisa Randall dall'Università di Harvard a Cambridge, nel Massachusetts — deve tener conto anche della possibilità che esistano altre dimensioni, forse sette. L'universo in cui viviamo e che vediamo è solo uno dei tanti. Ognuno ha la forma di una gigantesca bolla fluttuante all'interno di un iperspazio a quattro dimensioni». Sulla Terra noi facciamo i conti con tre (larghezza, altezza, profondità) più una quarta che è il tempo. Ma per capire ora non bastano più. La teoria di Randall è diventata un bestseller. Il libro in cui la racconta («Warped Passages», tra poco uscirà anche in Italia) è stato classificato dal *New York Times* uno dei cento più importanti pubblicati nell'ultimo anno.

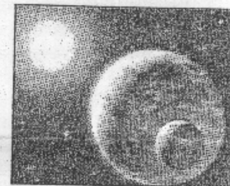
Giovanni Caprara

la previsione

Venezia, l'astrofisico Bignami alla conferenza sull'evoluzione

"Tra vent'anni troveremo forme di vita extraterrestri"

VENEZIA — «Nei prossimi 20 anni scopriremo una nuova Terra. O nuove Terre. Pianeti che girano intorno ad altri Soli della nostra galassia, con caratteristiche molto simili al nostro. Un'atmosfera, presenza stabile di acqua liquida, condizioni ambientali che li rendano abitabili. Nella nostra galassia ci sono 100 miliardi di stelle. Ed è impensabile che non esistano altre forme di vita intelligente. Trovare questi nuovi pianeti sarà il primo passo per capire dove può esistere una vita extraterrestre».

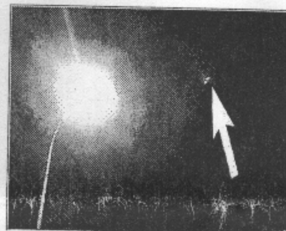


Non è la tesi dell'ultimo film di fantascienza, ma il cuore dell'intervento di Giovanni Bignami, direttore del Cesr, Centro nazionale della ricerca scientifica di Toulouse, il più importante di Francia per gli studi aerospaziali, che ha infiammato la Conferenza mondiale sul futuro della scienza, dedicata al tema dell'evoluzione, aperta ieri a Venezia. Assolutamente certa dell'esistenza di forme di vita intelligenti extraterrestri si è dichiarata anche l'astrofisica Margherita Hack: «Non sono molto ottimista sulla possibilità di riuscire a comunicare con loro, in tempi brevi. Ma ritengo sbagliatissima una visione antropocentrica che immagini la vita solo sulla Terra. Le condizioni che hanno permesso la nascita delle prime cellule e poi l'evoluzione non sono una nostra esclusiva». *(c. b.)*

«Ufo sopra Fiorenzuola»

Decine di avvistamenti nel giro di una settimana

FIORENZUOLA - «Ufo sopra Fiorenzuola». Sarebbero decine gli avvistamenti, distribuiti tra il 3 e il 9 di settembre. Segnalazioni raccolte dal fiorenzuolano **Massimiliano Fava**, che qualche giorno fa ha scritto una lettera a *Libertà* per raccontare della strana luce vista in cielo la notte del 3 settembre. Un punto luminoso di forma allungata che si spostava in diverse direzioni: prima verso Carpaneto, poi verso Parma, per tornare indietro e sparire.



Alla sua casella di posta elettronica sono arrivate una decina di segnalazioni analoghe. «Era una palla luminosa - racconta un ingegnere fiorenzuolano - sembrava un bolide fiammeggiante o un aereo in fiamme, ma senza la scia. Ha attraversato il cielo piuttosto lentamente. L'ho notata mentre passava vicino alla luna, che stavo ammirando». Ma c'è anche un foto: un punto luminoso vicino al bagliore di un lampione immortalato con un telefono cellulare dotato di fotocamera.

Una serie di avvistamenti accreditati dal Centro ufologico nazionale, con sede a Firenze. **Alberto Negri**, un piacentino collaboratore del Centro, ha vagliato le foto e parlato con alcuni testimoni. «Si tratta di un fenomeno interessante per la sua ripetitività - dice l'esperto di oggetti volanti non identificati - Abbiamo numerosi avvistamenti a distanza di una settimana nello stesso luogo, Fiorenzuola. Ai quali aggiungerei quello fatto da me e da un gruppo di amici il 15 di agosto nella zona di Croara. In quell'occasione abbiamo osservato l'oggetto in cielo con un telescopio amatoriale e sembrava addirittura che avesse degli oblò sulla superficie. L'oggetto luminoso visto a Fiorenzuola appariva delle dimensioni di una moneta da un euro a un'altezza di circa trecento metri. Se così fosse, avrebbe un'apertura alare di venti-trenta metri».

Negri parla soprattutto della Valtrebbia come di una «zona calda» per quanto riguarda gli avvistamenti ufo. Si tratterebbe di una sorta di «corridoio di passaggio». «Dagli anni Sessanta in questa zona gli avvistamenti sono stati numerosi», assicura.

CITY – Venerdì 22 settembre 2006

"E tra venti anni potremo vedere gli extraterrestri"

VENEZIA - I Bluvertigo ne erano convinti da tempo, e cantavano: "È praticamente ovvio che esistano altre forme di vita". Ora un luminare dell'Astrofisica ne dà la conferma. E fa di più: sostiene che per "vederle" gli extraterrestri basterà attendere 20 anni. A dare l'annuncio della possibilità di trovare pianeti esterni al Sistema Solare in grado di ospitare la vita è stato l'astrofisico Giovanni Bignami, direttore del Centro spaziale di studio delle radiazioni di Tolosa, del Centro francese delle ricerche e presidente del comitato scientifico dell'Agenzia Spaziale Europea. "Nell'arco dei prossimi 20 anni" dice "sarà possibile scoprire vita extraterrestre perché ora stiamo cominciando a identificare pianeti che orbitano attorno a stelle lontane e che potrebbero avere caratteristiche tali da poter ospitare la vita". Stima ottimistica? "No" assicura "perché è basata sulla grande accelerazione della ricerca sui pianeti extrasolari avvenuta recentemente. Fino a 11 anni fa nessuno aveva mai visto un pianeta extrasolare". (Ansa)

IL MESSAGGERO - venerdì 13 ottobre 2006

L'UFOLOGO

«Se ci sono tanti passaggi accadono cose importanti»

Eufemio Del Bono, ufologo fra i più conosciuti. Viene sempre chiamato in causa quando si verificano avvistamenti apparentemente inspiegabili sui cieli di Roma «Sa cosa mi ricorda quello che sta succedendo in questi giorni?», chiede lui.

Cosa le ricorda?

«Il 1978. Allora furono tantissimi gli avvistamenti di dischi volanti sui cieli di Roma, ogni sera mi chiamavano i giornalisti. E guarda caso fu un anno caratterizzato da una serie di eventi particolari, si susseguirono in poco tempo tre Papi differenti».

E cosa c'entrano il 2006 e la palla di fuoco vista ieri?

«Beh, due settimane fa abbiamo svolto un summit degli ufologi al Gianicolo. E sul cielo abbiamo visto moltissimi dischi volanti. Ci sono stati moltissimi passaggi. Pensiamo che quando questi avvistamenti si ripetono con una certa frequenza significa che sta per avvenire qualcosa di importante».

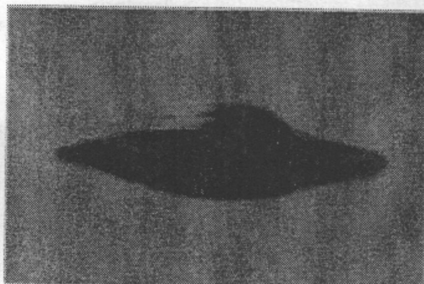
> «Due settimane fa eravamo al Gianicolo e abbiamo visto molti dischi volanti»

Diciamo che l'evento importante l'abbiamo già vissuto nel 2007, la vittoria ai campionati mondiali dell'Italia. Ma forse quello di ieri sera era soltanto un meteorite...

«Sì, questo è possibile. Però mi hanno già chiamato in tanti per dirmi che avevano visto questa palla di fuoco».

http://www.libero.it/affaritaliani/ — Venerdì 13 ottobre 2006

Gli Ufo invadono l'Italia



Anche in Molise, così come nel Lazio, durante la notte scorsa decine di persone hanno **avvistato un misterioso oggetto luminoso.** Molte le segnalazioni arrivate alle forze dell'ordine, quasi tutte concentrate **nella zona di Bojano (Campobasso).** Al momento, l'ipotesi principale resta quella di un meteorite. Un corpo infuocato di grandi dimensioni era stato avvistato anche **nel cielo di Roma e a Pratica di Mare. Esistono o non esistono gli extraterrestri?** Un pilota dell'aeronautica militare sostiene che spesso capita di avvistare, mentre si è in volo, strani oggetti. Bé, non è necessario staccare i piedi da terra per vederli. Basta alzare la testa e guardare verso le stelle: un fascio di luce verde sfreccia dal basso verso l'alto, sono loro. **Vogliamo crederci.**

155.01 TELEVIDEO Me 18 Ott 16:21:17

Rai



Televideo

BUSH: ANCHE LO SPAZIO VIETATO AI NEMICI

Il presidente americano Bush ha varato la nuova politica nazionale dello spazio. Secondo il Washington Post, il capo della Casa Bianca ha predisposto un documento nel quale si afferma che "la libertà di azione nello spazio è importante per gli Usa come la potenza aerea e marittima".

La nuova dottrina afferma il diritto a negare l'accesso allo spazio a chiunque sia "ostile agli interessi americani" e respinge futuri accordi sul controllo delle armi che limitino la flessibilità degli Usa nello spazio.

AVVENIRE
venerdì 13 ottobre 2006

Semaforo Rosso

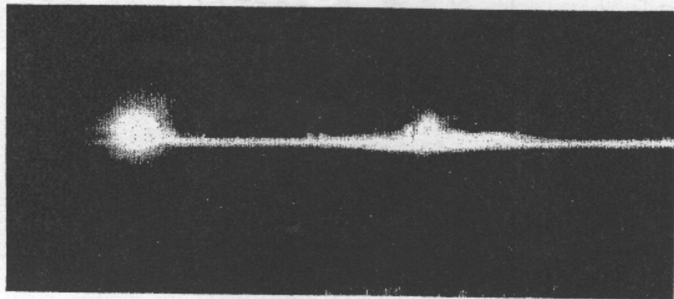
Ufo, in sei anni 700 avvistati in Uk

◆ Traffico stellare. Non è quello che ingolfa quotidianamente Londra, ma quello che secondo alcuni congestionerebbe la viabilità dei cieli britannici. L'altro ieri il sottosegretario alla difesa Derek Twigg, rispondendo a un'interrogazione della parlamentare liberal-democratica in materia di Ufo, ha dichiarato di aver ricevuto 714 segnalazioni di oggetti volanti non identificati in soli sei anni.

LA PROVINCIA / Cremona - sabato 15 luglio 2006

Crotta. *Riprese e simulazione con la trasmissione Voyager*

Cerchi alieni nei campi leggenda sfatata dalla Rai



I fari del set (off limits) della Rai nei campi di Crotta

CROTTA — Un campo di frumento alle Basse di Crotta è stato al centro delle riprese televisive effettuate per diverse ore nella tarda serata di giovedì e fino a notte dalla troupe della trasmissione 'Voyager-Ai confini della conoscenza' (il programma di Rai2 dedicato all'approfondimento storico e archeologico) per svelare uno dei 'segreti' degli Ufo. Sul posto, oltre ai tecnici e al regista, anche il conduttore della trasmissione, **Roberto Giacobbo**. Il grande campo di frumento è stato trasformato in set cinematografico, con potenti fari alogeni per illuminare a giorno la zona, alimentati da generatori a bordo di un camion Rai. Al centro delle riprese notturne, 'off limits' per tutti, i cerchi nei campi di frumento spesso spacciati come base di atterraggio di fantomatiche astronavi ma in realtà realizzabili senza grandi difficoltà da comuni macchine agricole, come ad esempio una semplice mietitrebbia. Una leggenda sfatata anche con l'intervento di esperti e scientificamente provata dal programma che verrà trasmesso su Rai2 in autunno, alla ripresa della trasmissione.

8 Venerdì 18 agosto 2006 LA GAZZETTA DI MANTOVA

Belgio, mobilitati centinaia di ufologi e curiosi

Cerchi in mezzo al grano nella piana di Waterloo

BRUXELLES. Sul campo di battaglia dove venne sconfitto Napoleone, oggi diventato una sorta di museo a cielo aperto, 191 anni dopo sbarcano gli alieni: a Waterloo, a pochi metri dal monumento dedicato alla storica data, sono comparsi quattro giganteschi cerchi nel grano, e già sono centinaia i pellegrini e gli ufologi che ammirano con soddisfazione le apparizioni. Il primo disegno misterioso è comparso lo scorso 19 giugno, esattamente un giorno dopo la data della sconfitta di Napoleone nel lontano 1815. Una coincidenza che non è passata inosservata tra gli appassionati del fenomeno i quali, più che pensare alla data significativa, l'hanno considerata una dimostrazione della natura extraterrestre di quei disegni. Chi crede che i cerchi siano una manifestazione aliena, in questi giorni di massiccia affluenza di turisti in visita a Waterloo per la commemorazione storica, ritiene che solo un agente soprannaturale avrebbe potuto produrre inosservato quelle forme dalle dimensioni così estese. I cerchi, infatti, hanno un diametro di circa 30 metri. Nel solo mese di luglio, sono state oltre 250 le persone giunte a Waterloo appositamente per vedere gli agroglifici, come vengono chiamati i cerchi nel grano dai disegni più complessi.

SABATO 9 SETTEMBRE 2006 TRENTINO

FLASH

FATTI DAI RAELIANI, NON DAI MARZIANI

● FALSI I CERCHI NEL GRANO

Gli autori dei cerchi nel grano comparsi a Waterloo non sono gli extraterrestri bensì quelli che credono di esserlo. Sono dei Raeliani, infatti, i disegni spuntati a luglio nello stesso luogo dove venne sconfitto Napoleone. Secondo la polizia locale che indaga sui misteriosi disegni giganti, sono stati loro ad aver fatto i cerchi nel grano proprio in vista di una riunione a settembre. I Raeliani credono che gli uomini discendano da extraterrestri.

mattinopadova Domenica 20 agosto 2006

CADONEGHE

Misteriosi cerchi sul prato «Sono gli Ufo»



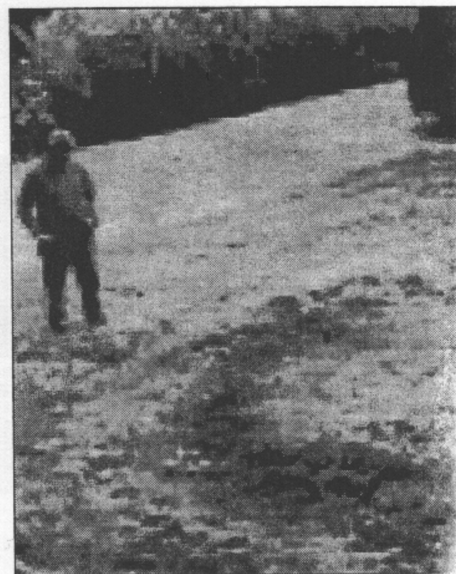
CADONEGHE. Prima un odore acre, di gas o di bruciato, per alcune ore fra Mejaniga e Castagnara; poi i misteriosi cerchi comparsi sull'erba di un'abitazione di Bragni (nella foto). In paese c'è chi ha subito pensato agli Ufo. Il fenomeno per ora parrebbe inspiegabile.

SALVATO A PAGINA 27

mattinopadova Lunedì 21 agosto 2006

PSICOSI UFO

Altri cerchi a Montà e a Torreglia



TORREGLIA. Dopo Cadoneghe, altri cerchi misteriosi nel quartiere Montà di Padova e a Torreglia (nella foto). La sostanza con cui sono tracciati i segni sull'erba è sempre la medesima: qualcosa di oleoso che, una volta solidificato, si trasforma in polvere di color grigio scuro, molto simile alla fuliggine. Gli abitanti guardano con curiosità, ma sullo sfondo rimane la psicosi da Ufo.

BIASETTO A PAGINA 15

Messaggero Veneto
GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2006

Pravisdomini, il filmato fa il giro d'Italia

«L'Ufo c'era veramente» Il giovane testimone non crede nel meteorite

PRAVISDOMINI. «Dovete credere, l'Ufo c'era veramente»: lo afferma Luigi Cacace, il trentacinquenne di Pravisdomini, testimone dell'avvistamento di un insolito fenomeno sabato scorso, a Caorle. Ieri la fidanzata del giovane ha raccontato alle telecamere di Studio Aperto e Sky la strana avventura vissuta quella sera. E mentre a Caorle tutti credono si tratti di una burla, contanto di irritazione da parte dei vertici turistici il quali considerano tale notizia un danno, Cacace e la fidanzata, Maria Rossano, vanno avanti per la loro strada. Raccontando particolari anche inediti.

«L'osservazione è avvenuta nella zona compresa tra viale Santa Margherita, via Manzoni e via Marconi. Abbiamo avuto paura, perché contrariamente a quello che si è pensato e detto in un primo momento questo mezzo sembrava potesse cadere sulle case e gli alberghi». Tuttavia lo stesso Cacace continua a nutrire dubbi sul fenomeno degli extraterrestri, ma non sugli oggetti non identificati. «Era un oggetto che non sappiamo qualificare, di sicuro non era un meteorite. Il meteorite cade e si vede nella sua caduta. L'oggetto è partito dalla Madonna dell'Angelo, si è diretto verso il molo del Livenza ed è tornato indietro».


Luci misteriose nei cieli d'agosto

La testimonianza della Rossano è stata raccolta ieri pomeriggio dal noto ufologo Antonio Chiumiento nella casa-laboratorio del professore pordenonese, a Porcia. *(r.p.)*

VENERDI' 1 settembre 2006
la tribuna di Treviso

L'AVVISTAMENTO

«Sette dischi volanti sui cieli di Cison»

CISON. La notte di San Lorenzo a Col San Martino era stata nientemeno che Margherita Hack a vedersi porre la fatidica domanda: «Siamo soli nell'universo?». Lei aveva risposto che sicuramente nello spazio infinito esistono altre forme di vita sviluppate e, molto probabilmente, da qualche parte si trova almeno una civiltà simile alla nostra. Quanto, però, alla veridicità degli avvistamenti di oggetti volanti non identificati, o Ufo, la scienziata si era dimostrata molto scettica. Eppure nei giorni scorsi, a Cison, un fotografo amatoriale ha immortalato quelli che sembrano proprio dischi volanti. A catturare queste immagini è stato Mario Sasso, autotrasportatore residente a Pieve, ma originario di Cison. Martedì 8 agosto, poco dopo le 22, ha scattato dei ritratti notturni a Cison, in occasione della rassegna «Artigianato Vivo», con una macchina fotografica digitale professionale. «Quella sera a occhio nudo non ho notato nulla, ma quando ho controllato le foto ho visto che su alcune di queste erano rimasti impressionati oggetti luminosi che sembrano volare nel cielo di Cison — spiega Mario Sasso — Alcuni compaiono sopra il paese e altri in direzione di Castelbrando, tutti si vedono sullo sfondo delle montagne, quindi non erano altissimi. Le foto sono state fatte con diaframma quattro e mezzo, lasciando l'obiettivo aperto per 30 secondi. In tutto ne ho scattate 15, tre mostrano questi globi luminosi». Gli Ufo ritratti sarebbero 7. Per avere una conferma della loro autenticità Sasso ha interpellato il Centro Ufologico Nazionale di Roma. Ma di quello che rappresentano queste immagini lui è già sicuro: «In più di vent'anni di foto, un fatto simile non mi era mai capitato». *(l.r.)*

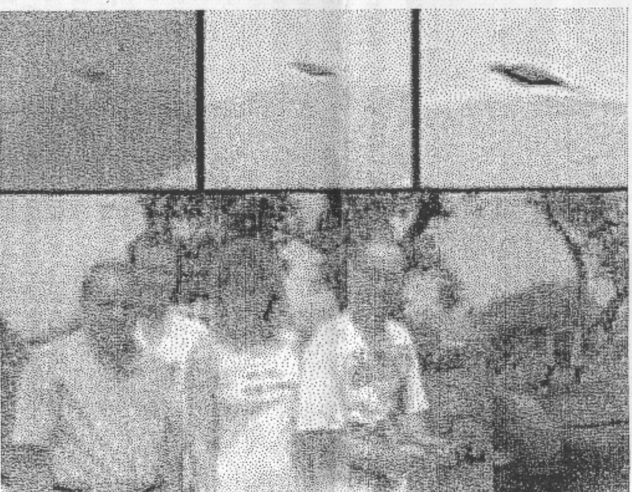
LA TRIBUNA DI TREVISO
domenica 23 luglio 2006

VIA MALVOLTA

Foto di famiglia in compagnia dell'Ufo

L'oggetto misterioso immortalato dalla vicina di casa

CASTELFRANCO. Un Ufo in giardino tra il fumo del barbecue. L'oggetto misterioso è stato avvistato - o meglio immortalato - alle 11.41 del 16 luglio in via Manzoni. Nel cielo, sopra la famiglia Bressan sorridente davanti al grill del pranzo domenicale, la macchina fotografica digitale della vicina Giuseppina Bizzotto ha ripreso una strana ombra. «Nel giro di pochi secondi — racconta la vicina — ho scattato più foto, ma solo in una c'era quell'insolita macchia tra le foglie». L'oggetto ha attirato l'attenzione di Manuel Novello, figlio di Giuseppina, che lavora come fotografo in un negozio del centro. «Si è messo davanti al computer — continua la mamma — e ha iniziato a ingrandire quel punto nel cielo. E' un appassionato di aerei». E non solo: Manuel scruta spesso il cielo in cerca di oggetti volanti di qualsiasi tipo. Meglio se non identificati. Ingrandimento dopo ingrandimento, l'ombra ha iniziato a prendere forma: non era un uccello, non era una foglia e neppure un aereo. «Manuel — riferisce mamma Giuseppina — si è confrontato con un amico che lavora in Aeronautica. Insieme hanno escluso che quell'oggetto fosse un aereo spia, di quelli costruiti per sfuggire ai controlli dei radar. Sarebbe stato più piatto. Invece l'oggetto che ho fotografato presenta un insolito rigonfiamento al centro». Un Ufo? Lo stabilirà il Centro Ufologico Nazionale a cui Manuel si è premurato di inviare via mail le foto scattate dalla mamma. E i vicini di casa pronti a sedersi a tavola sotto la «stretta» sorveglianza dell'Ufo? Per papà Walter Bressan, i figli Claudio al barbecue e Ivano con la fidanzata un ospite in più alla tavolata di mezzogiorno. «Quando ho fatto loro vedere le foto — riporta Giuseppina Bizzotto — le hanno guardate divertiti». Con le immagini dell'Ufo anche quelle scattate poco prima dell'avvistamento ai guerrieri napoleonici, accampati sugli spalti del castello. «Ero stata in piazza — ripercorre la mattinata Giuseppina — per assistere alla manifestazione curata dall'Associazione Palio».


La foto della famiglia Bressan. Sopra gli ingrandimenti dell'Ufo

Che dire? Prima un salto indietro nella storia e poi un balzo in avanti con gli extraterrestri.

(Alessia De Marchi)



Gli attori Ant Mc Patlin e Declan Donnely (nella foto) sono Gary e Ray nel film «Alien autopsy» del regista inglese Jonny Campbell, satira sugli Ufo e sulla credulità umana

Humour inglese sulla mania degli ufo

cinema

Nelle sale «Alien Autopsy», satira dell'esordiente John Campbell che mette in luce la facile credulità della gente

DI FRANCESCO BOLZONI

L'hanno buttata sul ridere. Per fortuna. Se la storia dell'ufo (oggetto volante non identificato) ritrovato nel New Mexico nel 1947 con tanto di viaggiatore venuto dalla spazio profondo fosse stata raccontata sessant'anni fa in uno di quei film in bianco e nero che ci mettevano in guardia sulle conseguenze nefaste delle guerre, tutto sarebbe stato posto sul serioso. Non qui, nel gustoso e originale *Alien Autopsy*, dove con tonalità umoristiche si racconta di due giovani londinesi, Ray (Decan Donnelly) e Gary (Ant Mc Patlin), alle prese con un reperto strabiliante: il ritrovamento nel 1995 di un documentario sull'autopsia di un alieno effettuata a Roswell (Usa).
Pur di carattere diversissimo Ray e Gary sono amici per la pelle. Ray è impulsivo, creativo e un po' imbroglione (vende in un mercatino cassette audio di contrabbando e un giorno li sequestrano tutta la merce); l'altro, Gary, è riflessivo, molto per bene, lavora come commesso in uno studio legale e vuole diventare avvocato, e sa come organizzare gli affari. Ray rivende l'automobile d'epoca appena restaurata dell'amico e, promossolo socio, lo costringe a seguirlo negli Stati Uniti . I due attori che interpretano le figure di Ray e Gary (al loro primo film) sono quanto mai disinvolti e guardandoli non si penserebbe mai che in Gran Bretagna siano noti come intrattenitori televisivi. Ma ugualmente convincente è la squadra che li circonda. Caratteristici eccentrici da vecchia commedia britannica. Non è un caso che il film sia stato realizzato negli Ealing Studios di Londra da dove uscirono commedie classiche quali *La signora omicidi*, *L'incredibile avventura di Mr. Holland*, *Sangue blu*, ecc., e lo scenografo Grenville Homer è stato bravissimo nel ricostruire gli ambienti british e nello scovare a Los Angeles la baracca dove vive un anziano operatore di guerra, Harvey (Harry Dean Stanton). Harry racconta come nel 1947 venne prelevato da casa, caricato su un aereo e, nella base di Rowell, convinto a riprendere, niente di meno, che l'autopsia di un alieno. Una copia di questo incredibile reperto viene adesso ceduta ai due compari. Pagamento in contanti. Chi sborsa il denaro è un ricco trafficante di droga che giura sull'esistenza degli extraterrestri e prende sul serio il rozzo documentario che Ray e Gary allestiscono quando si accorgono che, nel filmato originale, si è dissolto il visivo. E alle immagini dell'alieno credono le folle londinesi e gli organizzatori delle reti televisive. Un successone. Però...
Il film, bene organizzato dallo sceneggiatore Will Davies e diretto con verve dall'esordiente Jonny Campbell, si fa, quindi, satira delle credulità della brava gente che, davanti alla domanda «Finzione o verità?», opta sempre per il secondo corno del dilemma (dimenticandosi magari di tutto dopo un mese). Un film originale, divertente ma non fasullo, recitato con ritmo dagli attori. Da vedere.

Avvenire 27/08/2006

CORRIERE DELLA SERA ■ VENERDÌ 25 AGOSTO 2006

Coyne lascia dopo 28 anni la guida della Specola. «Nessun licenziamento, ragioni di salute»

Troppe polemiche su Darwin, via l'astronomo del Papa

di LUIGI ACCATTOLI

Dopo 28 anni alla guida della Specola, l'osservatorio astronomico vaticano, il gesuita George Coyne, 73 anni, lascia il suo incarico. Secondo il *Daily Mail* sarebbe stato rimosso perché troppo in sintonia con le teorie darwiniane e quindi sgradito a Papa Ratzinger. Ma da Roma dicono: è stanco e malato, ha chiesto lui la sostituzione.

■ A pagina 22

Servizio di Arachi

FOCUS nr.166 – agosto 2006



Una flotta di astronavi aliene!

La foto in allegato è stata scattata negli Usa da un amico di mio zio. Secondo mio zio, questa persona è assolutamente degna di fede e mai si sognerebbe di fare scherzi o fotomontaggi. Tra l'altro, sembra che l'autore della foto si sia anche molto spaventato e abbia scattato solo questo fotogramma prima di allontanarsi con una certa fretta! Cosa ve ne pare?

Roberto Lupo

Risponde Paolo Toselli del Centro Italiano Studi ufologici. La foto *è sicuramente di grande impatto visivo. Peccato che sia un fotomontaggio ottenuto "incollando" su un normale panorama le 4 "astronavi", che hanno tutto l'aspetto di lampade a soffitto. A riprova di ciò, il particolare che i tre Ufo più piccoli sono esattamente la stessa immagine ripetuta. I casi di burla in campo ufologico non sono rari, anche se rappresentano una minima parte della casistica. Ma questa volta, il burlone sarà lo zio d'America o il lettore?*

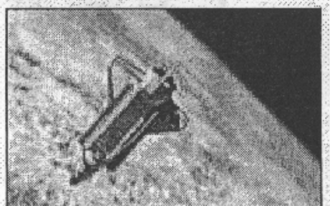


Astronavi aliene nel cielo statunitense. Saranno vere?

CITY Giovedì 21 settembre 2006

dieci righe

Gli "ufo" spaventano lo shuttle Atlantis



Alcuni "oggetti non identificati" - forse pezzi di lamiera della navetta sovietica Soyuz - sono stati avvistati nei pressi dello shuttle Atlantis. Ieri gli astronauti hanno verificato che lo scudo termico è intatto. La Nasa ha posticipato l'atterraggio a oggi. (ANSA)

il Giornale ● Martedì 26 settembre 2006

SCIENZIATI SENZA PAROLE

Fenomeni paranormali sulla sponda del Volga tra Ufo, visioni e miraggi

da Mosca

● Miraggi di chiese e castelli, enormi colonne di luce proiettate di notte verso il cielo, apparizioni di Ufo a tutto spiano: a sud della Città di Togliatti il Volga fa una curva di quasi 360 gradi attorno alle colline di Zhigulì e crea una specie di penisola dove da tempo la gente del posto vede spesso cose stranissime e finora inspiegabili.

Un mastodontico castello in alto sulla collina è una delle visioni più ricorrenti: «A me - racconta un pescatore - è apparso sull'altra sponda del Volga. Ho potuto notarne tutti i dettagli, persino le crepe sulle mura di pietra».

Gli abitanti del luogo: «Non abbiamo paura, siamo affascinati»

Un altro abitante di Samarskaia Luka - così si chiama quella zona di forma ovale delimitata dal più maestoso fiume della Russia europea - si è trovato di fronte a un «grandioso palazzo che assomigliava a una cattedrale ortodossa di mattoni rossi con le cupole d'oro». Tutti i testimoni commentano nella stessa maniera: «Non abbiamo paura, anzi siamo affascinati da queste visioni».

Miraggi «architettonici» con chiese, castelli e monasteri che si stagliano all'orizzonte con la nitidezza tridimensionale degli ologrammi sono il patrimonio comune di parecchia gente di quelle parti (divisa sulla natura «sacra» o «satanica» del luogo) e gli scienziati - scrive la rivista *Ogoniok* - brancolano nel buio.

Qualche esperto ipotizza l'esistenza di «una lente naturale di aria e di luce» che proietterebbe laggiù «cose esistenti altrove» ma finora nessuna teoria convincente o perlomeno verosimile è stata formulata.

Soltanto i più accaniti *aficionado* del paranormale se la sentono di prendere in considerazione la possibilità che per qualche ragione lo spazio-tempo faccia eccezione in quella zona bagnata dal Volga e offra quindi enigmatici squarci «di che cosa c'è stato o di che cosa ci sarà» in quei paraggi. Nessuna spiegazione credibile è stata elaborata per un altro strabiliante fenomeno: di notte enormi fasci di luce (*Ogoniok* ne pubblica alcune foto) si alzano qualche volta per parecchi chilometri da una vicina foresta. Si è parlato di una possibile «ionizzazione dell'aria» in seguito all'apertura di fessure nel sottosuolo ricco di uranio e di radio ma di sicuro c'è soltanto una cosa: già in un libro del 1870 sul folclore locale si descrivono i getti di luce sprigionati dal bosco quando «la padrona della montagna lascia la porta aperta».

ESTERO | LA STAMPA MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2006

GUERRE E DISASTRI CLIMATICI

Hawking: Terra addio, il futuro sarà sulla Luna

dall'inviato a NEW YORK

La sopravvivenza dell'umanità dipende dalla sua capacità di trovar casa nelle profondità dell'universo. Non è una gioiosa profezia sostenuta dalla fede nel progresso ma un freddo allarme, lanciato ieri in una conferenza stampa dall'astrofisico britannico Stephen Hawking. Il pianeta Terra sta rischiando infatti il collasso, l'umanità corre verso il disastro, è il suo monito: affidato alla tastiera del computer al quale Hawking - da anni affetto da una grave malattia cerebrale - è costretto a delegare ogni sua comunicazione con il prossimo.

I primi obiettivi, secondo l'astrofisico - che sta scrivendo insieme con la figlia Lucy un libro per bambini «sulle meraviglie dell'universo» - sono la Luna e Marte: due mete alle quali l'uomo può puntare con relativa facilità dopo anni di esperienze lanci spaziali che hanno trasmesso a Terra immagini straordinarie e - soprattutto - hanno permesso agli scienziati di indagarne le condizioni ambientali. La prima colonia sulla Luna potrebbe essere pronta entro vent'anni, sostiene Hawking, autore di audaci teorie scientifiche e di volumi divulgativi che hanno venduto milioni di copie in tutto il mondo. Per stabilirsi su Marte saranno necessari invece almeno 40 anni. Ma per trovare ambienti gradevoli e simili a quello al quale siamo abituati è necessario affidarsi alle profondità inesplorate e misteriose dello spazio.

Se l'uomo riuscirà a non autodistruggersi nei prossimi cent'anni - è sua convinzione - svilupperà capacità scientifiche sufficienti a fondare colonie ad anni luce di distanza. «La vita sulla Terra - sostiene - è minacciata da distruzioni sempre più probabili. Una guerra nucleare, il riscaldamento globale, virus prodotti con interventi di ingegneria genetica o disastri che ancora non riusciamo a immaginare». [ema. nov.]

CORRIERE DELLA SERA ■ DOMENICA 24 SETTEMBRE 2006



BRIGITTE BOISSELIER a capo d Clonaid

CLONAZIONE

L'uomo fotocopia è solo un bluff

Della piccola Eva, il primo clone umano annunciato con grande clamore nel 2002, si sono perse le tracce: non è stata mai esibita prova della sua identità genetica «fotocopia» di qualcun'altra. Medesimo oblio è sceso su altri cinque replicanti annunciati negli anni successivi. Eppure all'epoca questi «proclami» scossero il mondo e le istituzioni. Artefice dei fantasiosi esperimenti l'azienda di biotech genetico creata nel 1997 dai Raeliani, setta che ha la casa madre in Canada e 50.000 seguaci in tutto il mondo (ma conta 500 adepti anche in Italia) convinta che la specie umana sia stata creata per clonazione da extraterrestri superdotati. Direttore scientifico della Clonaid la biochimica francese Brigitte Boisselier, che tuttora non demorde: dal suo sito offre ospitalità ad un altro impostore, il coreano Hwang Woo-Suk, passato dall'altare alla polvere quando si è accertato che i suoi esperimenti di clonazione terapeutica erano tutti falsi.

F. P.

Il Rapporto della Commissione STURROCK, voluta e finanziata dal magnate del petrolio Laurance ROCKFELLER, fa' piazza pulita di quasi 30 trent'anni di oblío da parte della Scienza Ufficiale. Per anni i vari SAGAN (negli USA), HACK e PACINI (in Italia) hanno sbandierato ai quattro venti i risultati del Project Blue Book e sostenuto l'inutilità di proseguire lo studio scientifico del fenomeno UFO !!Finalmente una parte della Scienza (quella ovviamente non compromessa) decide di uscire allo scoperto per affermare quella verità che da tempo, invano, gli ufologi andavano sostenendo: la necessità di trovare fondi e finanziamenti per una ricerca ufologica finalmente "seria" (oseremmo dire "adulta") dopo oltre 50 anni dal 1° avvistamento UFO e dal presunto UFO-crash di Roswell, NM(USA).

14 MARTEDÌ 30 GIUGNO 1998 Corriere della Sera CRONACHE

Il miliardario Rockfeller, convinto della presenza degli extraterrestri, ha finanziato la ricerca

Ufo, team di scienziati fa autocritica

«Molti episodi inspiegabili, ma è sbagliato sottovalutarli: servono investimenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Nonostante il fenomenale interesse tra il pubblico, la scienza ufficiale ha storicamente peccato d'apatia e snobismo rispetto ai tanti, finora inspiegabili fenomeni extraterresti. Se vogliamo rispondere, una volta per tutte, alla domanda "esistono gli Ufo?", dobbiamo investire tempo e risorse in nuovi studi scientifici».

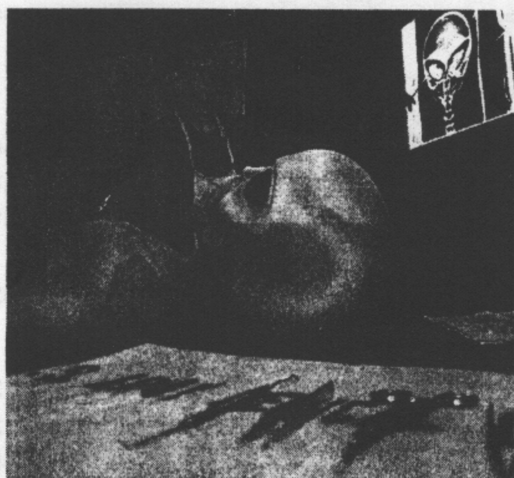
A lanciare l'appello non è il solito guru esoterico ma un autorevole comitato di nove scienziati provenienti dai più illustri istituti di ricerca americani, francesi e tedeschi, tra cui il Mit di Boston e l'università di Princeton.

Il loro studio di 50 pagine, pubblicato sul prossimo numero di «Society for Scientific Exploration» (sito Internet: www.jse.com) e anticipato dal «Washington Post», afferma che non esistono prove convincenti di vita su altri pianeti. Ma cita «una quantità di fenomeni fisici intriganti e inspiegabili» che potrebbero, se indagati a fondo, «portare a tale conclusione».

«La comunità scientifica deve vincere la paura del ridicolo associata con questo argomento — punta il dito il rapporto, diretto dal fisico della Stanford University Peter Sturrock — cercando di trovare fondi per studi che diano una risposta a questi fenomeni».

A sponsorizzare il suo ci ha pensato Laurance Rockfeller, il miliardario ultraottantenne erede della dinastia.

La sua arcinota ossessione maniacale per gli Ufo, secondo alcuni, diminuirebbe l'impatto dello studio perché gli scienziati da lui assoldati avrebbero potuto evitare di contraddirlo o deluderlo. Secondo altri i fenomeni misteriosi presi in esame dai 9 parlano da sé. A partire dai danni fisici — tra cui bruciature e disfunzioni visive — denunciati dai reduci degli incontri ravvicinati del terzo tipo.





FANTASIA E REALTÀ
I due protagonisti della serie televisiva «X Files». Nella foto a sinistra il museo di Roswell (Usa) dove 51 anni fa sarebbe precipitato un Ufo

«Le prove a nostra disposizione fanno pensare a micro-onde e radiazioni infrarosse e ultraviolette — precisano gli esperti — ma alcuni casi indicano alte dosi di raggi gamma o X». Poi ci sono le segnalazioni radar, come quella del gennaio 1994 nei cieli sopra Parigi. Quando l'intero equipaggio di un aereo vide «un disco gigante dai contorni sfumati» che anche un radar svizzero riuscì a intercettare per 50 secondi.

Per non parlare degli innumerevoli avvistamenti di «luci strane associate a disturbi magnetici», a Hessdalen, in Norvegia e Marfa, Texas. Uno dei fenomeni più sorprendenti risale al '73. In una base militare dell'Ohio alcuni soldati a bordo di un elicottero e a terra videro «una potente luce verde» e «un oggetto a forma di sigaro».

Durante quella «visione» l'elicottero prese a salire nonostante i suoi comandi fossero tutti puntati verso la discesa e il suo compasso magnetico venne distrutto. Otto anni più tardi, a Trans-en-Provence, un uomo testimoniò d'aver visto un oggetto ovoidale che emetteva un tenue sibilo mentre si accingeva ad atterrare. Più tardi la polizia e gli scienziati francesi scoprirono due cerchi concentrici e altre tracce che, affidate all'analisi di laboratorio, rivelarono un cambiamento chimico del terreno e un prematuro invecchiamento nella flora circostante.

Lo studio Rockfeller, secondo il «Post», potrebbe portare alla riapertura di questi e altri «dossier Ufo» che hanno dato vita alla prolifica «cultura della paranoia» da cui emana il popolarissimo «X Files». Proprio 30 anni fa, dopo due anni di indagini, l'aeronautica Usa e la Cia conclusero che «ulteriori studi sugli Ufo non possono essere giustificati in nome del progresso scientifico». Il nuovo rapporto dimostra proprio il contrario.

Alessandra Farkas

Tesi-rivelazione di un ricercatore britannico che ha svolto esperimenti in laboratorio dopo una scoperta casuale

«I fantasmi non esistono, sono l'effetto degli infrasuoni»

LONDRA — I fantasmi non esistono, secondo una ricerca britannica che attribuisce il fenomeno all'effetto di infrasuoni, cioè di onde sonore non percepite dall'orecchio ma capaci di influenzare gli occhi. E anche il terrore, che secondo la tradizione accompagna le apparizioni di un fantasma, sarebbe una conseguenza delle stesse onde emesse da fenomeni di tutti i giorni, come il vento o una automobile di passaggio.

La teoria è di Vic Tandy, 43 anni, un esperto di computer dell'università di Coventry. «Una notte, mentre ero da solo al lavoro — racconta Tandy — mi sono sentito molto a disagio: sudavo, avevo freddo ed ero in ansia. Mi sono sentito osservato e con la coda dell'occhio ho visto un oggetto grigio che prendeva forma accanto a me. Mi sono spaventato. Dopo qualche secondo ho chiamato a raccolta tutto il mio coraggio, mi sono girato e quella cosa è velocemente scomparsa».

Il giorno dopo Tandy stava lavorando nello stesso laboratorio con un foglio metallico che ha preso a vibrare intensamente. Le sue conoscenze di fisica sono bastate per capire che da qualche parte c'era una fonte di vibrazioni sonore a bassa intensità. Muovendo il foglio metallico in giro per la stanza ha scoperto che il centro della «sacca sonora» era esattamente nel punto dove la notte precedente si trovava la sua testa. L'emissione infrasonica proveniva dallo stelo metallico di un potente ventilatore e una volta modificato l'attacco alla parete il fenomeno è scomparso.

ERRATA CORRIGE: a pag.3 del nr.7(giugno '98) di UFO-rama, nella traduzione della lettera di GOLDWATER leggesi "Circa 10 o 12 anni..."

Fenómeno ovni: mito-realidad

V. Enguídanos Garrido

Empezamos la experiencia de subir al Desierto de las Palmas, en octubre pasado de 1987, un grupo de amigos, después de haber tenido a nivel personal algunos de ellos, algún que otro fenómeno extraño en su vida cotidiana últimamente.

Luego de algunos comentarios previos entre nosotros y después del encuentro que tuvimos en septiembre pasado la II alerta ovni en Vinaroz, quedamos de acuerdo en reunirnos arriba en la montaña; coincidiendo con ese día 11 que ya había establecido anteriormente con Grifol de Montserrat y Daniel Ortiz de Sevilla para realizar en esta zona, una experiencia con un grupo no muy numeroso.

No ocurrió practicamente nada, pero el evento es siempre interesante, aunque sólo sea, para constatar que "ellos" no aparecen siempre. Es como si su lógica no fuera nuestra lógica. Su manera de comportarse no tiene nada que ver con la nuestra.

Se manifiestan cuando menos te lo esperas y otras veces, puedes estar horas en atenta vigilancia sin que nada altere la perfecta armonía celeste y cada estrella permanece inmutable contemplando su luz hacia nosotros con su eterno parpadeo [illegible]. Su desplazamiento sigue paso a paso el movimiento diurno nocturnal del reloj [illegible] y solamente, que ya es mucho para [illegible], puedes encontrar la [illegible] armonía [illegible] a esa belleza que conlleva reencontrarte unido al todo y admirar esa perfecta sincronicidad de movimientos de las estrellas, cometas, planetas, constelaciones y galaxias, donde todo lo creado en el infinito cosmos [illegible], se expande, se contrae aumenta y disminuye en ese eterno devenir del espacio tiempo.

Día 11 de octubre de 1987

21 horas a las 2 del día 12. Lugar Monasterio Carmelita, Desierto de las Palmas. Explanada del Restaurante. Asistentes: J.A.C., M.I.P. e hijos; A.C., J.I. y M.D.L., G.P., J.A., E.L. y A.P., J.M., esposa y un matrimonio de amigos y V.E. total 17.

Llegamos aproximadamente alrededor de las doce de la noche. El cielo estrellado normal, no se distinguía la Vía Láctea. Una buena noche, de temperatura fresca pero agradable para casi todos. Algunos de cuando en cuando se sentaban dentro de los coches.

Empezamos con comentarios de cómo Grifol en Montserrat se reunía en la misma fecha todos los meses con quienes querían subir al monte, en una explanada parecida a la nuestra. Unas veces no veían nada, otras veían surcar el cielo a muchos objetos y otras veces eran menos numerosos. En fin, que había de todo.

En Sevilla, el grupo de investigaciones científicas Andrómeda, con Daniel Ortiz, estaban realizando la experiencia, así como el grupo de Carballal en Galicia (La Coruña), también Campos con otro grupo en Vitoria y otros en distintas provincias españolas.

También comentamos como le aparecen a Antonio en las fotos de Montornes (Benicasim), las manifestaciones energéticas que son tan parecidas a las de José María en Valencia, a las de Juan Salvador de Benicarló y a las de José Luis de Castellón. Así mismo hablamos de las fotos tan extrañas de Júpiter hechas por Pepe y luego presentándoles a los reunidos a Guillermo, nos contó sus experiencias y la forma tan curiosa de salude "ellos" en las fotos.

Yo iba grabando todas las historias y en un momento que se me ocurre escuchar lo que habías hablado, me di cuenta que había apretado las teclas de grabar pero no el pequeño interruptor a pilas. En fin, que no salió nada.

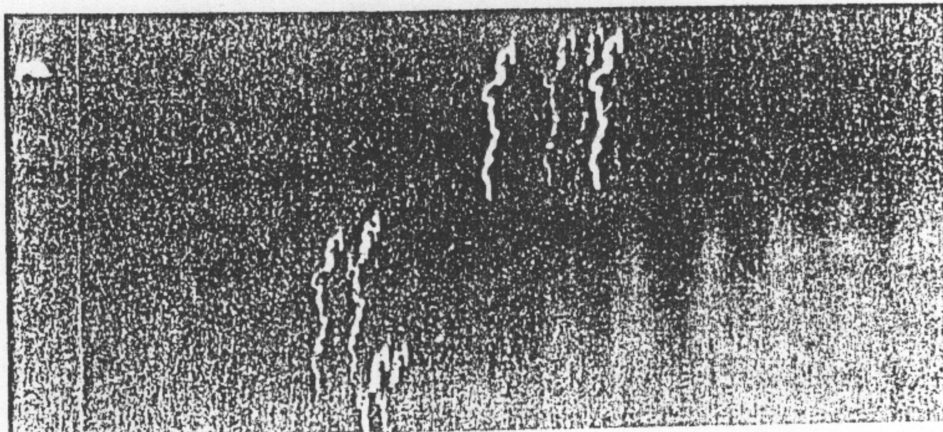
Con todos estos comentarios son las 1.40 horas y no habíamos visualizado ni siquiera un pequeño trazo. Entonces expuse mis pensamientos en voz alta ¡que raro, ni siquiera un saludo, me parece extraño! en aquel momento estaba yo situado a la izquierda de Pepe, que centraba su telescopio y a la derecha de Antonio que me hablaba, en ese instante surgió un trazo plateado luminoso desde la constelación de las Pleiades hacia Y (gamma) de la constelación de Eridanis con una inclinación de unos 15° y un recorrido de unos 30° bastante a la derecha de Orión, por lo que ni Emilia ni Angela pudieron verlo dentro del coche, que estaba orientado hacia Orión, solamente pude apreciarlo yo, pues los demás estaban mirando en otras direcciones y cuando dije ¡mira, mira! no les dio tiempo a nada.

¡Por lo menos el saludo lo han confirmado! aunque vosotros no hayáis podido verlo y comenté ¡ha sido una pena!.

Yo no llevaba la cámara pero Pepe, Guillermo, y Antonio sí, por lo tanto hicieron fotos luego de esto a distintos puntos del firmamento y a Júpiter. Pepe hizo con el automático una foto del grupo.

Cuando en el reloj eran las dos, recogimos velas y nos fuimos cada uno a su casa, un poco desilusionados aunque la experiencia del contacte personal y las vivencias individuales fueron muy positivas.

Pasado un tiempo me llamó Antonio y me enseñó una foto obtenida esa noche. A Pepe no le salió nada. Con la foto de Antonio, el saludo que yo pude apreciar y la unidad del grupo, creo que no fue una noche perdida sino todo lo contrario, ¡"ellos" estaban allí!.



Antonio Cortés, Desierto de las Palmas 11 octubre 1987

Localidades como las de Vistavós o Es-o, en la coruñesa ría de Muros, han sido igas no hace mucho de extrañas aparicio- triangulares en sus cielos plomizos. Extra- luces o reflejos que han sido avistados por habitantes, el médico del pueblo e incluso los propios concejales de alguno de estos ayuntamientos. Las gentes del ámbito rural han relacionado siempre, en último extremo, estas formas celestes con figuras de la tradición como la «santa compaña». Posiciones como éstas son las más corrientes entre los habitantes de las poblaciones de todo el planeta. A largo y a lo ancho de los cielos de todo Mundo, han sido observados millones de v ces objetos voladores extraños, o luces que h convertido «la noche en día», según las pa bras textuales de muchos testigos.

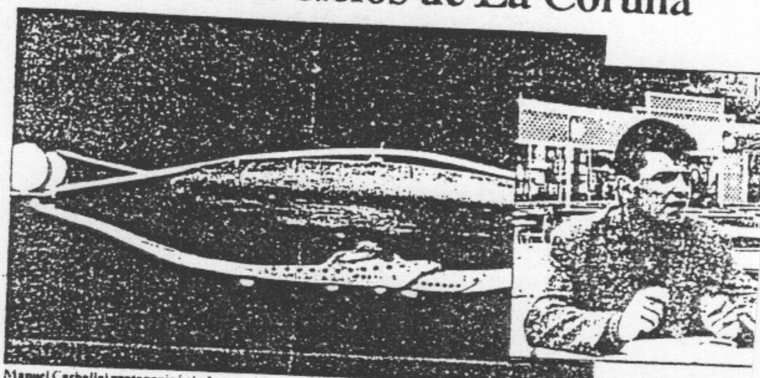
Manuel Carballal presentó material audiovisual que muestra diversas apariciones

Los objetos voladores no identificados también visitan los cielos de La Coruña

Leo Toral

En total, son ya cuarenta millones de casos, los declarados en relación con extraños avistamientos de objetos o luces no identificadas, desde que el 24 de junio de 1947 el piloto de las Fuerzas Armadas Norteamericanas Kenneth Arnold compartió viaje en paralelo con un OVNI.

De todos estos temas y muchos más, habló ayer en la sala Fonseca de La Coruña Manuel Carballal, un joven de 21 años que ya lleva desde los 14 interesado no sólo en esta serie de fenómenos extraños, sino en todo aquello relacionado con las fuerzas y fenómenos paranormales. Carballal es vocal del SEIP (Sociedad Española de Investigación Científica del Fenómeno Paranormal), y miembro de la Sociedad de Antiguos Astronautas, con sede en Illinois (USA).



Manuel Carballal protagonizó el año pasado un encuentro con una nave supuestamente extraterrestre, en Montserrat (Barcelor

«Nunca pretendo convencer al público de una conferencia acerca de la existencia o no de los OVNIS», declara Manuel Carballal que rápidamente aporta con entusiasmo datos y experiencias propias en las que ha sido protagonista de alguna aparición extraña. «Simplemente, dice, me limito a informar a las personas de casos producidos y recogidos a través de grabaciones, fotografías, o meros testimonios. Luego ellos han de irse a su casa y allí sacar sus conclusiones».

El método de Carballal es informativo, por decirlo de alguna manera. Primero describe el fenómeno OVNI para su reconocimiento y distinción de otros fenómenos. En segundo lugar deja entrever que en un 90% de los casos que refiere hay que acudir de alguna manera a la explicación de la injerencia de algún tipo de fuerza o inteligencia viva.

Después se dedica a entresacar de un tanto por ciento de las explicaciones referidas casos que necesariamente precisan para su explicación del pensamiento en una tecnología superior o no conocida. Finalmente, «hablamos de otras posibles hipótesis, pero nunca se hacen juicios o afirmaciones definitivas».

La conferencia que ayer presentó este joven apasionado de lo «no identificado» se vio acompañada de diapositivas y fotografías que relatan apariciones y grabaciones de presuntos objetos voladores o de invocaciones a los dioses de otros mundos.

«Existe una razón fundamental —añade— por la que yo nunca realizo afirmaciones categóricas en torno a las apariciones. Todos sabemos que existen infinidad de métodos para trucar fotos o grabar lo que tú quieras de manera que semeje la voz de un marcianito de cabeza grande de esos que todos sabemos». De esta manera, justifica Manuel Carballal su intención de dejar al público que interprete por ellos mismos.

Según dice este joven investigador, existen infinidad de documentos que afirman la existencia de seres extraterrestres, objetos voladores de todo tipo, aparentes fenómenos naturales de difícil explicación para la física actual, y lo que es más curioso: gentes en todo el planeta que dicen mantener contactos habituales con estos seres.

Concretamente, él vivió una experiencia recientemente en la montaña catalana de Montserrat: «Fuimos a ver a José Grifoll, un conocido personaje que dice llevar mucho tiempo manteniendo esta serie de contactos. Íbamos dispuestos, en realidad, a demostrar que todo era una pura mascarada».

Para ello subieron a una explanada de 800 metros de altitud donde Grifoll realiza estos contactos. Al principio pudo comprobar como un pequeño cassette que suele utilizar, «y que había conectado en posición de grabación, no conseguía funcionar ni siquiera tras haberle reemplazado las pilas».

Hasta este momento, Carballal y un buen amigo que le acompañaba, todavía tenían bastante claro que Grifoll era un farsante. El les aseguraba que a los seres de otros mundos lo que les agrada es que se les invoque con una mentalidad no terrestre, sino universal y positiva, no escéptica o de crítica. «Entonces, prosigue relatando, yo me acerqué a Grifoll, que señalaba con un dedo al cielo mostrándonos algo parecido a una estrella y que él llamaba nave».

Fue en este momento, continúa, cuando propuso olvidar los prejuicios para provocar la aparición. En ese instante, sintieron por detrás un rugido tremendo, por lo que al volverse vieron aterrorizados «como un objeto de extraordinarias dimensiones venía a gran velocidad en dirección a nosotros. Entonces, nos lanzamos instintivamente al suelo y la nave, o lo que fuera, pasó silbando sobre nuestras cabezas. Luego nos pusimos a gritar como enloquecidos por el miedo mientras nuestro amigo Grifoll nos pedía calma con la mayor serenidad».

Esta experiencia se produjo en la noche del 23 de julio del año pasado y fue la primera de tal magnitud que vivió Carbajal. «No puedo tratar de convencerte, dice, de que esto ha sido realidad porque no lo hemos vivido más que los tres que allí estábamos».

Extrañas apariciones fueron testimoniados por cientos de personas en la tarde del 2 de febrero pasado en muchas zonas del territorio español. Un objeto o varios de ellos fueron atisbados en Levante, Cataluña, zona Centro y Galicia entre otras.

Los coruñeses también pudieron ver ese mismo día, desde el monte de San Pedro y otros puntos de la provincia, un extraño objeto no identificado. En la Gran Vía madrileña, cientos de curiosos observaron como por encima de sus cabezas unas intensas luces iluminaban más aún que los neones de los hoteles y los pubs.

Todas las versiones son bastante coincidentes, excepto en un dato: que el objeto avistado lo fue entre las siete y las siete y cinco en puntos y localidades que geográficamente están separadas mil kilómetros o más. Esto hace suponer que pudieron haber sido dos o más OVNIS.

Si además tenemos en cuenta la fecha de las apariciones, el 2-2-88, veremos que justo ese día hacía 33 que había comenzado el año y restaban otros 333 para que finalizase. Pero Carballal prefiere dejar este punto de lado: «Porque ya son cuestiones esotéricas y yo prefiero no mezclar las cosas».

Son muchos los testimonios y la documentación sobre avistamientos que están archivadas en todo el Mundo. Recientemente en los Estados Unidos se ha dado a conocer, tras cuarenta años de silencio y a través de una ley, la hasta entonces supuesta comisión que creó en 1947 el presidente Truman.

Fue entonces cuando tras un choque de una nave volante contra la tierra, se recogieron cuatro cadáveres calcinados de seres macrocéfalos que el gobierno estadounidense ocultó. Se creó entonces por iniciativa del presidente la comisión denominada «Mayestic 12» que tuvo como único fin investigar estos extraños seres no humanos.

Pero el silencio sigue siendo la tónica dominante cuando hablamos de estos fenómenos, en opinión de Carballal, porque divulgar revelaciones como las «Mayestic 12» acabarían poni do en duda las bases sobre las se asienta la civilización occid tal.

«Es ahora cuando los nort mericanos comienzan a apr en el cine y las series de telev el fenómeno OVNI, tratand como algo habitual y corrie dice, y si te fijas esto se ve h en telefilmes que nada tienen ver como Los Cosby o M Vice».

Manuel Carballal está vencido de que algo parecido terminar por suceder en Esp «donde todo llega tarde per te que quepa duda de que ll Además, personajes tan co dos como Sancho Gracia torero Rafael Peralta y el tante Ramoncín, son de lo aseguraron en más de una sión haber visto OVNIS o tenido contacto con algu sus tripulantes.

De generalizarse la ac ción pública de la existen los OVNIS, las matemáti física, las religiones y las fías, los libros sagrados d chos pueblos, en defini pensamiento y las bases de dente, tendrían que camb

Pero a Manuel Carball no le preocupa en dem sigue investigando. A según nos dice, «somos r mas de los que se piensa creemos, en el fondo, e esto». Y si no que se lo pre al público asistente a sus rencias: «todos ellos son r crédulos a la hora de pr en público, afirma, pero i final, muchos se acerca preguntan al oído».

metro
VENERDÌ 30 GIUGNO 2006

Per dossier inglese Ufo non esistono

GRAN BRETAGNA 500 pagine e 30 anni di lavoro: reso pubblico un dossier della Difesa che studia tutti i casi di Ufo per concludere che non esistono. Ma i "credenti" sostengono che il dossier sia censurato. METRO

Ieri una scossa tra Toscana e Marche Un Ufo ha sorvolato la zona del sisma

ROMA — Continuano, sia pur lievi, le scosse di terremoto nel centro Italia. Una scossa di magnitudo 3, pari al terzo grado Mercalli, si è verificata ieri mattina alle 9.58 nella zona di confine tra la Toscana e le Marche, nelle province di Arezzo e Pesaro-Urbino. Nonostante la sua scarsa intensità, il sisma è stato avvertito dagli abitanti di Sestino (Arezzo) e di Carpegna (Pesaro), ma non vi è stato panico.

Nella notte le scosse si erano ripetute sul litorale marchigiano, nella zona di Porto San Giorgio. Dopo quelle del tardo pomeriggio di venerdì già segnalate anche dal nostro giornale (alle 19.38 era stata avvertita oltre che a Porto San Giorgio anche a Fermo e in altri centri dell'Anconitano, e c'era stato chi aveva deciso di passare la notte all'aperto) ne erano state registrate altre, dagli strumenti, alle 21.06, alle 21.30 (più forte) e alle 23.10. Ieri ne sono state registrate ancora alle 13.03 e alle 13.16. Scosse di assestamento, spiegano gli specialisti, i quali avvertono che se ne verificheranno altre nei prossimi giorni, senza che ciò debba preoccupare.

Come viene ritenuta «normale» la coincidenza di eventi sismici in diverse zone dell'Italia. Ieri, oltre alla scossa tra la Toscana e le Marche, ne sono state registrate diverse in altre località: la più intensa alle 10, magnitudo 3,2, teoricamente pari ad un quarto grado Mercalli, con epicentro al largo della costa di Trapani, e un'altra abbastanza forte in Abruzzo. Secondo i ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica, che controllano con i loro strumenti il territorio nazionale in ogni istante, ciò è dovuto alla estrema complessità del modello tettonico e strutturale della crosta terrestre in Italia. In altre parole, un territorio che registra continui, sia pur minimi spostamenti.

Oltre agli scienziati, sono in continuo allarme anche i tecnici della Protezione civile, che continuano gli accertamenti per eventuali danni in tutte le zone in cui sono state segnalate scosse. Il prefetto Pastorelli, capo del dipartimento per il coordinamento della Protezione civile, ieri si è incontrato con il professor Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e della sezione rischio sismico della Commissione grandi rischi.

Intanto viene segnalato un episodio singolare: venerdì sera due persone di Sant'Elpidio (Ascoli Piceno) hanno avvistato un «Ufo», a forma di sigaro, che sfrecciava velocemente sul mare. Secondo la loro descrizione l'oggetto era molto grande, non lasciava scie, ed era di colore biancoargento metallizzato. Sempre venerdì, verso le 20.30, una signora di Casine di Paterno (Ancona) ha avvistato uno «strano oggetto» nel cielo. Probabilmente lo stesso visto dai due a Sant'Elpidio. L'oggetto, afferma la testimone, «assomigliava al corpo di una vespa» «e si muoveva nel cielo in modo irregolare, disegnando cerchi e semicerchi».

5-3-92 SOL

CIENCIA E INVESTIGACION

Fenómeno OVNI: mito-realidad

V. Enguídanos Garrido

Continuamos cronológicamente con los avistamientos que tuvieron lugar en aquellos años, después de haber formado aquel grupo de aficionados a preguntarnos el porqué de las cosas. Hoy justamente hace 9 años que tuvo lugar este evento.

A principios de enero de 1979, fue la polémica reunión sobre la foto de los dos soles del 8 de diciembre, en la que Enrique, ingeniero técnico industrial y especialista en fotografía, la definió como un parhelio y tanto Paco y Lola, José Luis y Margarita, José Antonio y Marisa, Antonio y María Josefa estuvieron de acuerdo con Enrique. Todos menos Agustín y Mamen. Así quedó la cosa y el tema no pasó a mayores.

Pero volvió a repetirse otro hecho insólito que ya empezó a preocuparme, pues la manifestación fue de otras características distintas a la primera, por lo que al llegar a Castellón, me hizo poner en contacto telefónico con Agustín de inmediato; para explicarle con todo lujo de detalles todo lo que me había ocurrido hacía un rato, como una hora antes, en mi camino de vuelta a casa. Agustín se alegró mucho y me dijo ¡Te lo advertí hace dos meses cuando los viste por primera vez! ¡El proceso está en marcha y en la comunicación con "ellos" tienes el canal abierto! Escuché sus palabras con atención, pero no me pude imaginar jamás, en aquellos momentos, la verdad tan grande que había en ellas hasta que, ahora después de nueve años, he podido comprobar todos los hechos y vicisitudes que he pasado y tantas las veces que se me han manifestado, lo mismo de día como de noche.

Miércoles, 10 de enero 1979

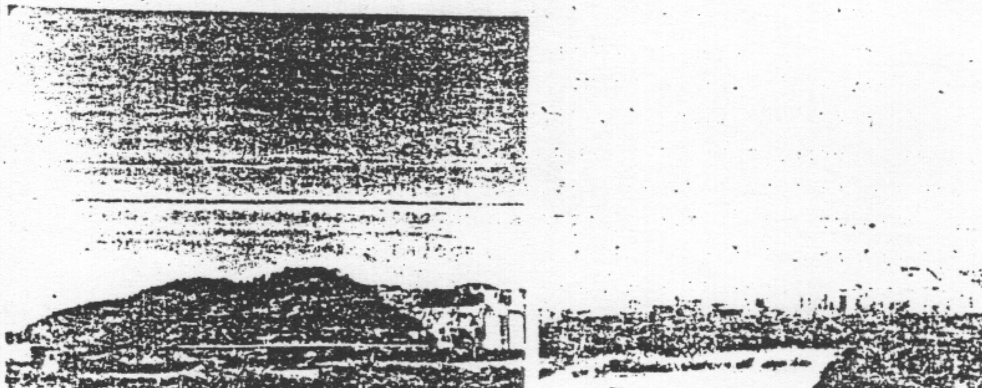
Me ocurrió otro hecho insólito. Al salir de Valencia, despues de haber estado comentando con unos amigos, cosas sobre "ellos" empecé a pensar en el OVNI luminoso tan grande que había visto en el mes de noviembre pasado y lo bonito que sería ver uno, aunque sólo fuese de lejos, pequeñito.

Iba rememorando todas estas cosas conduciendo relajado y tranquilo, cuando, aproximadamente unos veinte minutos después, al haber rebasado Sagunto por la autopista, a la altura de la cantera en el Km. 27'6 noté una luz como de un fogonazo de flash avanzaba un poco más en dirección hacia Valencia. Venía del interior del mar desde un punto E-SE. Bajé del coche y seguí toda la trayectoria, durante unos quince minutos, hasta verle desaparecer tras las montañas de la cantera, con dirección Oeste, hacia el interior de la Península.

Avanzó por el mar con dirección a Valencia y al llegar allí, yo pensé que sería un avión y aterrizaría en Manises (aeropuerto) pero al llegar a ese lugar empezó a subir rápidamente muy alto, en un ángulo de unos 70° (según la distancia aparente desde donde yo me encontraba que era de unos 25 Km.) y luego volviendo hacia mi hizo una curva amplísima marchando hacia el Oeste, hasta desaparecer a las 20'35 tras la montaña de la cantera que existe a la otra parte de la autopista, habiendo recorrido en total un ángulo de 140° dirección E-SE, hacia el Oeste.

Su luminosidad se mantuvo en intensidad constante desde [illegible] tiempo que lo vi que desapar[illegible] la lejanía. Esto me parec[illegible] curioso, pues, sé perfect[illegible] que cualquier forma lumin[illegible] entra en nuestro campo vi[illegible] rige por leyes referenciales [illegible] mulas matemáticas que [illegible] dian en óptica. Por lo tant[illegible] quier objeto que se aleja [illegible] sotros tiende a disminuir [illegible] ño, su luminosidad se va [illegible] nando y en la escala crom[illegible] el color rojo el último q[illegible] mos de percibir. Por todo [illegible] pensé que lo ocurrido est[illegible] ra de toda norma.

Monté de nuevo al coc[illegible] tinué hacia casa tranqui[illegible] pero, sin querer, empecé [illegible] lar preguntándome qué [illegible] fenómeno que me iba pe[illegible] do, y precisamente por [illegible] que por necesidades de [illegible] jo yo debía seguir inexora[illegible] aquella ruta.



ANSA

18-GEN-92 01:09

PALLA DI FUOCO AVVISTATA NEL CIELO DEL NORD ITALIA

(ANSA) - TRENTO, 18 GEN - UNA PALLA DI FUOCO, PROBABILMENTE UN METEORITE DALLA SCIA LUMINOSISSIMA, E' STATA NOTATO IERI SERA, POCO PRIMA DELLE 23, SU GRAN PARTE DI LOMBARDIA, TRENTINO - ALTO ADIGE, E VENETO. IN UN PRIMO MOMENTO, DOPO ALCUNE SEGNALAZIONE PERVENUTE AI CARABINIERI DI TRENTO, SI E' PENSATO AD UN AEREO DI LINEA IN FIAMME CHE STAVA PRECIPITANDO. MA SUCCESSIVI CONTROLLI AI CENTRI RADAR E DI VOLO HANNO SMENTITO QUEST' IPOTESI. A SUFFRAGARE LA CONGETTURA CHE SI POTESSE TRATTARE DI UN CORPO CELESTE ENTRATO NELL' ATMOSFERA E' ALDO PEGORARO, UN BORSISTA DEL DIPARTIMENTO DELL' UNIVERSITA' DI PADOVA IN SERVIZIO PRESSO L' OSSERVATORIO ASTORNOMICO DI ASIAGO (VICENZA) CHE, PUR NON AVENDO VISTO DIRETTAMENTE IL FENOMENO, HA PERO' RICEVUTO LA TELEFONATA DI UN ASTRONOMO DILETTANTE DI VALDAGNO (VICENZA) CHE HA DETTAGLIATAMENTE DESCRITTO IL FATTO. LA CENTRALE OPERATIVA DI SOCCORSO AEREO DELL'AERONAUTICA MILITARE DI MONTEVENDA (PADOVA) STRUMENTALMENTE NON HA REGISTRATO NULLA DI ANORMALE ANCHE SE STA ESAMINANDO IL PROBLEMA DOPO ALCUNE TELEFONATE RICEVUTE. LE NUMEROSE CHIAMATE AI CARABINIERI IN TRENTINO - ALTO ADIGE HANNO MESSO IN ALLARME, PER OLTRE UN' ORA, LA PROTEZIONE CIVILE. TUTTO RIENTRATO DOPO LA MEZZANOTTE QUANDO SI E' APPURATO CHE NESSUN AEREO OD ELICOTTERO, CIVILE E MILITARE, ERA SEGNALATO COME DISPERSO. NON E' ANCORA INVECE CHIARO SE IL METEORITE SIA ESPLOSO O ABBIA PROSEGUITO IL VOLO IN DIREZIONE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA. (ANSA).

PALLA DI FUOCO AVVISTATA NEL CIELO DEL NORD ITALIA (2)

(ANSA) - TRIESTE, 18 GEN - NESSUNA SEGNALAZIONE RELATIVA AD UNA PALLA DI FUOCO, CHE POTREBBE AVER SOLCATO I CIELI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA NELLE SCORSE ORE, E' ARRIVATA AI CARABINIERI DI TRIESTE E UDINE. COMPLETAMENTE ALL' OSCURO DEL FENOMENO SI SON DICHIARATI ANCHE GLI ISTITUTI SCIENTIFICI CHE HANNO LORO STRUTTURE DI OSSERVAZIONE NEL TERRITORIO REGIONALE. ''SE REALMENTE SI DOVESSE TRATTARE DI UN CORPO CELESTE ENTRATO NELL' ATMOSFERA - HA AFFERMATO MAURO MESSEROTTI DELL' OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE - NON CI SAREBBE NULLA DA MERAVIGLIARSI NE' ALCUN MOTIVO DI PREOCCUPAZIONE. SONO TANTISSIMI INFATTI, OGNI ANNO, I METEORITI CHE CADONO SULLA TERRA, PER LO PIU' IN ZONE DESERTICHE, PER CUI NON VENGONO RILEVATI. RARO E' CHE NEL LORO TRAGITTO ABBIANO MODO DI VENIR OSSERVATI DALL' UOMO, COME INVECE ACCADE DI FREQUENTE CON LE STELLE CADENTI, PIU' PICCOLE E DESTINATE A VAPORIZZARSI PRIMA DI TOCCARE IL SUOLO''. L' IPOTESI CHE LA PALLA DI FUOCO POSSA ESSERE UN METEORITE, TROVA CONCORDE ANCHE L'ASTRONOMO TRIESTINO, SECONDO IL QUALE VA ESCLUSA LA POSSIBILITA' CHE SI SIA AVUTO A CHE FARE CON QUALCHE RESIDUO DI UN VEICOLO SPAZIALE, LA CUI EVENTALE CADUTA VIENE SEMPRE PREVISTA CON ABBONDANTE ANTICIPO E COMUNICATA. CIO' CHE APPARE COMUNQUE DIFFICILE, E' STIMARE LA DISTANZA E LE DIMENSIONI DEL FENOMENO. ''ANCHE SE LA DICHIARATA PRESENZA DELLA SCIA LUMINOSA - HA CONCLUSO MESSEROTTI - PUO' FAR PENSARE AD UN SASSO DI DIMENSIONI RILEVANTI CHE SI INCENDIA PER IL FORTE ATTRITO''. (ANSA).

MAGGIO/
AGOSTO
1992



filodiretto



con il centro ufologico nazionale

Circolare informativa della direzione tecnica del C.U.N.
c/o Roberto Pinotti - Via Odorico da Pordenone, 36 - 50127 Firenze - Tel. 055/367718

N. 16

EDIZIONE **GIANCARLO BARATTINI CI HA LASCIATI** STRAORDINARIA

Nel corso degli ultimi mesi abbiamo sperato che il male incurabile che aveva colpito il Fondatore del CUN avrebbe potuto essere circoscritto e debellato. Purtroppo non è stato così, e Giancarlo Barattini non è più. Ma questo non vuole affatto dire che egli non sia più con noi, orgogliosi di essere gli eredi dei principî che Egli ha saputo trasmetterci e che hanno tenuto a battesimo il Centro Ufologico Nazionale: la Sua creatura, pensata, desiderata e tradotta nella viva realtà, che conta oggi oltre un quarto di secolo di feconde attività. Mai come in questa circostanza un dolore è stato per noi tutti motivo di coesione e di determinazione ad affrontare il futuro senza timori. Oltre che per tutto il resto grazie anche per questo, Giancarlo! Non Ti dimenticheremo.

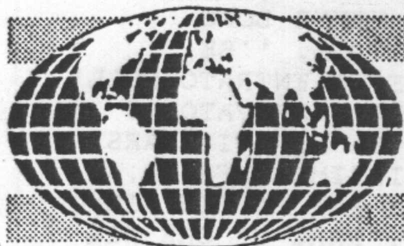
ONORANZE FUNEBRI: PARTECITATE !

Tutti coloro che intendono onorare la funzione ed il ruolo di Giancarlo Barattini sono invitati ad intervenire il 6 settembre 1992 alle onoranze funebri a cura del CUN. L'appuntamento è alle ore 12 all'entrata del Cimitero di Musocco a Milano. Chiunque è libero di intervenire e bene accetto. Non mancate!

ECCO LE CONCLUSIONI DELL'ULTIMO CONGRESSO DEI MONNERISTI!

NO COMMENT...

LA NAZIONE Lunedì 4 maggio 1992



Ufo: congresso a Lione
Un po' di luce nel mistero

PARIGI — Il mistero che circonda gli Ufo (oggetti volanti non identificati) si sta dissipando. Con questa convinzione si è concluso a Lione il sesto incontro europeo sugli Ufo. Scartate le favole, i commenti e le manipolazioni, una interpretazione logica dei fonomeni si orienta su rientri di satelliti o pezzi di essi, palloni sonda, effetti di esercitazioni militari, anche se restano alcuni episodi ancora misteriosi.

LA SICILIA, 19 gennaio 1992 →

Un meteorite?

Palla di fuoco nel cielo

TRENTO — Una palla di fuoco, probabilmente un meteorite dalla scia luminosissima, è stata notato ieri notte su gran parte di Lombardia, Trentino-Alto adige e Veneto. In un primo momento, dopo alcune segnalazione pervenute ai carabinieri di Trento, si è pensato ad un aereo di linea in fiamme che stava precipitando, ma successivi controlli ai centri radar e di volo hanno smentito quest'ipotesi. A suffragare la congettura che si potesse trattare di un corpo celeste entrato nell'atmosfera è Aldo Pegoraro, un borsista del dipartimento dell'università di Padova in servizio presso l'osservatorio astronomico di Asiago (Vicenza) che, pur non avendo visto direttamente il fenomeno, ha però ricevuto la telefonata di un astronomo dilettante di Valdagno (Vicenza) che ha dettagliatamente descritto il fatto. La centrale operativa di soccorso aereo dell'aeronautica militare di Montevenda (Padova) strumentalmente non ha registrato nulla di anormale anche se sta esaminando il problema dopo alcune telefonate ricevute. Le numerose chiamate ai carabinieri in Trentino-Alto Adige hanno messo in allarme, per oltre un'ora, la protezione civile.

Giovedì sera tra San Giacomo e Tempera

Anche all'Aquila avvistato un Ufo

L'AQUILA — Anche all'Aquila spunta un testimone che afferma di aver assistito giovedì pomeriggio a uno strano fenomeno luminoso. Il fatto sarebbe avvenuto alle 17,40 fra Vasche di San Giacomo e Tempera. A quell'ora un ragazzo di Scoppito si trovava a bordo della sua auto su una stradina bianca che collega i due centri. «Ero fermo con la mia auto ai bordi della strada» afferma Antonio Angelone, che ha un ricordo nitido di quello che è successo «a un certo punto ho visto una scia luminosa, con riflessi del tipo dei brillantini che si usano anche a carnevale. Si è trattato» prosegue Antonio Angelone «di un fenomeno che è durato pochi secondi. La scia è partita molta alta nel cielo e poi man mano è andata a finire dietro ad alcuni alberi a poca distanza da dove stavo io con la macchina. A quel punto mi sono incuriosito e ho atteso qualche attimo per cercare di capire che cosa potesse essere successo. Ho pensato a un meteorite, o a qualcosa di simile a una scia di una stella cadente. Ho pensato anche a qualcuno che magari da qualche finestra di abitazioni vicine avesse sparato dei fuochi di artificio. Ma alla scia di luce è seguito uno strano e inquietante silenzio. A quel punto ho preferito andar via».

Il Centro 22-1-95

Salgono gli avvistamenti della "palla di fuoco"

«Bella e misteriosa»

«Era veloce Forse un Ufo» 4

di Walter Nerone

«VISTO di fronte era di un bellissimo colore violaceo, molto luminoso ma non accecante; verso la coda il colore invece diventava sul rosa; davanti la forma era circolare, ma quando ha deviato verso il mare ho visto che somigliava a un cono, come le "maniche" a vento (che si vedono lungo le autostrade o negli aeroporti, per segnalare forza e direzione del vento). Paura? Neanche per sogno. Era così bello. Peccato che sia durato poco».

Questa la descrizione dell'avvistamento di quello che potrebbe essere un Ufo fatta da Vittorio Di Mascio, 56 anni, di Moscufo, custode della casa D'Annunzio di Pescara.

Il fenomeno raccontato si è verificato giovedì pomeriggio, intorno alle 17,50, sulla statale Adriatica. A quell'ora Di Mascio era in macchina, con la moglie Assunta e la madre Liberata. Anche loro, naturalmente, hanno visto l'Ufo.

«Mi trovavo nei pressi di Pineto, fermo a un semaforo mentre tornavo a Pescara», racconta Di Mascio. «Ero il primo della fila di auto, ma credo che anche quelli dietro hanno visto tutto. E' impossibile che gli sia sfuggito, era troppo bello e troppo vicino».

La prima impressione nell'auto di Vittorio Di Mascio è stata naturalmente quella di trovarsi di fronte alla "solita" stella cadente.

A quella distanza le misure potrebbero essere quelle.

«No, assolutamente nulla a che vedere con aerei ed elicotteri. Sembrava guidata, questo è sicuro. Tanto era precisa la direzione, Ma non ho mai visto aerei o elicotteri girare in un modo così secco e a quella velocità».

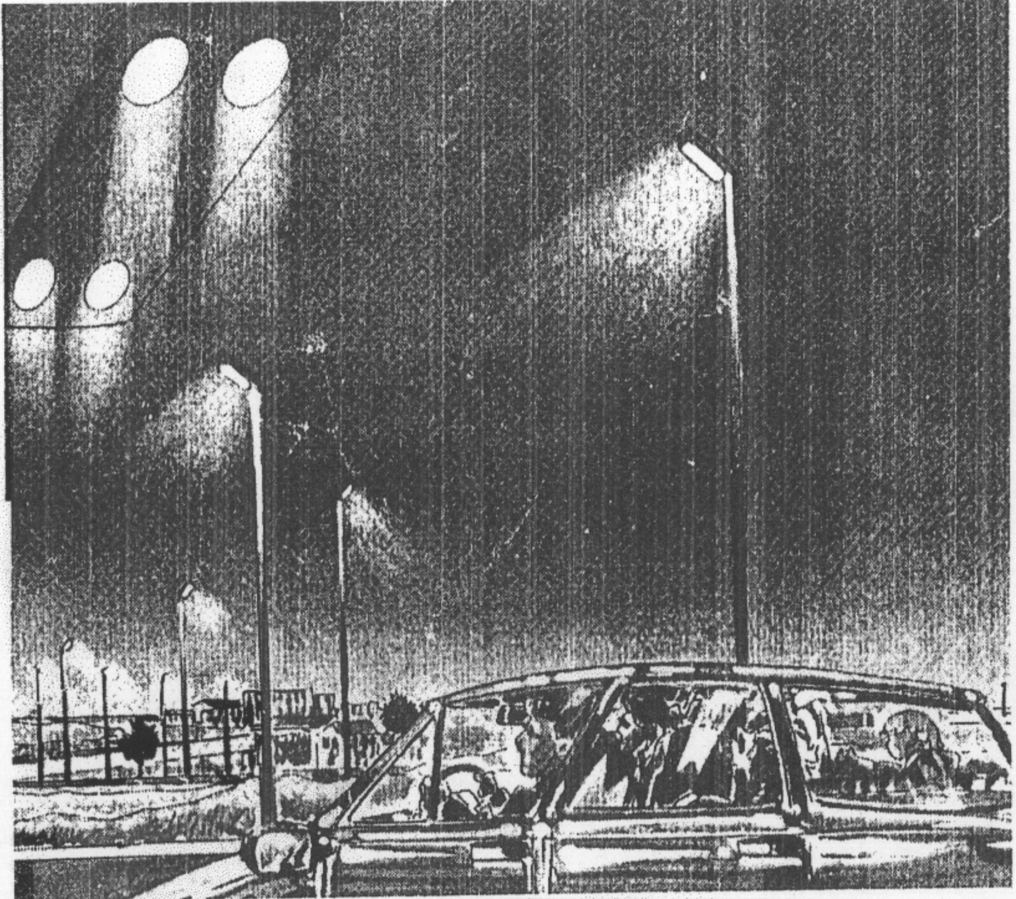
E poi cos'è successo?

«Niente. E' sparita verso il mare. Non l'abbiamo più vista. Però siamo rimasti tutti convinti che non era né una stella cadente, perché non aveva la scia luminosa fiammeggiate, né poteva essere stato un aereo».

La famiglia Di Mascio ha



Una strana luce nel cielo



La riproduzione grafica di uno dei tanti avvistamenti di Ufo



I Precedenti

Dal dopoguerra a oggi più di 300 segnalazioni

AVVISTAMENTI di oggetti volanti non identificati (Ufo) in Abruzzo non sono rari. Anzi, negli ultimi anni gli episodi si sono susseguiti a ritmo insolitamente frequente. Nel solo dopoguerra si parla di quasi trecento segnalazioni, in particolare fra la Marsica e la Valle Peligna. Ma fino a ieri proprio la zona pescarese sembrava tra le meno interessate della regione dal fenomeno Ufo.

Uno dei casi più clamorosi risale al 1978: il 14 novembre un agricoltore di Tagliacozzo descrive quasi in dettaglio una sorta di disco volante dai cui oblò spuntavano "esseri" alti circa 80 centimetri; l'11 dicembre un tassista aquilano incontrò due "ufo" lungo la piana di Navelli: anche qui "alieni" di circa 80 centimetri che lo avrebbero osservato da circa quaranta metri e un altro fatto strano: il motore dell'auto che smette misteriosamente di funzionare. Sempre in quel periodo, segnalazione simile arriva dalla zona di Ortucchio.

Nel giugno 1992 una sfera luminosa viene segnalata nei pressi del monte Salviano, in Marsica; l'inverno successivo una donna di Avezzano vide un oggetto luminoso a forma romboidale dalla finestra di casa. Nel giugno del 1993, poi l'episodio di Sulmona, quando un'intera famiglia "vede" uno strano essere, con le gambe attaccate alla testa e capace di volare. Il caso fece parecchio scalpore, regalando molta popolarità a Giuseppe Zitella.

Infine, l'avvistamento dello scorso 13 luglio, la sera di Italia-Bulgaria ai mondiali d'america. Una coppia ha raccontato di aver visto uno strano oggetto sorvolare la zona del "bacinetto", nel Fucino. Una strana macchina volante a meno di quindici metri da terra, che faceva uno strano rumore, per niente simile a quello di un aereo a elica o reazione.

primo della fila di auto, ma credo che anche quelli dietro hanno visto tutto. E' impossibile che gli sia sfuggito, era troppo bello e troppo vicino».

La prima impressione nell'auto di Vittorio Di Mascio è stata naturalmente quella di trovarsi di fronte alla "solita" stella cadente.

«All'inizio sì, pensavamo a una stella. L'abbiamo vista da lontano, che si avvicinava scendendo verso di noi. Veniva dritta, a guardarla di fronte era a forma di cerchio, molto luminoso, ma non accecante. Il colore era violaceo, ricordava quella di una bolla di sapone nell'aria. L'abbiamo vista che si avvicinava velocemente, dritta di fronte a noi, scendendo verso la terra».

Quasi che dovesse atterrare o schiantarsi a pochi passi dall'auto, s'intuisce dal racconto del custode della casa di D'Annunzio. Che prosegue, quasi estasiato: «E' arrivato fino a

«Era veloce Forse un Ufo» 4



Il luogo di uno degli ultimi avvistamenti nel Sulmonese



Vittorio Di Mascio racconta il suo incontro con la "palla di fuoco"

una distanza che a noi è sembrata di sette, ottocento metri, poi ha deviato improvvisamente verso il mare. Una curva secca, ad angolo retto. E così abbiamo potuto vedere la forma a cono, come le maniche a vento. Le dimensioni? Beh, a quella distanza come si fa a dire con precisione? Di fronte sembrava una grossa palla. Vista lateralmente mi è sembrata lunga meno di un metro, una settantina di centimetri, forse. Ma a quella distanza».

Poteva essere un elicottero?

«Niente. E' sparita verso il mare. Non l'abbiamo più vista. Però siamo rimasti tutti convinti che non era né una stella cadente, perché non aveva la scia luminosa fiammeggiate, né poteva essere stato un aereo».

La famiglia Di Mascio ha parlato a lungo in casa dell'avvistamento. Non lo ammette, ma evidentemente il timore di essere preso per visionario sotto sotto c'era. Però ieri mattina Vittorio è andato subito a vedere sui giornali se c'erano tracce di avvistamenti simili al suo. Naturalmente li ha trovati.

E così si è deciso a raccontare anche il suo incontro, non ravvicinato ma straordinario, con quell'oggetto misterioso. Bello, luminoso, che si muoveva veloce, leggero e silenzioso nel cielo. Poi sparito, improvvisamente com'era apparso nel buio della notte. Come una bolla di sapone.

«La coincidenza dei racconti fa pensare a un evento "normale"»

Il parere di Paolo Fiorino, del centro italiano studi ufologici

«Gli alieni? Difficile»

«Probabilmente era un satellite al rientro»

(w.n.) «DALLE descrizioni dell'oggetto, molto coincidenti fra di loro, della sua traiettoria e velocità, sembrerebbe trattarsi di un bolide meteorico o del rientro di uno stadio di satellite».

Gli extraterresti non dovrebbero entrarci, dunque. Questa almeno è la prima impressione di un esperto del settore: Paolo Fiorino, del centro italiano studi ufologici, che ha sede a Torino. Le segnalazioni sugli avvistamenti di giovedì pomeriggio, coincidono con quelle ricavate dalle indagini, seppur appena abbozzate, di alcuni nostri esperti di Lazio e Abruzzo. Indubbiamente c'è qualcosa di concreto. Si tratta di un avvistamento abbastanza ben circostanziato, nello spazio e nel tempo, ma di caratteristiche che a nostro parere possono coincidere con quello di una delle ipotesi cui mi riferivo prima».

Insomma, non la "visione" di qualche romantico sognatore, né un "contatto", solo visivo, con extraterrestri in esplorazione. Ma come si spiega, se si tratta di un meteorite o del rientro di uno stadio o frammento di satellite, la mancanza delle caratteristiche scie luminose che contraddistinguono questi fenomeni?

«Non è del tutto strano che non siano state segnalate scie luminose, anzi», spiega Fiorino «dipende probabilmente dalla posizione dei testimoni rispetto all'angolo di rientro in atmosfera di questi oggetti. Che sono un po' diversi dalle tradizionali stelle cadenti».

Si spiega così anche gli angoli piuttosto netti delle traiettorie? Pare strano che un corpo in caduta libera faccia curve a angolo retto.



«Certo, talvolta l'effetto ottico è talmente particolare che può trarre in inganno perfino osservatori attenti ed esperti come i piloti e gli operatori radar, ma in questo caso gli indizi ci sembrano abbastanza chiari».

Logico quindi anche, lo stupore degli operatori di Fiumicino nel vedere qualcosa in cielo e non trovare riscontri sul radar? «Sì, abbastanza. Anch

A Pianella, Montesilvano, Pescara, Spoltore: tutti alla stessa ora

Il Centro - Pescara 21-1-95

te era a forma di cerchio, molto luminoso, ma non accecante. Il colore era violaceo, ricordava quella di una bolla di sapone nell'aria. L'abbiamo vista che si avvicinava velocemente, dritta di fronte a noi, scendendo verso la terra».

Quasi che dovesse atterrare o schiantarsi a pochi passi dall'auto, s'intuisce dal racconto del custode della casa di D'Annunzio. Che prosegue, quasi estasiato: «E' arrivato fino a



Il luogo di uno degli ultimi avvistamenti nel Sulmonese



Vittorio Di Mascio racconta il suo incontro con la "palla di fuoco"

una distanza che a noi è sembrata di sette, ottocento metri, poi ha deviato improvvisamente verso il mare. Una curva secca, ad angolo retto. E così abbiamo potuto vedere la forma a cono, come le maniche a vento. Le dimensioni? Beh, a quella distanza come si fa a dire con precisione? Di fronte sembrava una grossa palla. Vista lateralmente mi è sembrata lunga meno di un metro, una settantina di centimetri, forse. Ma a quella distanza».

Poteva essere un elicottero? na Vittorio è andato subito a vedere sui giornali se c'erano tracce di avvistamenti simili al suo. Naturalmente li ha trovati.

E così si è deciso a raccontare anche il suo incontro, non ravvicinato ma straordinario, con quell'oggetto misterioso. Bello, luminoso, che si muoveva veloce, leggero e silenzioso nel cielo. Poi sparito, improvvisamente com'era apparso, nel buio della notte. Come una bolla di sapone.

Il parere di Paolo Fiorino, del centro italiano studi ufologici

«Gli alieni? Difficile»

«Probabilmente era un satellite al rientro»

«La coincidenza dei racconti fa pensare a un evento "normale"»

(w.n.) «DALLE descrizioni dell'oggetto, molto coincidenti fra di loro, della sua traiettoria e velocità, sembrerebbe trattarsi di un bolide meteorico o del rientro di uno stadio di satellite».

Gli extraterresti non dovrebbero entrarci, dunque. Questa almeno è la prima impressione di un esperto del settore: Paolo Fiorino, del centro italiano studi ufologici, che ha sede a Torino. Le segnalazioni sugli avvistamenti di giovedì pomeriggio nella zona dell'aeroporto di Fiumicino, ad opera di alcuni operatori della torre di controllo, e in alcune zone del Pescarese sono già da ieri al vaglio dei componenti del centro torinese. Ma l'esame dei primi dati raccolti porterebbe a escludere, o comunque a ridimensionare di molto, la tesi di un coinvolgimento di intelligenze aliene nel fenomeno.

«Potrà sembrare paradossale», spiega il responsabile del centro ufologico, «ma proprio il fatto che esistono molte testimonianze coincidenti sulle caratteristiche dell'oggetto avvistato l'altra sera ci induce a pensare a un evento abbastanza "normale", quale può essere appunto il rientro di un bolide meteorico o di un satellite. Le descrizioni che ci vengono fornite su questo ultimo evento, coincidono con quelle ricavate dalle indagini, seppur appena abbozzate, di alcuni nostri esperti di Lazio e Abruzzo. Indubbiamente c'è qualcosa di concreto. Si tratta di un avvistamento abbastanza ben circostanziato, nello spazio e nel tempo, ma di caratteristiche che a nostro parere possono coincidere con quello di una delle ipotesi cui mi riferivo prima».

Insomma, non la "visione" di qualche romantico sognatore, né un "contatto", solo visivo, con extraterrestri in esplorazione. Ma come si spiega, se si tratta di un meteorite o del rientro di uno stadio o frammento di satellite, la mancanza delle caratteristiche scie luminose che contraddistinguono questi fenomeni?

«Non è del tutto strano che non siano state segnalate scie luminose, anzi», spiega Fiorino «dipende probabilmente dalla posizione dei testimoni rispetto all'angolo di rientro in atmosfera di questi oggetti. Che sono un po' diversi dalle tradizionali stelle cadenti».

Si spiega così anche gli angoli piuttosto netti delle traiettorie? Pare strano che un corpo in caduta libera faccia curve a angolo retto.

«Certo, talvolta l'effetto ottico è talmente particolare che può trarre in inganno perfino osservatori attenti ed esperti, come i piloti e gli operatori radar, ma in questo caso gli indizi ci sembrano abbastanza chiari».

Logico quindi anche, lo stupore degli operatori di Fiumicino nel vedere qualcosa in cielo e non trovare riscontri sui radar? «Sì, abbastanza. Anche se non sono mancati episodi di interferenze radio e radar».

Nessuna visita in "incognito" quindi. Fiorino sembra escluderlo in maniera abbastanza convinta. Anche per un fatto di impostanzione culturale del suo centro rispetto al fenomeno.

«Ci sono alcuni studiosi che sostengono la tesi che gli Ufo tendano a celarsi ai nostri occhi, assumendo forme e comportamenti particolari. Noi, invece, riteniamo che non sia così. Un comportamento di questo genere non avrebbe logica, almeno a nostro modo di vedere».

I "visitatori", insomma, non c'entrano. Non questa volta, almeno. Loro si sarebbero comportati in modo diverso. Non sarebbero svaniti come una bolla di sapone.

A Pianella, Montesilvano, Pescara, Spoltore: tutti alla stessa ora

«Lo abbiamo visto anche noi» Numerose le segnalazioni



San Valentino: anche qui hanno visto in passato strani oggetti volanti

GLI ESPERTI dicono chè non è un Ufo, ma a verderlo sono stati davvero in tanti. Un po' dappertutto, lungo una ideale traiettoria che va dalla Val Pescara al mare (considerando gli avvistamenti romani, dal Tirreno all'Adriatico). E sempre intorno alle 17,50 di giovedì sera. Alessandra D'Orazio, di Spoltore, giovedì sera, intorno alle 17,50, era in auto col marito quando, in prossimità di largo San Giovanni, ha visto «una palla di fuoco grande come un pallone da football a circa un chilometro di altezza e a grande velocità. La forma dell'oggetto era quella di una specie di cono sdraiato. Siamo scesi dalla macchina io e mio marito, ma quel "coso" è sparito subito in direzione del mare. Tornai a casa abbiamo chiamato l'aeronautica militare per raccontare la storia. Ma c'è mancato poco che ci ridessero in faccia».

Il misterioso oggetto è stato notato anche a Montesilvano da Maurizio Di Federico e Iago Verrocchio, che lavorano in una fabbrica di lucidatura e laccatura a Villa Carmine di Montesilvano. «Stavamo lavorando quando è apparsa nel buio una palla di fuoco», racconta Di Federico, «dietro aveva una scia luminosa di tante palline di fuoco. La scena è durata qualche secondo. Poi la palla infuocata è scomparsa in direzione del mare».

Da Pianella, dopo Enzo Di Leonardo, ecco Sandro Di Giacomo, coltivatore diretto abitante in contrada San Martino, che dice di aver aver avvistato l'ufo la settimana scorsa. «Ero appena tornato dal lavoro nei campi, stavo scendendo le scale della mia abitazione quando ho visto in lontananza una sfera luminosa ad un'altezza di 200 metri da terra, che procedeva velocissima, in direzione Pescara-Pianella».

Giovedì l'Ufo è stato avvistata addirittura due volte da una donna Pianella. La stessa cosa è stata vista alla stessa ora da Pescara da un altro cittadino di Pianella, Paolo Di Pentima e da Pianella da Amedeo D'Addario.

Luigi Ferretti

Those Flying Saucers

Men have a strange propensity for seeing what they expect or want to see, as any magician knows. This trait, probably more than any other accounts for "flying saucer" episodes like the ones reported Monday and Tuesday in Michigan.

The scientific community and the armed forces, as such, have dismissed such reports with thinly disguised scorn Yet seemingly sober citizens take these reports seriously—retired military officers, local constables and a few members of college faculties.

The most plausible explanation seems to be that the skies today are alive with man-made phenomena that produce a variety of strange effects. People who are conditioned by television, comic strips and books to believe in flying saucers find it easy to see them in these phenomena. Their memory of what they saw, in later interviews, is elaborated by their expectations.

Yet even the scientists themselves can be fooled by their hopes and expectations. This human trait is recognized in the drug-testing method in which neither subject nor experimenter knows, in any individual case, if the administered pill is the actual drug or a dummy.

The flying-saucer enthusiasts demonstrate human frailties that are likely to sail on forever.

N.Y. Times 3-26-66

metro
VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2001

Il segreto in un pezzo di meteorite

Il 7 agosto del '96 un gruppo di scienziati con a capo l'americano Dave McKay annunciò il ritrovamento nell'Antartide dei resti fossili di un organismo in un meteorite proveniente da Marte.

I fossili erano sotto forma di cristalli microscopici e la notizia ebbe una grande risonanza nel mondo. Ma subito gli esperti hanno concluso che questi fossili avrebbero anche potuto essersi generati senza la presenza di batteri. Nel gennaio scorso, comunque, si è riacceso l'interesse per questo meteorite quando nuove ricerche hanno riportato le prove che i cristalli non si sarebbero comunque potuti formare senza microrganismi. I cristalli furono trovati molto al di sotto della superficie del meteorite, e i ricercatori hanno dichiarato che la probabilità che un organismo si sia scavato una strada all'interno della roccia dopo l'impatto con i ghiacci dell'Antartide è estremamente bassa.

Corriere della Sera DOMENICA 25 NOVEMBRE 2001

microscopio

RISULTATI DI NUOVI ESAMI IN ARIZONA

«Non c'è traccia di vita nel meteorite marziano»

Un nuovo studio sul meteorite marziano nel quale erano state individuate possibili tracce fossili di vita sul Pianeta Rosso ha dato ora un risultato deludente: le presunte prove, segnalate da una ricerca nel 1996, sarebbero solo formazioni naturali che non hanno niente a che fare con la vita. Il frammento, che risale a 4,5 miliardi di anni fa e che venne trovato nel 1984 in Antartide, è stato esaminato con strumenti di indagine più sofisticati da otto scienziati, coordinati da Peter Buseck, della Arizona State University.

Ennesima dimostrazione
di come la Scienza non
sia una forma di
conoscenza esatta...
Tra smentite e conferme
comunque prosegue la
ricerca di Altre Forme di
Vita Intelligente
nello Spazio.

CityMilano giovedì 22 novembre 2001

Vita: su Marte non c'è...

Un nuovo studio su un meteorite marziano che aveva mostrato in passato possibili tracce di vita sul Pianeta Rosso ha dato un risultato deludente. Il frammento, che risale a 4,5 miliardi di anni fa, è stato esaminato senza trovare tracce di vita. Lo studio sul meteorite, trovato nel '84 nell' Antartide, è stato condotto dall'Arizona State University.

LA REPUBBLICA
30 novembre 2001

LO SPAZIO

Straordinaria scoperta del super telescopio Hubble

Un mondo con l'atmosfera a 150 anni luce dalla Terra

ROMA — Grazie ad uno degli "occhi" del telescopio spaziale Hubble, un gruppo di astronomi americani è riuscito per la prima volta a "vedere" e misurare l'atmosfera di un pianeta che si trova fuori del nostro sistema solare, a circa 150 anni luce da noi. Questo risultato record, definito "una pietra miliare della ricerca astronomica", dimostra che è possibile utilizzare le strumentazioni di Hubble e di altri telescopi per cercare di individuare la "firma chimica" della vita su pianeti extrasolari. L'eventuale rilevazione di una quantità più abbondante del normale di gas atmosferici associati alla presenza di vita potrebbe infatti fornirci la prima prova diretta della presenza di attività biologiche al di là della Terra. «Si è aperta una nuova, eccitante fase dell'esplorazione dei pianeti extrasolari», spiega uno dei responsabili della ricerca, David Charbonneau, del California Institute of Technology.

Il protagonista della scoperta è un pianeta ancora senza nome, che ruota intorno ad una stella gialla simile al Sole nota come HD209458 e situata nella costellazione autunnale di Pegaso. Individuato due anni fa, è grande 2.200 volte la Terra. E' un pianeta gassoso, proprio come Giove, che impiega appena 3 giorni e mezzo a compiere un'orbita intorno alla sua stella. Sui 74 pianeti extrasolari scoperti finora ad oggi, è l'unico che durante la rotazione passa tra la sua stella e la Terra, e di cui è quindi possibile studiare l'atmosfera grazie alla luce che vi filtra attraverso. L'estrema vicinanza dell'anonimo pianeta studiato da Hubble alla sua stella rende assai improbabile che possa ospitare forme di vita. La sua atmosfera raggiungerebbe infatti una temperatura di 1.100 gradi centigradi, un inferno senza paragoni nel nostro sistema solare.

(c.d.g.)

(cortesia Sabine MORANINO-BI)

LEGGO Mercoledì 28 Novembre 2001

Telex

Astronomia: scoperto pianeta con atmosfera

WASHINGTON - Al di fuori del nostro sistema solare, attorno a una stella lontana 150 anni luce, ruota un pianeta che ha un'atmosfera. La scoperta è stata realizzata grazie ad osservazioni realizzate dal telescopio spaziale Hubble.

*** L'ultima? Dallo spazio...** E.T., se ci sei... manda un'e-mail. Gli extraterrestri si possono contattare anche attarverso Internet. Così almeno credono Allen Tough e il suo staff e hanno dato vita al progetto *ETI, Extraterrestrial intelligence.* «Ciao forma d'intelligenza extraterrestre», hanno scritto nel sito del progetto (*http://members.aol.com/WelcomeETI/hello.html*), «se provieni da un'altra parte dell'universo ti diamo il benvenuto qui. Ci rendiamo conto che potreste presentarvi sotto forma di sonde, robot o essere una superintelligenza interstellare straordinariamente avanzata, o potreste essere carne e anima... Ma qualsiasi cosa voi siate vi accoglieremo cercando un dialogo con voi». Per tutti gli E.T. interessati, scrivere un'e-mail a *WelcomeETI@aol.com*.



Dopo i messaggi via radio
di Arecibo ecco arrivare anche
l'e-mail per E.T....
A quando gli SMS con i Marziani ?
(cortesia Maurizio CARLET - PN)

(MAX - novembre 2001)

TUTTOSCIENZE/LA STAMPA
mercoledì 24 giugno 1998

C'E' VITA NEL COSMO?

Appuntamento con ET a Torino

L'Accademia delle Scienze di Torino ospiterà venerdì un convegno sotto l'etichetta «Seti Day». Seti sta per Search for Extra Terrestrial Intelligence: ricerca di forme di vita intelligenti extraterrestri. L'intervento di apertura toccherà a Frank Drake, l'astronomo che per primo si mise in ascolto con un radiotelescopio nella speranza di captare il messaggio di qualche signor ET. L'incontro di venerdì sarà anche il battesimo del neonato Centro Italiano Studi Seti, associazione fortemente interdisciplinare che riunirà astronomi, fisici, biologi, ingegneri, filosofi e umanisti interessati al problema della vita anche al di là dei provinciali confini del nostro pianeta.

Dal Big Bang al Dna: così potremmo riassumere l'avventura scientifica di questi anni. Origine ed evoluzione dell'universo sono ormai abbastanza comprese. La vita, con la sua molecola a doppia elica che racchiude il programma genetico, molto meno. Soprattutto non sappiamo se nell'universo esistano altre forme di vita intelligenti (ammesso che la nostra lo sia). In generale, la comunità scientifica pensa di sì. Ma la ricerca delle prove è difficilissima. Se poi si pensa di scoprirle captando dallo spazio segnali radio artificiali, la sfida diventa quasi impossibile. Proprio per questo molti scienziati la snobbano. Ma per lo stesso motivo una minoranza la raccoglie.

Tutto incominciò nel 1959 con una lettera alla rivista «Nature» nella quale Giuseppe Cocconi e Phil Morrison proponevano di applicare le tecniche della radioastronomia alla ricerca di segnali intelligenti, suggerendo anche la lunghezza d'onda verosimilmente più indicata: quella di 21 centimetri su cui emettono gli atomi dell'idrogeno, l'elemento più semplice e diffuso dell'universo.

Drake, allora studente, propose al suo professore, Otto Struve, discendente di una dinastia di astronomi partita dall'Osservatorio russo di San Pietroburgo nella prima metà dell'Ottocento, una tesi di laurea sperimentale riguardante la costruzione di un radioricevitore dedicato all'ascolto su questa lunghezza d'onda. Struve accettò, e mise a disposizione del giovane Drake il radiotelescopio di 24 metri di diametro di Green Bank, in Virginia, uno dei migliori di quell'epoca. Drake puntò Tau Ceti ed Epsilon Eridani, due stelle vicine a noi, simili al Sole, e per questo forse adatte ad avere pianeti.

Dalla prima, silenzio. Dalla seconda, un segnale nitido e forte. No, non era ET: Drake aveva captato la radio di un aereo spia U2 in volo nella stratosfera... Da allora vari altri programmi di radioascolto cosmico si sono susseguiti, tutti senza esito, tranne qualche falso allarme. L'ultimo, avviato dalla Nasa nell'ottobre 1992, doveva spiare 800 stelle nel raggio di un centinaio di anni luce da noi. Il Congresso americano gli ha tolto i finanziamenti un anno dopo.

Ma i programmi Seti vanno avanti, sia pure a fatica: con fondi privati e sfruttando il cascame di dati raccolti con radiotelescopi per altre ricerche (più utili alle carriere accademiche, ma anche meno eccitanti). I programmi Seti hanno i loro paladini. Morto Carl Sagan, l'autore di *Contact*, libro e film, negli Stati Uniti tengono duro Frank Drake, Jill Tarter e un manipolo di altri entusiasti; in Europa spicca il francese Jean Heidmann, già direttore dell'Osservatorio di Parigi; in Italia guarda con interesse al Seti il responsabile del radiotelescopio di Medicina (Bologna), Stelio Montebugnoli.

Il Centro Italiano Studi Seti ha tra i suoi fondatori Tullio Regge (presidente), Giancarlo Genta (Politecnico di Torino), Attilio Ferrari (direttore dell'Osservatorio di Torino), Piero Galeotti (Università di Torino), Claudio Maccone (International Seti Committee). Al «Seti Day» interverranno il bioastronomo Cristiano B. Cosmovici, i filosofi Giulio Giorello e Vittorio Mathieu, il fisico Vittorio Canuto (Nasa), il teologo Giuseppe Tanzella-Nitti, il biologo Salvatore Santoli, il presidente dell'Unione astronomica italiana Massimo Capaccioli, il direttore scientifico dell'Asi Giovanni Bignami ed Enrico Bellone (*Le Scienze*).

L'idea è di far crescere il dibattito culturale intorno ai programmi Seti, ma anche, se possibile, di promuovere ricerche sperimentali: Claudio Maccone, uno dei fondatori, è un esperto di analisi del segnale e ha proposto una suggestiva missione spaziale chiamata «Focal» che permetterebbe di captare radiosegnali amplificati dalla lente gravitazionale generata dal Sole.

Nel 1900, in una di quelle fasi di fermento che si manifestano nelle transizioni di secolo (figuriamoci in quelle di millennio), a Parigi fu bandito un premio di 100 mila franchi per chi riuscisse a stabilire il contatto con extraterrestri. Marte però venne escluso: troppo facile, pensavano i finanziatori del concorso. Noi oggi sappiamo che in realtà il problema della comunicazione con eventuali alieni è molto più complesso di quanto allora si immaginasse. Ma vale la pena di affrontarlo. Essendo un problema-estremo, un problema-limite, meglio di altri si presta a stimolare il «pensiero laterale», cioè il pensiero più creativo. Questo effetto stimolante, a prescindere da ogni altro esito, già di per sé sarebbe un risultato apprezzabile.

Piero Bianucci

Pur tra mille difficoltà (economiche) il Progetto SETI prosegue la sua attività e sbarca in Italia.
A Torino il 26 giugno 1998 si é tenuta una Conferenza del SETI dove, tra l'altro, é stata data vita al C.I.S.S. (Centro Italiano Studi SETI), sotto la Presidenza del prof. Tullio REGGE, ex membro europeo della Commissione Energia Ricerca Tecnologia (CERT) ed autore nel 1993 di una relazione sulla costituzione di un Centro Europeo per gli avvistamenti OVNI.

RETE-UFO

Verbania, lì 25 giugno 1998

caselia postale
28921 Verbania (VB)

 (0323) 58 15 04

al Coordinatore del
Convegno SETI
Torino, 26 giugno 1998

Rete-UFO é un'organizzazione privata senza fini di lucro, dedita allo studio del fenomeno UFO.

E' passato più di mezzo secolo da quando Kenneth ARNOLD il 24 giugno 1947 fece il primo avvistamento UFO della storia contemporanea.
Da allora questi misteriosi Oggetti Volanti Non Identificati continuano ad essere avvistati in tutto il mondo e nell'immaginario collettivo essi sono diventati sinonimo di Vita Intelligente nel Cosmo.

Formuliamo a tutti i partecipanti alla "Giornata SETI" sulla ricerca dell'intelligenza extraterrestre i nostri migliori auguri per la perfetta riuscita della manifestazione.

Nel contempo sottolineamo come un approccio multidisciplinare non possa più prescindere dalla partecipazione dei Centri Ufologici più qualificati a questa nuova e meravigliosa avventura dell'Uomo!!

Paolo BERGIA
(Responsabile)
RETE-UFO
CASELLA POSTALE
28921 VERBANIA (VB)

PAG.2 DI 2 PAG.

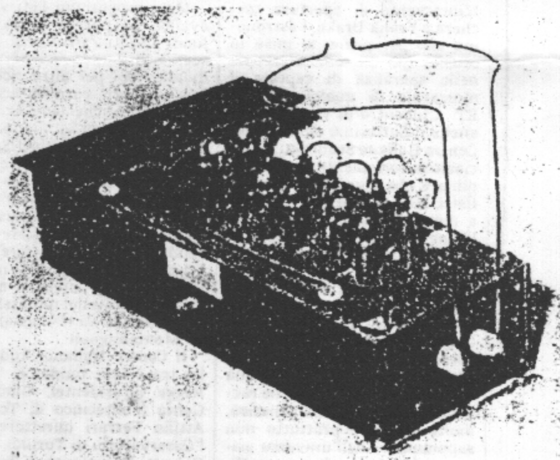
▲ La proposta di Tullio REGGE di affidare all'ente francese SEPRA tale incarico fu frustrata dalle elezioni europee del 1994, che fecero decadere la questione.
Rete-UFO ha inviato un fax agli organizzatori del Convegno SETI per richiedere la partecipazione degli ufologi agli studi del neo-nato C.I.S.S..



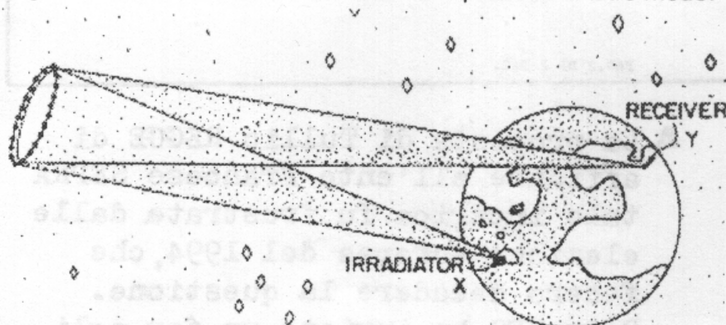
LE SORPRENDENTI TECNOLOGIE DEL PROF.IGHINA (5^puntata)

(segue)Tutti sanno che la radio é stata inventata dal grande Guglielmo MARCONI,ma pochi sanno che la radio non sarebbe servita ad un granché se MARCONI non avesse anche inventato il Regolatore di Frequenza.Sviluppando questo concetto il prof.IGHINA ha scoperto che regolando il movimento dell'Atomo Magnetico si possono regolare anche tutte le variazioni degli atomi della materia! Questa scoperta ha consentito al prof.IGHINA di progettare un macchina chiamata appunto "Regolatore di Vibrazioni Atomiche Magnetiche",con la quale sarebbe possibile addirittura la trasformazione della materia!! I metalli sono materie aventi atomi per così dire "fermi",cioé atomi che non si muovono se non vengono eccitati.Il prof.IGHINA é riuscito,sintonizzando gli atomi dei metalli ad aumentarne le vibrazioni sino a provocarne il distacco,in altre parole:la fusione.

Il primo esperimento del genere fu eseguito nel 1946,nel tratto tra la Piazza Maggiore di Imola (BO) e la Torre del laboratorio del prof.IGHINA,in via Aldrovandi. Una lastra metallica di rame,stagno e molibdeno venne fusa alla presenza di numerosi testimoni.Per la verità i primi esperimenti presentavano un inconveniente, dovuto al fatto più un atomo é veloce nel suo movimento e più attira gli altri atomi. Il raggio dell'apparecchiotrasmettitore per la fusione veniva quindi disturbato da altri atomi non-magnetici.Il problema fu poi risolto creando una sorta di "tubo" vuoto all'interno,in modo da "fasciare" ed isolare il raggio interno,finalmente libero di sintonizzarsi sugli atomi della materia che si desiderava fondere.


Apparecchio trasmettitore per la fusione

US Patent #5.202.689, datato 13 aprile 1993. Questo diagramma mostra parte del sistema di irraggiamento di energia descritto nei brevetti. Si vede un fascio di energia diretto dalla Terra allo Spazio e rimbalzato in una località remota, supplendo in questo modo energia in una località dove non sarebbe disponibile in altro modo.



MARZO - APRILE 1996

NEXUS • 5

Questa forma di trasmissione dell'energia a distanza non é fantascienza!!Attualmente il metodo viene studiato e messo a punto dall'Esercito USA ed é anche conosciuto sotto il nome in codice di Progetto HAARP (Hig-frequency Active Auroral Research Program).Si tratta di un raggio elettromagnetico focalizzato ed orientabile posto nella parte superiore della nostra atmosfera.(continua)

NOTA= US Patent é il Brevetto USA



tratto da: Pier Luigi IGHINA "La scoperta dell'Atomo Magnetico" (Atlantide Edizioni -Milano ,1993)

Il Centro 22-1-95

Nuove testimonianze sull'avvistamento di giovedì sera

«Era proprio un Ufo»

«Un ovale luminoso, poi è tornato in cielo»

FORSE non era un Ufo, come dicono gli esperti, ma a molti pare davvero strano che quella di giovedì sera fosse una meteora.

Non a caso le numerose segnalazioni che stanno ancora arrivando in redazione sull'avvistamento continuano a descrivere un «oggetto, bello, luminoso, ma che si muoveva in modo strano, troppo "guidato" per essere una meteorite in caduta libera». Così si è espresso un commerciante pescarese, Claudio D'Amico, che ha visto «La palla luminosa, bellissima, muoversi nel cielo di Pescara in direzione del mare, ma poi sparire improvvisamente».

Un altro che, sempre intorno alle 17,50 di giovedì, ha visto «un oggetto luminoso, di forma quasi conica, muoversi in modo strano per essere una stella cadente», è Luciano Bianchi, di Santa Filomena.

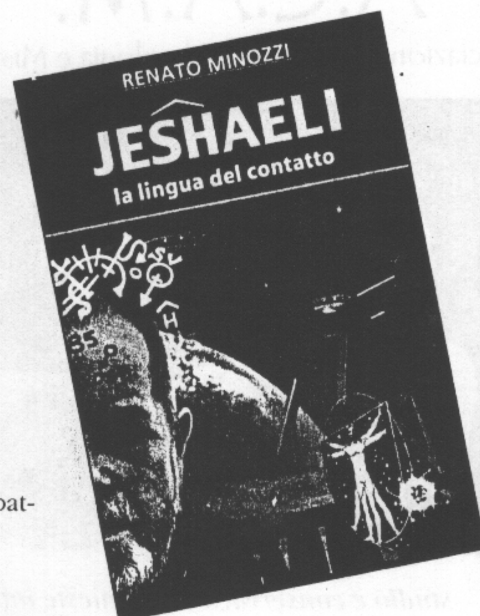
Ma la descrizione più interessante dell'"Ufo" è forse quella fatta da un ragazzo di 11 anni, che frequenta la scuola calcio della Renato Curi ai Gesuiti. Giovedì sera, insieme a un compagno di squadra di 14 anni, ha visto «uno stranissimo oggetto, di forma un po' ovale, con una bella scia luminosa, muoversi nel cielo della città in direzione del mare».

Ma, al contrario di quello che hanno raccontato gli altri "testimoni", questa volta l'oggetto misterioso non sarebbe scomparso.

«Ha fatto un po' di strada, poi è andato dritto verso l'alto, infine è tornato indietro, disegnando un quadrato nel cielo. Infine si è fermato un momento ed è partito verso l'alto, sparendo improvvisamente nel cielo. Il colore? All'inizio sembrava rosso, poi è diventato un po' più chiaro, quasi giallo, ma prima di sparire del tutto era diventato praticamente blu». Più Ufo di così...

Jeshaeli, la madre di tutte le lingue

Renato Minozzi



Non è un romanzo, ne una novella, ne tantomeno una raccolta di poesie, ma un sorprendente completo e complesso saggio letterario. La potremmo definire un'invenzione, una grande scoperta, ma forse si tratta del più lungo messaggio telepatico giunto finora a un uomo della terra. Si tratta infatti, di una lingua per comunicare con gli extraterrestri. Nel libro troverete ben 450 pagine di grammatica, 5000 vocaboli, aggettivi, sostantivi, pronomi, verbi e chi più ne ha più ne metta.
Come se non bastasse poi, il testo chiude con una serie di 33 lezioni "fai da te", per apprendere facilmente, e iniziare così a parlare e scrivere in "Jeshaeli". Chi si è cimentato ha potuto verificare che la "cosa" funziona realmente. Una nuova didattica quindi, scorrevole chiara e semplice, per imparare una lingua straniera o per meglio dire "aliena".
In altri tempi avremmo sorriso leggendo una recensione del genere, ma oggi tutti i maggiori quotidiani nazionali titolano così: "...riportati in vita batteri extraterrestri, un'altra conferma che la vita viene dallo spazio...".
Chissà se Adamo ed Eva parlavano "Jeshaeli".

Per informazioni: Edizioni Pianetanero • 02/89533264

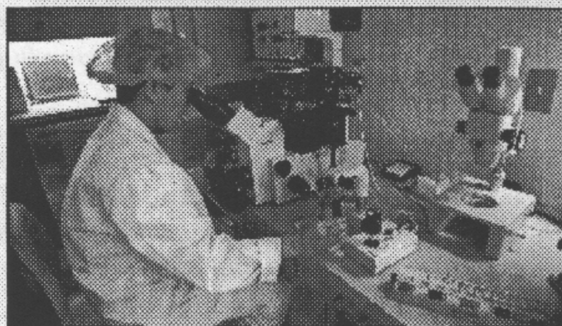
CityMilano martedì 27 novembre 2001

Brigitte Boisselier mente scientifica di "Clonaid"

Ma chi sta dietro alla società di Clonaid? Brigitte Boisselier è il direttore scientifico di "Clonaid", società che offre servizi di clonazionesu diversi siti Internet per tariffe che partono da 200.000 dollari (circa 500 milioni). "Clonaid" è stata fondata nel 1997 da un ex pilota automobilistico francese, che ha cambiato il suo nome in Rael e ha dato il via al Movimento Raeliano. La setta sostiene che la vita sulla terra sia stata creata da scienziati extraterrestri. La ricercatrice, insieme ad Antinori, Zavos e Cibelli, aveva partecipato l'8 agosto scorso alla conferenza della National Academy of Science. Sfidando i rischi medici e ogni opposizione deontologica, quel giorno i tre moschettieri della manipolazione genetica umana Severino Antinori, Panos Zavos e Brigitte Boisselier, avevano annunciato il loro intendimento a procedere nel giro di poche settimane alla clonazione umana. La Boisselier in giugno, aveva sottoscritto un accordo con la Fda, promettendo di non operare esperimenti di clonazione umana senza l'approvazione dell'agenzia. L'accordo è stato raggiunto dopo un'ispezione dell'autorità nel suo laboratorio.

Avvenire Mercoledì 21 novembre 2001

TAZEBAO



LA SANTA SEDE ALL'ONU: «NO A OGNI CLONAZIONE»

Dopo la proposta di alcuni esperti americani di praticare la clonazione umana all'interno della procreazione assistita, l'Onu ha riunito a New York la «Convenzione internazionale contro la clonazione di esseri umani». L'osservatore permanente vaticano, arcivescovo Renato Martino, ha ribadito il «no» a «ogni pratica legata alla clonazione di embrioni umani». Ogni generazione di un bambino fuori dall'atto personale di amore esclude paternità e maternità, ha detto.

metro LUNEDÌ 27 AGOSTO 2001

Marlon Brando vuole farsi clonare

GOSSIP Uscirà in autunno una biografia (non autorizzata) su Marlon Brando di Patricia Bosworth. Velenosi i particolari. L'attore avrebbe così tanti figli (14) da aver perso il conto, chiude il frigorifero per evitare l'indigestione da gelati, vuole vivere fino a 100 anni e farsi clonare. (Italpress)

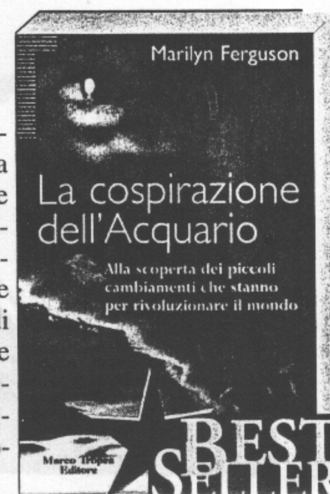


Chissà se Marlon BRANDO si farà dare una dispensa papale per farsi clonare..?!!

Alla scoperta dei piccoli cambiamenti che stanno per rivoluzionare il mondo

Marilyn Ferguson

La Cospirazione dell'Acquario



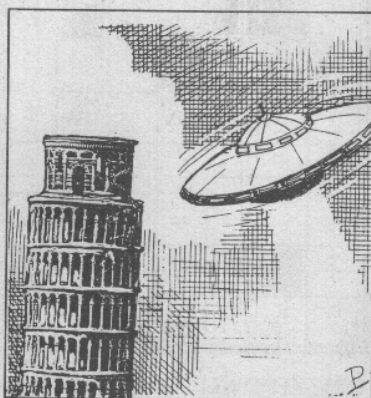
Da diversi anni tante persone stanno lavorando in silenzio per dar vita a una nuova società, in cui le potenzialità e le possibilità dell'uomo siano notevolmente rivalutate, preparando l'avvento dell'Era acquariana. I tempi difficili che stiamo vivendo sono in realtà ricchi di possibilità nuove per l'umanità, come sta succedendo nell'ambito della medicina, delle scuole pubbliche ecc. Un libro che vuole far luce su ciò che di positivo sta accadendo nel mondo.

LIBRI

a cura di Angelo IACOPINO

▌Pagine 569 - Lire 34.000 - 14x21,5 cm

Marco Tropea Editore Gruppo editoriale il Saggiatore via Melzo, 9 - 20129 Milano



I cosiddetti "dischi volanti" sono comunemente indicati con il termine Ufo, sigla delle parole inglesi unidentified flying objects. *Le voci sulla loro reale esistenza sono sempre più frequenti e sembra che alcuni componenti dei loro equipaggi siano stati catturati e che ora sarebbero conservati in un laboratorio "top secret" degli Stati Uniti.*

CLUB ENIGMISTICO 12.01

LONDRA

Un museo ai confini della realtà

Sirene, mani di fantasma, impronte di yeti, stivali che camminano da soli, pezzi di dischi volanti e altre «mirabilia» saranno esposti da oggi nel museo Clocktower di Croydon, vicino a Londra, nell'esibizione «Mostri e miracoli», organizzata con la collaborazione della rivista sul paranormale «Fortean Times». Per un mese il Clocktower esporrà oggetti e foto di fatti e leggende ai confini della realtà, raccolte in musei e collezioni private d'ogni continente. Dopo un ingresso con foto di un gatto alato, un pesce in formalina con due teste che sembrano di cane e altri scherzi di natura, il visitatore passa alla sala dei miracoli, a quella degli spiriti, dei mostri e degli Ufo. L'ultima sala è dedicata al paranormale «scientifico»: dalle bacchette da rabdomante alla tuta ideata dallo psicanalista Wilhelm Reich per utilizzare l'energia orgonica in modo da far piovere.

MANIFESTO 7-9-95

A Tromello nel Pavese parlano dell'oggetto misterioso

Un meteorite in mezzo al riso?

TROMELLO - (A.Ag.) Classica storia di fine estate, scherzo bene architettato oppure vicenda estremamente seria? Sono i quesiti che si pongono i tromellesi dopo la scoperta, in una risaia, di un misterioso buco profondo due metri. L'ipotesi più suggestiva che circola in paese è quella del meteorite, che sarebbe piovuto dal cielo come era successo nel lontano 1957, quando effettivamente un corpo celeste era caduto nel territorio tromellese formando un cratere di identiche dimensioni. In quel periodo il piccolo centro lomellino era salito agli onori della cronaca nazionale e giornalisti, tecnici specializzati e addirittura esperti sovietici erano arrivati per scoprire il mistero del meteorite.

Al momento si possono fare solo delle ipotesi. Di certo si sa solamente che l'agricoltore Tino Caffù ha scoperto il misterioso buco in una risaia di sua proprietà, ai bordi della strada provinciale che collega Tromello con Alagna Lomellina. Ora tutta la zona è sommersa dall'acqua che serve per irrigare il riso, ma tra quindici giorni, quando i campi saranno prosciugati, si potrà accertare cosa c'è in profondità. Per ricordare esattamente il posto, l'agricoltore ha piantato un paletto che emerge dal buco per pochi centimetri: gli scavi inizieranno proprio da qui.

La vicenda è di qualche giorno fa, l'agricoltore Tino Caffù stava facendo un giro tra i campi di sua proprietà per eliminare le piante di riso di qualità diversa da quella coltivata.

«Scorgere il buco è stato facile – racconta Caffù – poiché in quel periodo nelle risaie non c'era acqua. Ha un diametro di circa 25 centimetri e una profondità di due metri, mi sono subito stupito perché in precedenza non l'avevo mai notato. Nell'operazione di semina e di diserbo non c'era niente di simile. Tutt'intorno non c'erano più piantine di riso, tanto che anche dalla strada si può notare un vuoto non indifferente».

L'agricoltore ha poi nuovamente immerso d'acqua la risaia e così il misterioso buco è stato ricoperto.

«Toglierò l'acqua tra una quindicina di giorni – conclude l'agricoltore – e solo allora potremo effettivamente constatare cosa c'è in profondità».

Giorno 25-8-88

à la verticale comme un hélicoptère, voler à la vitesse d'un jet, et ouvrir le feu sur des cibles. Le Proteus, quant à lui, ressemble plus à un avion avec ses ailes larges. Il existe en deux versions, l'une à commandes humaines et l'autre robotisée. Il peut effectuer un trajet donné pendant plus de dix-huit heures, et être utilisé comme soutien pour des troupes au sol, avec ses yeux électroniques qui peuvent repérer des cibles.

Un autre progrès de la technologie militaire concerne des missiles nucléaires que l'on peut dorénavant reprogrammer en vol. Il semble que, de plus en plus, au cours d'une bataille, les décisions seront prises par des ordinateurs. On peut imaginer un soldat au sol, repérant une cible à abattre et communiquant l'information à une batterie de machine qui décideront de l'outil idéal pour procéder à la destruction. A titre d'exemple, une colonne de chars du type de ceux qu'utilisaient les Iraquiens pendant la Guerre du Golfe pourrait être détruite facilement par ce type de robot. Une fois la cible mémorisée, l'ordinateur l'analyserait pour déterminer quelle arme, de la bonne vieille artillerie aux missiles les plus sophistiqués, est la plus appropriée à la situation. Une fois la décision prise, la machine se chargerait également de la mise à feu. Ainsi, à peine les tanks repérés, il serait déjà détruits !

Guerre des robots...

Micro guitare

Dustin Carr et Harold Craighead ont fabriqué la plus petite guitare du monde. Mais il est malheureusement impossible d'entendre le son qu'elle émet puisqu'elle ne mesure que 10 microns ! La caisse à la taille d'une cellule de sang humain et l'épaisseur des cordes est équivalentes à celle de dix atomes. Cette petite merveille a été créée à l'Université de Cornell pour démontrer les performances d'une technologie destinée à la micro-construction. D'après ses constructeurs, elle produit vraiment de la musique, mais les fréquences qu'elle émet sont beaucoup trop infimes pour être perçues par l'oreille humaine.

Maton fantôme

A la prison de Muleshoe, au Texas, le sheriff Jerry Hicks a un drôle d'assistant pour surveiller ses détenus. Il s'agirait du fantôme d'un prisonnier qui s'était suicidé en 1979 ! Non seulement, le sheriff ne se tracasse pas de voir cet esprit semer la terreur dans sa prison, mais en semble plutôt satisfait. « Je n'ai jamais vu autant de détenus se plonger dans la Bible» dit-il.


Un esprit dans la cellule

Comment se manifeste ce fameux fantôme ? D'abord en claquant violemment les portes des cellules, mais aussi en apparaissant dans les couloirs et en traversant les murs ! Plus terrifiant encore, plusieurs prisonniers se réveilleraient souvent dans la nuit enroulés dans leur couverture par une main invisible !

Super son

D'après Timothy S. Lucas, de la société MacroSonix, basée en Virginie, on ne peut pas augmenter la vitesse naturelle du son, mais on peut en revanche lui ajouter de l'énergie pour le rendre plus puissant. Il suffit pour cela de les transformer au moyen d'une chambre spéciale qui permet d'éviter le choc frontal lorsqu'il se déplace. En situation normale, c'est la rupture provoquée par ce choc qui crée le fameux bang des avions à réaction. Par ailleurs, ce mur virtuel a toujours était considéré comme une limite pour l'utilisation du son en tant qu'outil.

Si l'on charge d'énergie une onde sonore, cette limite se modifie. Quel en est l'application pratique de cette découverte ? D'après les spécialistes, elle pourrait être utile pour améliorer la technologie des réfrigérateurs ou de l'air conditionné dans les voitures. La raison en est que l'on pourra comprimer de nouveaux types de gaz, afin de leur donner des propriétés réfrigérantes, sans craindre des réactions chimiques qui rendait autrefois leur usage impossible. Grâce à l'utilisation de ces nouveaux gaz, on pourra fabriquer des machines plus performantes et moins nuisibles à l'environnement.

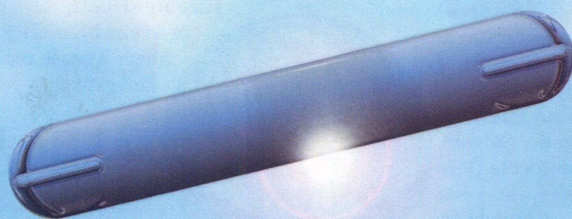
Reste maintenant à s'attaquer à la vitesse de la lumière...

OVNIS À GOGO



Ces derniers mois, les observations d'ovnis se sont multipliées. En voici quelques cas...

- **17 DÉCEMBRE 1997 :** Dans le centre de l'Argentine, un bus est pris en chasse par un ovni. Le même jour, des automobilistes australiens observent dans le ciel un appareil de forme allongée.
- **12 DÉCEMBRE 1997 :** A Columbus, dans l'Ohio, un automobiliste voit un objet planer à une dizaine de mètres au dessus de la Highway 71. Le témoin le décrit comme légèrement penché, de couleur sombre et avec une forme de poisson.
- **14 DÉCEMBRE 1997 :** A Punta Arenas, au Chili, la voiture d'un jeune homme est suivie par un ovni.
- **18 DÉCEMBRE 1997 :** A Revelstoke, en Colombie britannique, de nombreux témoins observent une énorme boule lumineuse qui se déplace dans le ciel avant de s'évanouir dans un bruit assourdissant.
- **20 DÉCEMBRE 1997 :** A Marshall et Mars Hill, deux petites villes de Caroline du nord, la population observe dans le ciel un objet lumineux. Le même jour, à Saskatchewan, au Canada, une jeune femme aperçoit trois points brillants dans le ciel au dessus d'un lac.
- **24 DÉCEMBRE 1997 :** Dans le Yorkshire, en Angleterre, un objet de la forme d'un cigare est aperçu par les passagers d'un Boeing 737 parti de Londres pour rallier l'Irlande du Nord. Pendant une quinzaine de minutes, l'ovni restera immobile dans le ciel avant de monter en altitude.
- **27 DÉCEMBRE 1997 :** A Harlingen, au Texas, une femme aperçoit de sa voiture une étrange lueur dans le ciel. Elle est formelle sur le fait qu'il ne s'agit pas d'une pluie de météorites.
- **2 JANVIER 1998 :** A Arlington, au Texas, un homme aperçoit de la fenêtre de sa cuisine un objet lumineux qui zigzague dans le ciel.


En Angleterre, un ovni avec cette forme de cigare...

X-POSÉ 5-98

BIZARRE, VOUS AVEZ DIT BIZARRE ?

Les infos du paranormal, par Sandy Clark

Encore le chupacabra

Le 10 novembre dernier, vers deux heures du matin, un ouvrier agricole nommé Jess Betato a eu la peur de sa vie. Il avait entendu des bruits de battement d'ailes et remarqué que le bétail était nerveux. Alors qu'il se dirigeait vers l'enclos des chèvres pour procéder à une inspection, ses chiens ont fait demi-tour pour fuir vers la maison. Pris de panique, il les a aussitôt suivi, attendant le lever du jour pour retourner à l'enclos. Là, il trouvera six chèvres mortes, atrocement mutilées et saignées à blanc.

La semaine suivante, à une cinquantaine de kilomètres de là, trente-quatre porcs seront massacrés d'une manière similaire. Du coup, les fermiers du coin qui pensaient en avoir fini avec le chupacabra vivent de nouveau dans l'angoisse. Rappelons que ces mystérieuses créatures, bien connues des lecteurs de *Xposé*, terrorisent plusieurs régions d'Amérique Latine depuis plusieurs années. En espagnol, leur nom signifie «suceur de chèvres».

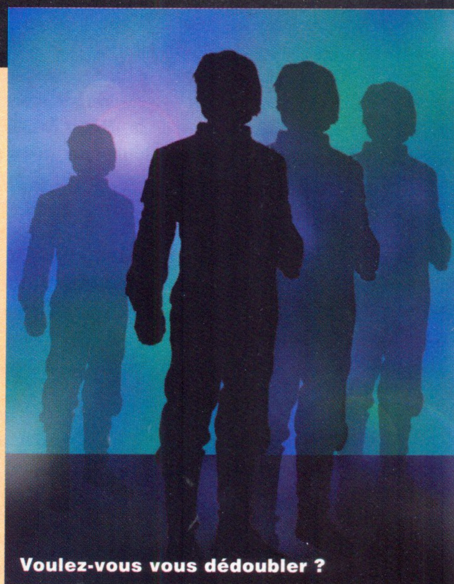
LA CLINIQUE DES CLONES

Au début de cette année, une nouvelle a provoqué une intense émotion. Il s'agissait de l'annonce par de Docteur Richard Seed, un physicien nucléaire, de la première clinique de clones humains. On se souvient de Dolly, l'agneau cloné en Ecosse, au Roslin Institute, à partir d'une cellule du pis d'une brebis morte. Depuis, au même endroit, d'autres clones appelés Polly et Molly ont été créés, tandis que des veaux pourraient bien être nés de la même manière dans un labo du Wisconsin.

Pour le Dr Seed, cette clinique est créée dans le but de procéder à des recherches pour permettre aux couples non fertiles de procréer.

Mais la World Medical Association estime que l'on peut rien démarrer dans ce sens avant qu'une réglementation ne soit établie. Allant dans le même sens, le président Clinton a déclaré que toutes les subventions affectées à ce domaine avait été provisoirement suspendues, proposant par ailleurs une interdiction provisoire des recherches pendant une durée de cinq ans.

Cela dit, même si le Docteur Seed parvient à ouvrir sa clinique, ne vous attendez pas à pouvoir y fabriquer un double exact de vous-même. Car, comme chacun sait, la personnalité d'un individu ne dépend pas seulement de ses gènes, mais aussi l'environnement social, économique et affectif dans lequel il a grandi.


Voulez-vous vous dédoubler ?

Mutilations

Les passionnés d'ufologie connaissent bien ces cas de mutilations de bétail parfois associés au observations d'ovnis. Récemment, en novembre dernier, le Bureau du sheriff de Saguache County a été appelé pour enquêter sur un cas de disparition et de mutilation de veaux dans un ranch du Colorado. Suivant un protocole déjà observé, le veau mutilé avait subi une ablation de l'œil droit et de la mâchoire, ainsi que de la partie entourant son rectum. Par ailleurs, un autre veau du ranch a été trouvé avec le museau ensanglanté. La nuit précédente, de nombreuses personnes de la région avait vu d'étranges lumières briller dans le ciel avant de se diriger vers le versant ouest des montagnes de Sangre de Cristo. Cette concordance entre les mutilations et les observations d'ovnis est assez courante dans l'ouest américain. Et la question la plus troublante à propos de ce phénomène est sûrement celle-ci : que peuvent bien faire les aliens avec le rectum de veaux ?


La bête !

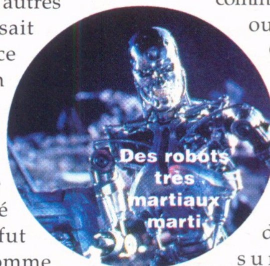
La bête du Gévaudan

L'un des plus grands mystères animaliers de l'Histoire est sans aucun doute celui de la bête du Gévaudan. En 1760, dans cette région du sud de la France, un monstre terrorise le pays en massacrant humains et animaux. A l'époque, on pense qu'il s'agit d'un démon ou d'un loup-garou. Et finalement, la bête sera attrapée et tuée par Jean Chastel, un chasseur local, au terme d'une traque qui le fera entrer dans la légende.

Pour certains, ce cas célèbre constitue une preuve de l'existence des loups-garous. Mais d'autres estiment qu'il s'agissait seulement de la résurgence d'une espèce que l'on croyait disparue. Mais dès cette époque, après avoir été emporté et étudié au Museum d'Histoire Naturelle (où il fut exposé jusqu'en 1819) l'animal fut formellement identifié comme étant une hyène. Or les hyènes n'ont jamais existé en France à l'état sauvage. En revanche, le propre fils de Jean Chastel avait une ménagerie d'animaux exotiques parmi lesquels figurait une hyène. Que doit-on en conclure ?

Super joujoux

Les robots de *Terminator* ne sont plus de la science-fiction, car l'armée américaine semble s'être dotée de joujoux très sophistiqués comme le Bell TR911X ou le Scaled Composites Incorporated Proteus. Le premier a été testé par l'US Navy et les Marines dans un but de surveillance côtière. Il peut décoller


Des robots très martiaux marti

Mulder et Scully dans *La queue du diable*



Encore une fois, la réponse est dans les bois !

Cela dit, même s'il adore son métier, l'ex-étudiant avoue qu'être acteur ne demande pas beaucoup de matière grise. "Intellectuellement, ce n'est pas vraiment un challenge, dit-il. S'il existe chez les hommes toutes sortes de formes d'intelligence, j'ai la nette impression qu'aucune n'est nécessaire pour devenir acteur. On a coutume de dire que *X-Files* est une série très maligne. C'est vrai qu'elle se situe au dessus de la moyenne, mais son contenu ne tient pas la distance avec celui de la plupart des livres que nous avons lu vous ou moi. Dans le métier d'acteur, c'est davantage sur un plan émotionnel, voire spirituel, que les choses se passent. Récemment, j'ai entendu parler d'intelligence émotionnelle. C'est un concept auquel je souscris et qui correspond tout à fait à l'aptitude nécessaire pour bien jouer la comédie".

Puisqu'il semble amateur de challenges, pourquoi ne pas prendre le risque suprême en jouant dans une comédie ? Lors d'un sketche en invité dans le *Larry Sanders Show*, l'acteur a montré un talent évident pour la parodie.

Mais cette perspective semble le terrifier : "La comédie, c'est ce qu'il y a de plus difficile. Tea est très bonne dans ce domaine et elle pourrait être pour moi une bonne source d'inspiration. Mais si j'ai très envie de me lancer ce défi, d'un autre côté j'avoue que ça me fait très peur. Si je prenais un jour cette décision, j'aurais besoin d'être rassuré en permanence".

Jim Carrey a-t-il du souci à se faire ? On le saura bientôt !

D'ÉTRANGES MESSAGES

Ecrivez à *X-Posé* pour réagir, nous parler de vos films ou séries préférées, ou témoigner de phénomènes bizarres...

Adressez votre courrier à : *X-Posé*, 6, allée Claude Monet, 78160 Marly-le-Roi ou sur E-mail : star@cix.compulink.co.uk.

Entités biologiques

Yann Kamenski
54370 Bauzemont

Tout d'abord, je tiens à féliciter l'équipe d'X-Posé. J'avoue que c'est la première fois qu'un magazine me passionne autant. Personnellement, je n'ai jamais assisté à aucun phénomène paranormal, mais je ne cherche pas à forcer le destin. Voir un ovni peut arriver à n'importe qui, au moment le moins attendu. Mais qu'entend-on au juste par ovni ? Posez la question à vos proches : on croit aux ovnis comme on croit aux entités biologiques extraterrestres. Or, un ovni n'a pas forcément une origine extraterrestre. Cela dit, ça ne m'empêche pas de me poser la grande question : sommes-nous seuls dans l'univers ? Par ailleurs, je suis un fan de *X-Files*, et particulièrement de Gillian Anderson. Savez-vous où je peux lui écrire ? Lui consacrerez-vous un jour un numéro spécial hors série ?

Cher Yann, ce numéro spécial est tout à fait envisageable. Quant à l'adresse de Gillian, la voici :
Ten Thirteen Productions, 20th Century Fox Television, 10201 West Pico Blvd., Los Angeles, CA. 90035, USA.

Un fantôme sous la pluie

Anthony Greenbank
106212,254@compuserve.com
Leyland, UK

Je ne suis pas le premier à le faire, et je ne serai pas non plus le dernier, mais permettez-moi de vous féliciter pour votre magazine.

En grand fan de *X-Files*, je suis toujours à la recherche d'infos sur la série, et je trouve chez vous une grande partie de mon bonheur. Par ailleurs, depuis que je regarde *X-Files*, je me passionne pour les phénomènes paranormaux. Comme X-Posé aborde aussi ce sujet, il est donc le magazine idéal pour moi !

A propos de paranormal, mon oncle a vécu une aventure très étrange. Il a vu à Blackburn ce qui pourrait bien être un fantôme.

Un soir, il sortait de Salmesbury Hall et rentrait chez lui à pied sous la pluie, quand une femme habillée de blanc a traversé la rue devant lui pour entrer ensuite à travers une vitrine qui se trouvait en face. De plus, elle portait une bougie allumée sous la pluie battante ! Quand il est allé raconter son histoire au commissariat, les policiers lui ont dit qu'ils avaient déjà recueillis d'autres témoignages à propos de cette mystérieuse apparition.

PS : Une suggestion : pourquoi ne pas inclure dans votre magazine des posters sur le paranormal? Il serait encore mieux !



Yann adorait Gillian

Un rêve troublant

Sabina Croufer
4801 Stembert
Belgique

J'ai quinze ans, et je me passionne pour *X-Files* et tout ce qui se rapporte au phénomènes paranormaux. J'ai vécu une expérience assez troublante. Alors que ma mère est décédée (et ce, d'une façon surprenante), elle m'a rendu visite une nuit. Tout à coup, une lumière très pure et très vive m'a aveuglée et son visage m'est apparu. Je pouvais deviner son corps, et elle m'a même parlé. Je me suis réveillée en sursaut, essoufflée ! Dans ma famille, on me dit que c'est mon subconscient qui a fabriqué ces images, mais moi je pense que c'est autre chose. Peut-être la vérité est-elle ailleurs !



Sabina adorait *X-Files*

Fidèle au poste

Patrice Roger
51100 Reims

Je trouve votre magazine fort bien fait, et si je vous écris, c'est pour vous signaler l'existence de Groupe Sentinelle, une association que je préside et qui se consacre aux phénomènes ufologiques. Notre téléphone : 03 26 05 07 98.

Ufologue en herbe

Nigel Pain
Devon, UK

Je suis un mordu de *X-Files* et je m'intéresse beaucoup au surnaturel. Je me passionne en particulier pour tout ce qui concerne les phénomènes liés aux apparitions d'ovnis, mais je me sens un peu frustré de ne pas disposer de beaucoup d'infos ou d'explications dans ce domaine. Savez-vous où je pourrais trouver mon bonheur ? Je dois quand même dire que ma curiosité a été satisfaite puisque l'an dernier, le 25 février exactement, je roulais en voiture avec mon père sur la route qui relie Taunton et Exeter. Tout à

coup, j'ai aperçu un engin en forme d'œil qui survolait un bâtiment d'une dizaine de mètres. Cet appareil très étrange était entouré d'une ceinture de lumières rouges et bleues. Je l'ai fixé un certain temps, jusqu'à ce qu'un autre bâtiment me bouche la vue. Une fois cet obstacle passé, l'objet avait disparu du ciel. Bizarre, non ?

A tous ceux qui s'intéressent aux ovnis, nous conseillons l'excellente revue Phénoména. Ecrire à SOS OVNI, Boîte postale 324, 13611 Aix-en-Provence cedex 1. Vous pouvez aussi trouver les toutes dernières info sur le minitel en tapant 3615 SOS OVNI

Ufozine

Association Nexus
Didier Charnay
38100 Grenoble

J'apprécie beaucoup X-Posé que j'achetais déjà dans son édition originale. C'est donc avec bonheur que je découvre votre traduction. Je vous signale l'existence de *UFO log*, une petite revue consacrée aux ovnis, qu'édite mon association.

L'OVNI d'Halloween

Sam Harvey
Hythe, UK

X-Posé est le meilleur magazine que j'aie jamais acheté ! Comme la plupart de vos lecteurs, je suis fan de *X-Files* et de paranormal. A ce sujet, je voudrais vous entretenir d'une chose qui m'est arrivée récemment. C'était la nuit d'Halloween et il était très tard. Je regardais par la fenêtre de ma chambre à coucher quand j'ai aperçu soudain un engin de forme triangulaire qui se trouvait au dessus des toits. Quel choc ! Il avec des lumières vertes au sommet de chaque angle du bas, une lumière rouge en haut, et se déplaçait à une vitesse très rapide. J'étais très content d'avoir pu faire cette observation, mais ma joie est retombée le lendemain à l'école quand mes copains ont refusé de me croire ! Et vous, me croyez-vous ?

Evidemment, Sam, que nous te croyons ! Qui pourrait avoir l'idée tordue de nous écrire pour nous raconter des mensonges ?



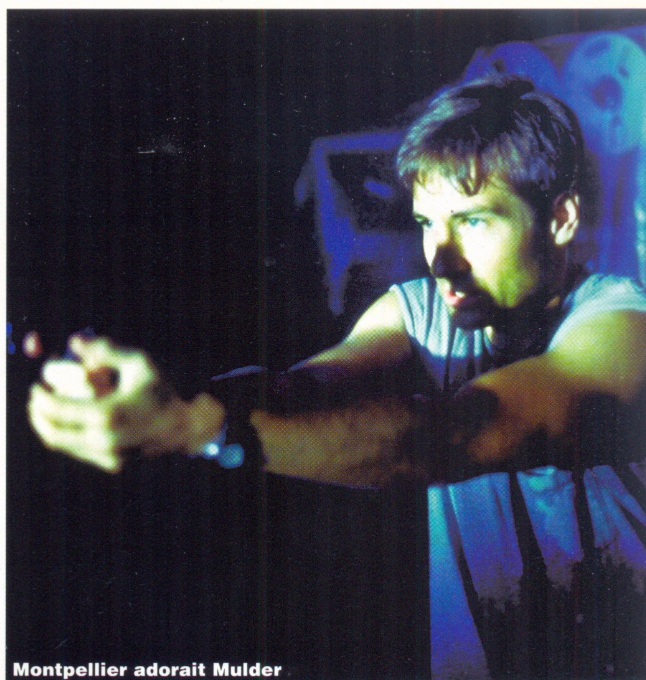
L'OVNI de Sam Harvey

Quelques questions

Mélanie Lamarre
75019 Paris

Bravo pour votre édition française ! Je lisais déjà X-Posé en anglais, mais quelle difficulté pour se le procurer. Dorénavant, il me suffira d'aller chez mon libraire pour acheter cette précieuse source d'information sur notre chère série. Je me pose plusieurs questions : allez-vous progressivement publier un magazine qui sera le même que l'édition anglo-saxonne ? Allez-vous au contraire élaborer un magazine indépendant ? Sera-t-il possible par votre intermédiaire de commander en francs français d'anciens numéros du magazine en anglais ?

Hormis, le courrier des lecteurs et la rubrique consacrée aux livres, notre magazine restera une adaptation de l'édition anglo-saxonne. Mais elle n'en sera jamais l'exacte réplique, dans la mesure où l'actualité des films et des séries télé ne coïncide pas chez nous avec celle des Etats-Unis. Et puis, en ce qui concerne le paranormal, nous tenons à vous faire profiter d'anciens dossiers qui nous semblent passionnants. Pour les numéros en anglais, vous pouvez les commander directement grâce au formulaire qui se trouve dans ce magazine. Si vous réglez en carte de crédit, la monnaie n'a pas d'importance.


Montpellier adorait Mulder

L'Erreur de Chris Carter

«Des lecteurs de 25 à 45 ans»
34000 Montpellier

Encore un nouveau mag sur la SF et le paranormal. Décidément, c'est un créneau porteur ! Ca compense la disparition d'émissions de télévision comme "Mystères" ou "L'odyssée de l'étrange" ! Dans ce pays cartésien qu'est la France, on a souvent tendance à la télévision à tourner le surnaturel en dérision ou à s'enfermer dans des discussions entre savants bornés. A propos de *X-Files*, c'est une bonne série, mais il semble clair que Chris Carter cherche à tout prix à exploiter le filon. Du coup, la qualité de certains épisodes s'en ressent. Et puis, ce n'est pas toujours évident de s'y retrouver dans la famille de Mulder et Scully ! Nous avons relevé une grosse erreur : dans l'épisode *L'épave*, on voit le père de Mulder dans une chambre d'hôpital avec L'homme à la cigarette (qui fume), tous deux agents du FBI dans les années 50. Or, dans l'épisode consacré à L'homme à la cigarette, on voit ce dernier en 1962, militaire et ne fumant pas encore. Ça ne colle pas !

Scully énervante

Béatrice Miens
89100 Sens

Après avoir regardé pour la énième fois l'épisode *Gethemane*, je suis toujours aussi sidérée. Pourquoi Scully n'aide-t-elle pas davantage Mulder ? Pourquoi est-elle toujours aussi sceptique ? Personnellement, je la trouve énervante. Même si son rôle est d'incarner un certain rationnalisme, elle devrait quand être plus ouverte face aux convictions de Mulder. A propos de Mulder, on nous dit qu'il est mort, mais on sait bien que ce n'est pas possible puisqu'il participe à la saison suivante de la série, et qu'en plus il y a le film. Ca m'ennuierait que *X-Files* tombe dans le travers de certains feuilletons télés dont les héros ne cessent de mourir et de réapparaître !

Mille fois bravo !

Florence Boonen
10 Domaine de Drameschhof
L-8290 Kehlen
Grand-Duché de Luxembourg

Je suis fan de The X-Files et j'ai 14 ans, je voudrais vous dire bravo pour votre mag' il est vraiment génial et un grand merci de me donner des nouvelles de mes acteurs préférés.

C'est vraiment bien de voir qu'il y a plein de fans dans le monde.

Publiez ausi plein de posters et d'articles sur David Duchovny et Nicholas Lea parce que je les adore !

Encore mille fois bravo et mille fois merci. ●

"Faster space travel could change our view that we are alone in the universe"

▶ the energy can cause the release of a flood of images from the past "which are automatically made to seem terribly real and important", such as belief in alien abduction. He believes earthquakes lie behind many 'abductions' because, when tectonic plates rub against one another along fault lines, massive pressure is placed on crystals in the rocks, which in turn produces the same type of electromagnetic fields generated in the Heaven and Hell chamber. He says those living around active fault lines will suffer more than others (hence the number of sightings in California?), which should be some small comfort to those abductees who fear they're going mad.

So what do the officials think? Downing Street says it has no immediate policy on aliens, referring all queries to the Ministry of Defence, presumably because ET is seen as a threat to national security since Tony Blair watched *Independence Day*.

Officials from Paddy Ashdown's and William Hague's offices also suggested asking the MoD, where Squadron Leader Tom Rounds said: "We look into all UFO sightings, primarily to see whether our air defences have been breached. To my knowledge we've never found any evidence that UFOs are not an earthly phenomenon."

The CIA, behind most of the alien and UFO cover-ups according to the conspiracy theorists, were less forthcoming. "We'd need to get back to you on that one," said 'Kathy', one of their agents, before suggesting, like NASA, that the Pentagon should comment officially.

The Pentagon, in turn, suggest that anyone wanting to discuss UFOs should speak to the USAF, and Gloria Cales from the USAF said: "We don't investigate UFO claims anymore. From 1947-1969, as part of Project Blue Book, we investigated 12,318 sightings, of which 701 remain unidentified. The project was terminated because there was never an indication that UFOs were a threat to our national security."

Academic experts say that we are nowhere near to finding aliens. Colin Pillinger, the Open University professor who worked with NASA to find possible evidence for ancient life on a Martian meteorite, says we still need to prove that conditions are possible for extra-terrestrial life. "I'm not interested in most of the research into little green men or even SETI," he told *Focus*. "We still need to show life could exist. There are several places in the space system we should look at. The next big thing is to make space travel faster so that we see if the conditions exist. That in itself would be a giant leap forward for Mankind and could change our view of ourselves as being alone in this vast universe." *Simon Reeve* ■

Time — Frequency channels

Time — Frequency channels

How to listen out for ET

1 Buy enough radio telescopes to monitor one trillion channels per minute.
2 Buy a shed load of computers to analyse the waves.
3 Point these telescopes at the right area of space. Try Tau Ceti or Alpha Centauri, the Andromeda Galaxy may sound promising but your telescopes will most likely miss the signal which will be 2.2 billion years old by the time it reaches you.
4 Switch your telescopes and computers on and consider warning the National Grid.
5 Check your plots (see above), which is how your computer records information from space.
6 If you get a plot where the white line drifts (above left) you could be onto something.
7 Call NASA to check the drift isn't caused by space junk.
8 If it's not, then congratulations! You've exposed Earth to alien invasion.

All you need to listen to aliens.(Not available at comet)

Unidentified Flying Objets d'Art

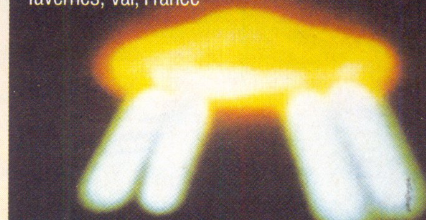
Do aliens have style? Photos suggest that their engines are pokey and their coachwork's rubbish



● Extremely modish for its era, with a solid, rounded chrome design. This was a look pioneered by American designer Raymond Loewy, who designed the greyhound bus and the Studebaker car. He was most famous for his Lucky Strike cigarette packet but was also contracted to style the Saturn-Apollo Skylab – NASA wanted a slick craft for such a public project. This UFO is a simple but slightly dull design. It would make a cool radiator, but as a spacecraft it lacks verve.



● Unless the designers were anticipating the Fifties revival, they were a bit behind the times on this one. The spindly tripod look is very retro, as is the simple nob on the top. The ball-shaped feet would look more at home on a Fifties table lamp or magazine rack. Curiously, this futuristic style was itself inspired by a spacecraft – the woefully dated Sputnik satellite.In short, a bit passé. Next!

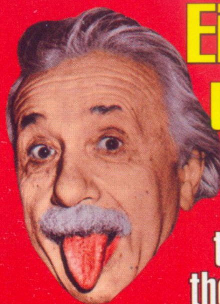


Paul Villa Collection

● Neon was all the rage in the Seventies. Like most things from that period, it is by far the loudest of our UFOs. For such an obvious spacecraft that wants to see and be seen, it's strange the occupants didn't show themselves. Perhaps they felt their velvet loon spacesuits and stack heel moonboots would scare the natives. Expect to see more of this type of craft as the Seventies revival gathers pace. Verdict: Would look great over a cocktail bar.

FOCUS

The original magazine of tomorrow's science May 1998 £2.50



Einstein's universe

The genius, the theories, the women, the legacy...

Grub's up

Why termites should be part of your balanced diet

Movies

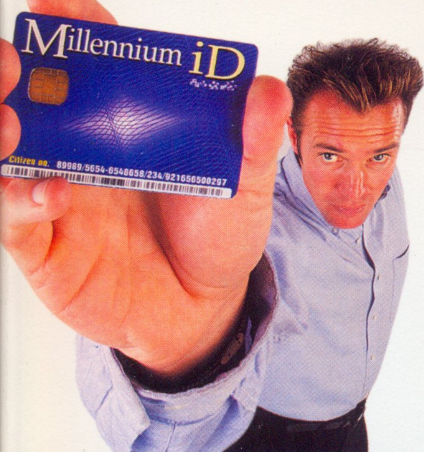
EXPOSED The ten biggest myths in Hollywood

Sunspots

Do they cause Ice Ages and trigger earthquakes?

Your ID!

The card which has your whole life on a chip



PLUS The ship that loves to sink Quantum physics Proof: Man really can fly! Colour psychology Goat sucking vampires and Woody Allen

Hard new evidence on...

UFOs

Why scientists reckon they may be here already



FOCUS

The original magazine of tomorrow's science

May 1998 £2.50

INTER-ORBIS Lit. 13.000

Einstein's universe

The genius, the theories, the women, the legacy...

Grub's up

Why termites should be part of your balanced diet

Movies

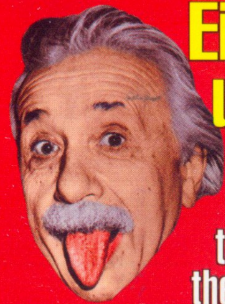
EXPOSED The ten biggest myths in Hollywood

Sunspots

Do they cause Ice Ages and trigger earthquakes?

Your ID!

The card which has your whole life on a chip



Hard new evidence on...

UFO

FOCUS The original magazine of tomorrow's science

UFOs are here already Albert Einstein Eating insects The world's biggest dam Sunspots Smart card Saving rhinos

Why termites should be part of your balanced diet

Movies

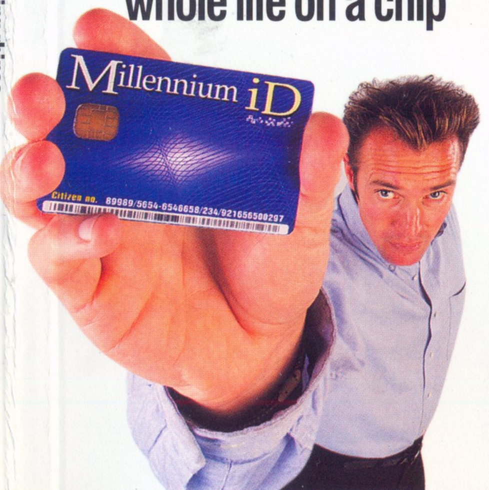
EXPOSED The ten biggest myths in Hollywood

Sunspots

Do they cause Ice Ages and trigger earthquakes?

Your ID!

The card which has your whole life on a chip



PLUS The ship that loves to sink Quantum physics Proof: Man really can fly! Colour psychology Goat sucking vampires and Woody Allen

Hard new evidence on...

UFOs

Why scientists reckon they may be here already



e already Albert Einstein Eating insects The world's biggest dam Sunspots Smart card Saving rhinos

May 1998



Editor's letter

"I'd always assumed that people who saw UFOs had a few tiles loose..."

My dad saw a UFO once. He saw a great white light floating over the rather dull part of the Midlands we called home. And he'd only had two pints of Brew XI. As sightings go, his was tame. No green men, no cries of 'Peel them with their metal knives', no abduction. Just a big white light.

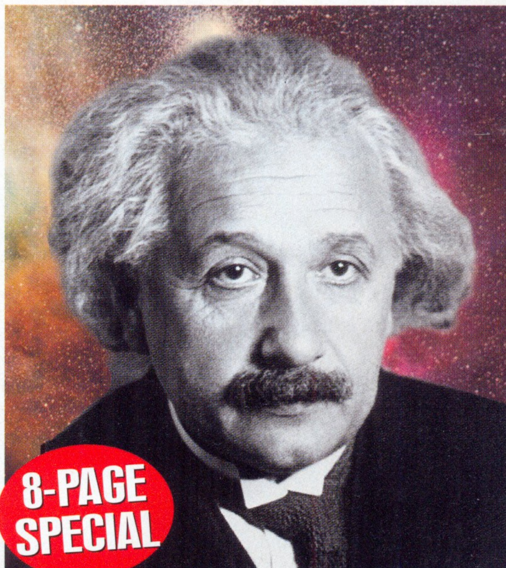
I only mention this because, until then, I'd always assumed anyone who saw UFOs had a few tiles loose in the rooftop of their brain.

And that's the dilemma for anyone trying to draw any rational conclusions about UFOs. On the one hand, we have testimony from thousands of individuals, some of whom might have a tile loose. Against that, we have denials from officials who can be economical with the *actualité*. The Pentagon, speaking to our man Simon Reeve, denied that UFOs exist, just as it once denied it was bombing the hell out of Cambodia.

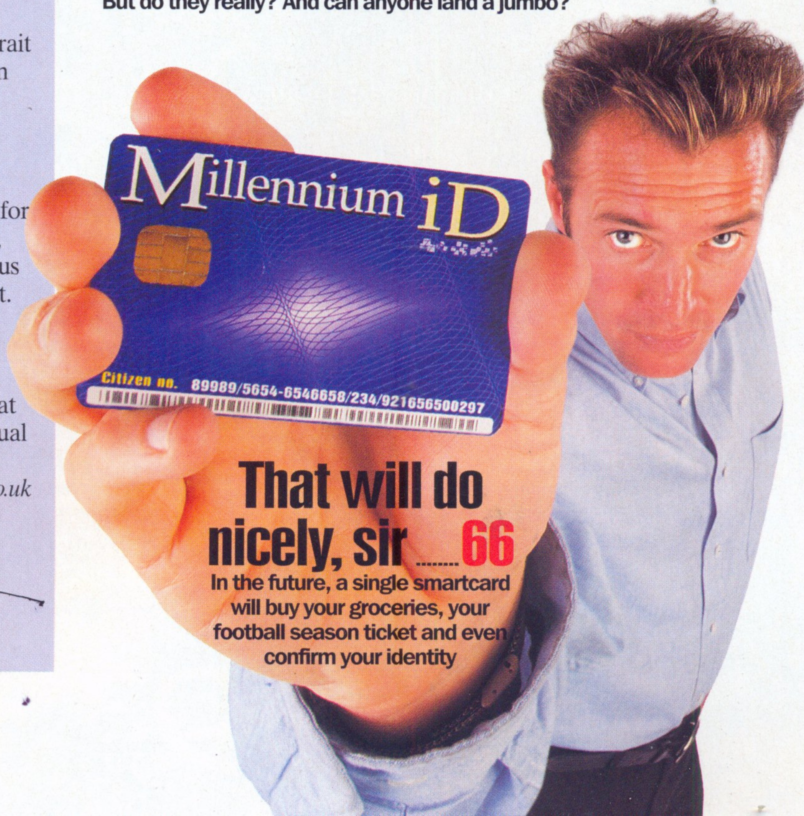
Not even the Pentagon could deny the genius of Albert Einstein. In our first Millennium Dossier, we give a 'warts and all' portrait of the inventor of modern science. Except that Einstein didn't have any warts, just varicose veins.

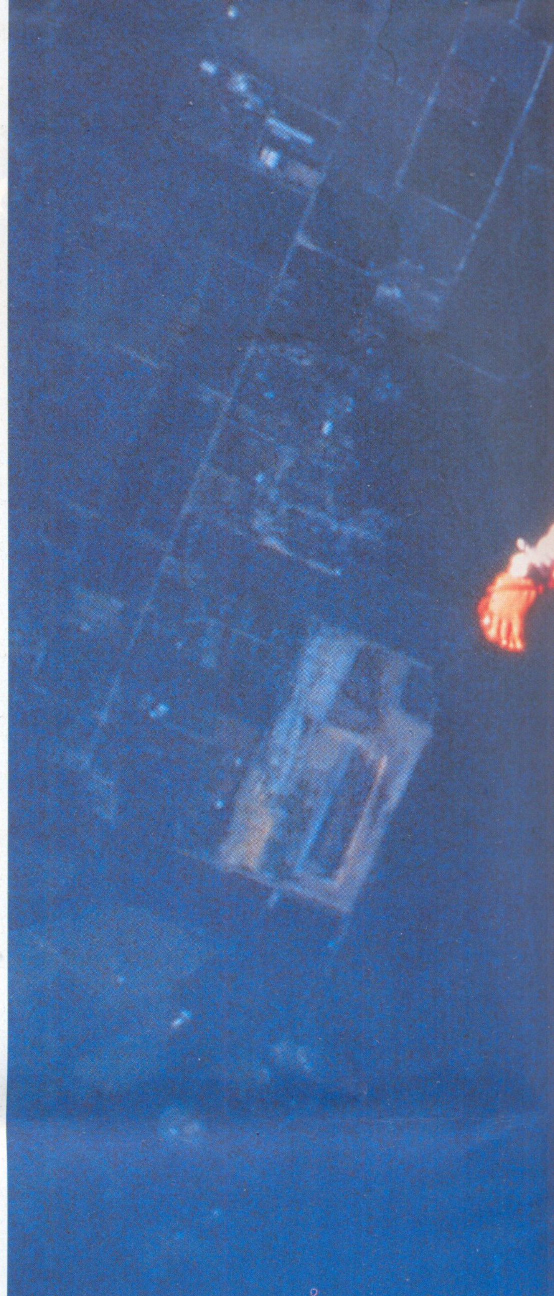
It's customary at this point in an editor's letter for me, the editor, to tell you, the reader, what a fabulous issue this is. Well stuff that. If you're a *Focus* reader you're smart enough to make up your own mind. If you want to tell me what you think, write to the usual address or e-mail me on *psimpson@grunerandjahr.co.uk*

Paul Simpson

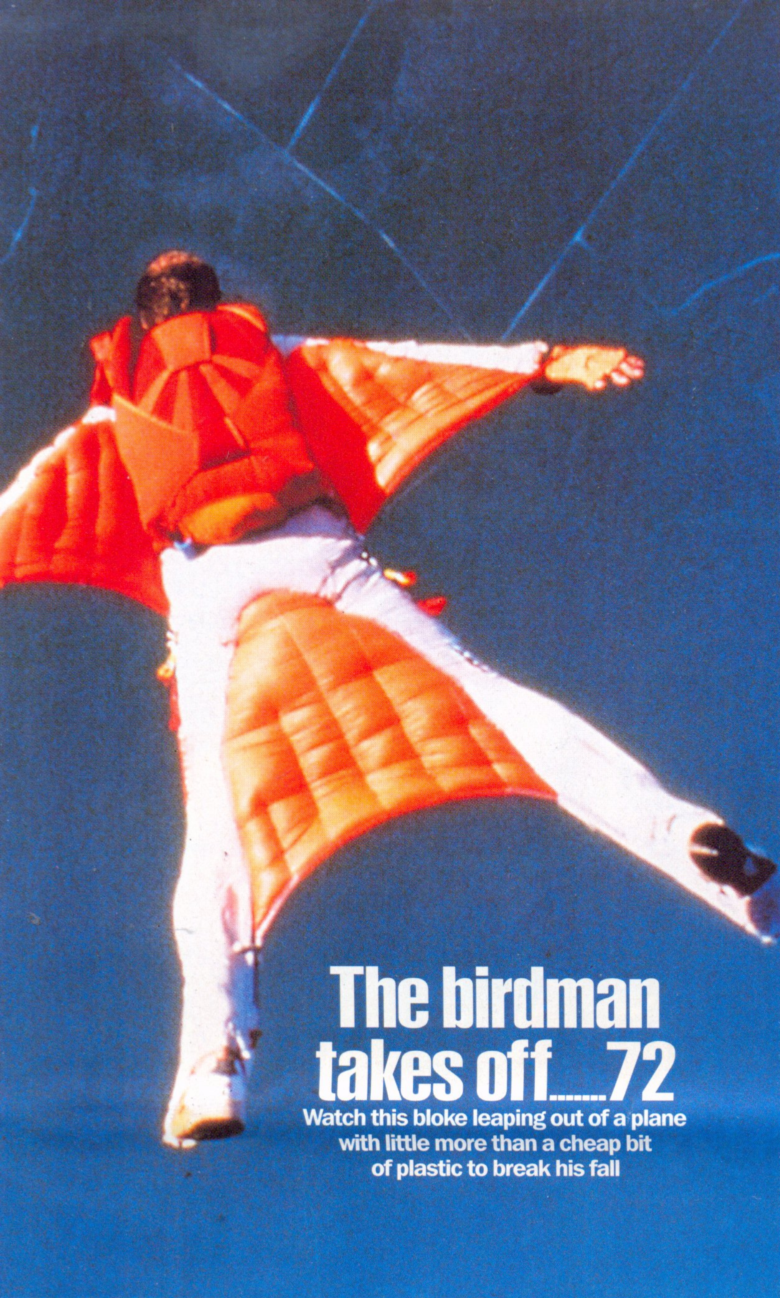












The birdman takes off 72
Watch this bloke leaping out of a plane with little more than a cheap bit of plastic to break his fall





118 Enter the goatsucker
It sucks out all their blood, but leaves them alive. Our man goes in search of a vampire

FOCUS

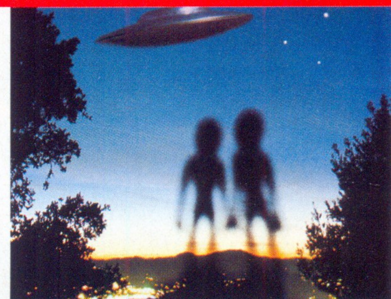
The original magazine of tomorrow's science May 1998

Features

Regulars

Reviews

Cover Story



Cover photos: Peter Menzel, (inset: Chris Bell) camera press

News

How to drive an armchair, send women wild with cucumber juice and rate your sense of humour

Psychology

So you think you're funny?


Kobal Collection

Stan and Olly go for 'belly' laughs with world-famous 'enormous stomach' gag

Can't take a joke? Lousy sense of humour? If all your mates reckon you're a killjoy, you can at last prove them wrong by taking a scientific test which rates your sense of humour.

Tom Cline, of the University of California, has created a 19-item questionnaire that quantifies your 'need for levity'. It goes beyond simply evaluating the subject's sense of humour by assessing how likely they are "to engage in and seek out levity, centring upon humour (amusement, nonsense and wit) and also whimsy (light-heartedness, caprice, spontaneity, playfulness)". In his initial trials, Cline found that men and women both scored well on 'external humour', so while they may not make jokes themselves, they do like to listen to funny people.

Sadly, Cline's own friends don't rate him on the funny scale. "I'd tell Tom my joke of the day and he wouldn't laugh; he would just give me his analysis," reports a close academic advisor.

Meanwhile, while searching for the cause of a 16-year-old girl's epilepsy, University of California researchers found they made her laugh by touching the frontal lobe of her brain with an electrode. Funny old world, eh? ■

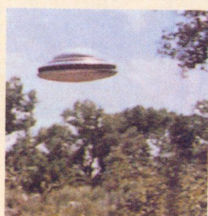
Ufos

33-1 on ET arriving by 2001

Thirty-three to one. Not bad odds for a Grand National outsider, but this is all that William Hill are offering on NASA confirming the existence of intelligent ET life by 2001.

Spokesman Graeme Sharpe denies the fall in odds (from 1,000-1 in 1970) is bottling out. "People expect we will hear radio signals from another planet. I'd be surprised if there was no proof of aliens within 50 years."

George Vernon, from Gloucester, hopes so. He has bet £10 at 50,000-1 that ET will visit the Millennium Dome by 2000 AD.


Paul Villa Collection

A nation cheers as Peter Mandelson is abducted

"I'm surprised Peter Mandelson didn't think of it," admits Sharpe. "An alien appearing at the Dome would attract some publicity. Mind you some say Mr Mandelson isn't entirely of this world."

To find more about other creatures not entirely of this world, turn to page 34. ■

Armchair racers

Slump back



Gizmology

PC in your pocket

The best things come in small parcels. This fab little fella is the REX PC. Made by Franklin Electronic Publishers the tiny computer costs £170 (with docking station), measures 54mm x 85.6mm x 5mm, weighs 40g – about the same as a packet of crisps – but can store up to 3,000 items of information: names, phone numbers, memos, appointments and addresses.

It is versatile enough to work with a PC, letting you download information from the computer via the docking station, rather than having to tap it all in by hand. The REX also comes with software that lets you import data from several popular spreadsheet programs.

You can view all your vital information on a black-and-white LCD screen, and the two tiny lithium batteries will keep it running for up to six months. Best of all, the REX PC can be used to reference data, as well as input new information. ■

Docking station

Computer – small as a credit card



The REX PC, not big, but very clever



We are not alone
Scientists such as Dr Oliver Tobias believe aliens may already be with us on Earth but, unlike these shadowy individuals, we simply cannot see them

CRONACHE UFOLOGICHE

Incontri Europei di Lione

Il congresso di Lione si è di nuovo svolto con successo, dal 28 al 30 aprile 1990. Organizzato, come di consueto, dall'Association d'Etude sur les Soucoupes Volantes (AESV), ha avuto luogo all'Hôtel des Congrès di Villeurbanne (nei sobborghi di Lione). Circa 90 persone erano presenti dalla Francia, Italia (tre persone), Gran Bretagna, Belgio, Canada e Svizzera. Gli italiani erano il contattista Maurizio Cavallo (con il quale, purtroppo, non ho potuto discutere per mancanza di tempo) e due donne del suo Centro Ricerche Filosofiche «Clarion». Tra i partecipanti si notava anche la francese Jaqueline Roumeguère-Eberhardt, autrice di *Les hominidés non identifiés des forêts d'Afrique* (ed. Laffont, 1990).
Riassumerò come al solito tutte le relazioni presentate (FP = fuori programma, il testo pertanto non figura negli Atti).

Sabato 28 aprile

Perry Petrakis, organizzatore, ha aperto il congresso alle 14: ha presentato il moderatore, Gilles Durand. La prima relazione, quella del Prof. Michel Bounias (notissimo per le sue analisi di piante nel caso dell'atterraggio di Trans-en-Provence) intitolata «*Quantificazione biofisica degli effetti legati all'UFO di Trans-en-Provence*», presentava i risultati di nuove analisi. L'8 gennaio 1981, dunque, il sig. Renato N. (emigrato italiano) osservava l'atterraggio di uno strano ordigno vicino alla sua casa, a Trans-en-Provence (vedasi *GdM* n. 157, pag. 5 e n. 158, pag. 11). Il 17 febbraio (40 giorni dopo), il GEPAN (gruppo ufficiale francese di indagini sugli UFO) prelevava dei campioni sul luogo e, in particolare, di erba medica selvatica (*Medicago minima*), una piccola pianta di ca. due centimetri di altezza. Il Prof. Bounias analizzò ben 77 parametri biochimici su queste piante e trovò delle anomalie nei campioni più vicini al centro della traccia: le proporzioni di feofitina (clorofila senza catione magnesio), glucosio, fosfato di cromenolo, ecc., erano più elevate. L'oratore non ha mai sentito parlare di simili cambiamenti nelle piante descritti nella letteratura scientifica. Anche una forte radioattività provoca pochi o niente effetti biochimici. Il 21 febbraio 1983 (735 giorni più tardi), una nuova seria di prelievi non presentava più nessuna stranezza. Cioè le anomalie non possono spiegarsi con fattori inerenti al luogo (particolare esposizione al sole per esempio). Il Prof. Bounias ha concluso che un evento strano c'è stato anche se, ovviamente, non può pronunciarsi sulla natura di tale evento (una frode non è da escludere, anche se improbabile). Nel corso del dibattito, l'oratore ha dovuto affrontare le domande, spesso poco cortesi, dei partecipanti (a dire il vero, il sottoscritto non capisce l'accanimento di alcuni ricercatori francesi contro il Prof. Bounias), ma una notizia interessante è comunque emersa. Infatti, l'oratore ha confermato che aveva effettuato delle analisi per il caso di Nort-sur-Erdre (un ragazzino di 10 anni aveva affermato di aver registrato il rumore di un UFO il 7 settembre 1987, vedasi *GdM* n. 203, pag. 53 e *Rassegna Casistica*, n. 2, pag. 9). I risultati non furono significativi: l'albero presso il quale il ragazzo aveva registrato il fenomeno ha effettivamente subito un trauma, ma

(continua a pag. 66)

H41GOM

Catturati nello spazio batteri vivi, diversi da ogni microorganismo del nostro pianeta

I virus sulla Terra li porta E.T.

IL PICCOLO 26 novembre 2000

LONDRA *Vi siete mai chiesti da dove saltano fuori virus come l'Hiv o l'Ebola? Da oggi avete a disposizione una risposta: dallo spazio. Gli alieni con i dischi volanti non si sono ancora visti, ma quelli microscopici sì. Li ha catturati e studiati in Gran Bretagna una squadra di scienziati internazionali, che hanno ieri divulgato l'allarmante notizia. Si tratta di batteri vivi, recuperati a un'altezza tra i 16 e gli 85 chilometri con un pallone sonda. Secondo gli astrobiologi, sono stati «depositati» nell'atmosfera terrestre dal passaggio di una cometa. «Non assomigliano a nessun altro microorganismo presente sulla Terra — sostiene uno degli scienziati del gruppo, Chandra Wickramasinghe — ma daremo tutti i particolari quando avremo completato le accurate verifiche in corso».*

La Nasa, pur evitando di avallare esplicitamente la notizia, fa notare che «i microbi possono restare in vita sospesa nello spazio per milioni di anni». L'ente spaziale americano, tuttavia, elenca anche le possibili «pecche» della ricerca: microbi terrestri potrebbero essere stati trasportati nella stratosfera o il pallone sonda potrebbe essere stato contaminato nella fase di rientro a terra. Obiezioni che però Wickramasinghe rigetta: «L'esperimento si è svolto sotto il più stretto controllo. E anche se batteri e spore terrestri sono stati trovati fino a 11 chilometri di altezza, i nostri rilievi sono partiti da una quota minima di 16, ben 5mila metri più in alto e fino a 85 chilometri. I critici diranno che tutto quello che è stato trovato negli strati superiori dell'atmosfera viene in realtà da terra. Questa è una possibilità concreta fino a 15 chilometri. Ma a 40 o 85 chilometri? Potete scordarvelo».

k. m

(cortesia:Enrico NERMI-TS)

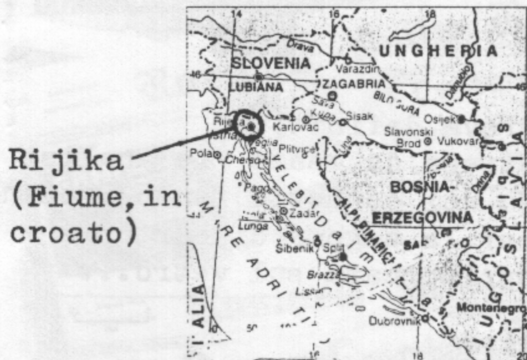
Altro bell'esempio di pseudo-notizia ufologica: leggendo l'articolo si capisce subito come gli E.T. c'entrino ben poco...

PILLOLE DI SCIENZA

STATI UNITI - I cacciatori di UFO ora hanno un potentissimo strumento in più: un supercomputer realizzato dalla IBM,in grado di seguire le tracce di qualsiasi oggetto, identificato o meno,nello spazio. Il computer elabora 480 miliardi di calcoli al secondo.

MEDIAVIDEO gio 30 nov 2000

Se fosse stato dispobibile il nuovo super computer della IBM forse avremmo già risolto questo caso...



Croazia: carta politica.

Rijika (Fiume, in croato)

(cortesia Manuela DONINI-MI)

Giovedì, 9 novembre 2000 - LA VOCE DEL POPOLO

LO STRANO CRATERE DI FIUME

Niente UFO un cedimento

FIUME – La polizia ha effettuato il sopralluogo sul terreno dove, alcune notti addietro a Drenova si è inspiegabilmente aperto un cratere di notevoli dimensioni. Il buco nel terreno è stato scoperto nell'orto della casa di Josip Maglić, in via Kablarski put 6. Sulla base dei rilievi effettuati dalle forze dell'ordine sul posto, viene escluso categoricamente che il fenomeno verificatosi possa essere collegato a qualsiasi tipo di reato ai danni di persone o beni immobili, cioè esplosioni o simili. Per il momento, dunque, l'apertura del cratere rimane un'incognita e sembra proprio che si tratti di un fenomeno naturale, dovuto probabilmente al cedimento del terreno dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi. Si tratta di un caso certamente inconsueto, che molto probabilmente desterà l'interesse degli esperti che tenteranno di spiegare meglio questo fenomeno.

Rimane comunque possibile pure l'ipotesi che il cratere si sia formato dopo la caduta di una meteorite dal cielo. Gli abitanti della zona infatti affermano che nel corso della notte di venerdì scorso nella zona si è sentito un forte botto, che comunque non ha avuto le caratteristiche né di un terremoto e nemmeno di un tuono. Il diametro del cratere è di circa 3 metri ed ha una profondità di quasi 5 metri. La sua forma è molto regolare ed è appunto per questo motivo che il fenomeno desta notevole curiosità. Forse gli esperti in materia sapranno trovare una risposta alla questione e determinare con certezza le cause dell'apertura del misterioso cratere. (vb)

(cortesia Enrico NERMI - TS)

IL NOSTRO PAESE SECONDO LE STATISTICHE SAREBBE UNO DEI PIÙ VISITATI

Gli Ufo? In Italia sono di casa

Intervista a Roberto Pinotti, uno dei maggiori esperti di «oggetti volanti non identificati»

Da decenni la presenza degli Ufo (gli oggetti volanti non identificati) viene identificata con quella degli extraterrestri. Le autorità militari americane hanno sempre preso molto sul serio questo argomento, tanto da istituire commissioni ufficiali. Tra qualche mese anche la Cee dovrebbe creare un organismo di studio e indagine per accertare la verità sulla presenza degli extraterrestri. «Ufo: scacchiere Italia», il libro di Roberto Pinotti uscito negli «Oscar Mondadori», ci offre tante risposte alle mille domande su questa materia così affascinante. Pinotti è uno dei massimi esperti di Ufo in Italia, ed è tra i fondatori del Cun, il Centro Ufologico Nazionale. Studioso dell'abitabilità nello spazio, di recente ha collaborato agli home video dedicati al fenomeno Ufo pubblicati con successo dalla Tristar Columbia, ed ha scritto libri di successo quali «Ufo: visitatori da altrove» (Bur, 15mila lire). Ma cosa ne pensa Pinotti della presenza degli Ufo sui nostri cieli? Non sarà poi vero che questi sono un residuo della guerra fredda? «Questa ipotesi — dice Pinotti — è ormai caduta da venti anni». Ed allora come spiegare il fenomeno Ufo, anche in Italia? «Ci troviamo di fronte ad un fenomeno reale, intercettato da radar, piloti civili e militari. Nel mio libro ho analizzato le grandi ondate degli anni '54,'73, '78, '79. I dati, ufficiali, hanno dei riscontri con quelli di altre parti del mondo. In Italia, nell'ambito del ministero della difesa, c'è una organizzazione che si occupa del fenomeno, dalla fine degli anni Ottanta. Comunque l'Italia è un crocevia da un punto di vista statistico; è uno dei paesi più visitati». Allora «qualcuno» nasconde «qualcosa»? «Dovrei dire di sì — afferma Pinotti —, ma in Italia non c'è un personaggio che sa e non dice. Le informazioni raccolte in Italia vengono «girate» agli Usa, ed è spesso dagli Stati Uniti che si vengono a conoscere i documenti che ci riguardano, oppure quelli più clamorosi, come una intercettazione avvenuta in Iran tenuta segreta per anni». Ma il genere umano è pronto per un incontro ravvicinato con gli extraterrestri? «Se domani Clinton dovesse affermare «Gli alieni sono tra noi» l'impatto sulla popolazione potrebbe essere incredibile. Nell''87 un sondaggio Gallup fece emergere che il 49/50% degli americani era pronto ad accettare la presenza degli Ufo. Ma all'atto pratico? Cosa dirà l'altro 50% di americani?». Come è cambiata la ricerca in Italia dopo il recente convegno tenutosi a San Marino? «Per iniziativa di noti scienziati, tra cui il professor Regge, si è deciso di affrontare il problema a livello europeo. La Cee potrebbe organizzare una commissione di studio permanente con sede in Belgio». Tra non molto inizieranno le riprese di un film tratto dal suo libro «Ufo: la congiura del silenzio». Di cosa si tratta? «Il film verrà girato in tutto il mondo, a partire dagli Usa. A girarlo sarà Mario Gaiazzo». Quale il ruolo dei film di fantascienza? «Ci sono state diverse "ondate". In molti film gli alieni erano visti come dei mostri. Poi da un certo punto come amici, e qui si pensi ai due estremi: "Alien" o "Incontri ravvicinati del terzo tipo". Alcuni sostengono che Hollywood ha "lavorato", in epoca recente, per tentare di far capire al pubblico mondiale che un eventuale incontro con gli alieni non sarà un fenomeno da temere».

[Giovanni Lani]



Una moda tedesca: borse con l'immagine di ET

Carlino 13-6-93

"LA SICILIA"
15/6/1993
CRONACA DI ENNA

«Quella notte con gli Ufo... »

Gli Ufo? Come è possibile? Eppure, a vederli, la sera di giovedì scorso, sono stati in tanti. Il signor Mario Savoca con la moglie Giuseppina, e i suoi dirimpettai, Mario Fulco, Paolo Bernunzio e Carlo Messina.

E' successo tutto durante una tranquilla conversazione in una sera ormai d'estate tra vicini di casa, da un balcone all'altro di una palazzina di case popolari, in contrada Ferrante.

«Con un bagliore, nel cielo, a quota bassa, volavano due pezzi di vetro, luminosissimi».

Comincia così il suo racconto il signor Mario, che poi prosegue: «Sembravano due bottiglie, che, parallele, si dirigevano verso la zona di Pergusa».

Gli increduli spettatori non riescono a fare commenti. Ammutoliscono e cercano di capire se quanto stanno osservando è quasi un miraggio. E ancora non sanno che questi misteriosi oggetti riserveranno loro una sorpresa più grande.

«Io non avevo neanche il coraggio di parlare — aggiunge il signor Mario —, pensavo tra me e me d'avere forse le allucinazioni».

Gli altri inquilini cominciano invece a parlare di Ufo.

E gli «Ufo», all'improvviso spariscono. Prima di dissolversi nel cielo, sprigionano un forte bagliore «come una scintilla, abbagliante, poi non si vedono più».

Che fare? Raccontare in giro l'esperienza, oppure tenersela per sè, tanto nessuno avrebbe mai creduto...

Il signor Mario pensa bene di farla conoscere, incoraggiato dal fatto che, anche in altre città siciliane, proprio quella sera, sono stati «avvistati» degli Ufo.

Adesso, a casa Savoca sono tutti all'erta. Macchina fotografica con teleobiettivo e cannochiale sul balcone. Dovessero essere riavvistati, il signor Mario è pronto a fermare l'immagine.

Ma erano proprio extraterrestri? «Si — risponde il signor Savoca — Non possiamo essere solamente noi gli abitanti di questo universo...».

Daniela Accurso

Meteoriti verso il mare fanno pensare agli Ufo

Parecchie persone sono rimaste giovedì con il naso all'insù in alcune zone del Ragusano e del Siracusano, per parecchi secondi, attratte da oggetti luminosi, inusitati, «mai visti in precedenza». Li hanno seguiti fin quando sono scomparsi, all'orizzonte, verso il mare, con un misto di curiosità e di preoccupazione. E' stato facile pensare agli Ufo; ma più verosimilmente si sarebbe trattato di meteoriti.

La visione a Ragusa e a Vittoria si è avuta all'imbrunire di giovedì.Dice il dott. Antonino Scarito, direttore dell'agenzia della Banca Nazionale del lavoro di Vittoria: «Mi trovavo assieme ad un amico, Francesco Di Pasquale, nello spiazzo in fondo a viale Sicilia, nei pressi del distributore di benzina; erano da poco trascorse le ore 20 e nel cielo, molto terso, ecco comparire, quasi parallele, due grandi sfere con code di fuoco. Da queste code veniva emanata una grande fiamma che illuminava la parte della sfera a contatto; all'interno della sfera si vedevano dei puntini». Il dott. Scarito si sofferma a disegnare quegli oggetti: «Escludo possa essersi trattato di aerei. Il fuoco delle "code" sembrava dare la spinta alle sfere. Abbiamo seguito la traiettoria per una decina di secondi».

Il segretario generale del Comune di Vittoria, avv. Gianni Ferraro, alla stessa ora, ha registrato il fenomeno, assieme alla moglie e ad una anziana zia, alla periferia dell'abitato: «Stavamo rincasando, quando siamo stati attratti da quelle due meravigliose visioni, emananti una luce cangiante, dirette verso Ragusa. Molti automobilisti si sono fermati, rimanendo a bocca aperta».

Un oggetto luminoso che solcava il cielo è stato avvistato nella tarda serata di giovedì anche a Carlentini, con direzione sud-ovest. L'insolito fenomeno si è registrato nella zona residenziale di contrada Santuzzi.Si tratterebbe di una meteorite che, perduta probabilmente la traiettoria dell'orbita per motivi gravitazionali, sarebbe poi andata a cadere probabilmente a mare.

Secondo la signora Graziella Circo e il giovane Aleandro Cantù il frammento di asteroide ad un tratto si sarebbe scisso in due parti mandando luce di colore verde. Si potrebbe ipotizzare che l'oggetto luminoso nel tratto osservato si trovasse ad un'altezza superiore agli ottanta chilometri. Secondo gli esperti l'attrito tra la probabile meteorite e l'atmosfera produce riscaldamento fino alla fusione del frammento roccioso extraterrestre, con produzione di luce di colore diverso a secondo dello stadio di atmosfera nel quale il fenomeno luminoso viene osservato.

Giovanni Pluchino
Gaetano Gimmillaro

LA SICILIA
sabato, 12 giugno 1993

Le foto di un satellite russo (presto su Internet) svelano l'esistenza di una base militare super segreta

Usa: «Area 51», gli Ufo non c'entrano

WASHINGTON Fine di un mistero: le immagini della supersegreta «Area 51», la base militare nel deserto del Nevada più spiata dagli appassionati di Ufo, stanno per finire su Internet. Il governo americano ha sempre proibito il sorvolo dell'area. Ma un satellite russo e una compagnia Usa specializzata in foto aeree (la Aerial Images) hanno squarciato il velo del mistero con una serie di immagini della base segreta. Le foto potranno essere viste gratis su Internet o acquistate per nove dollari. Nessuno dubita che ricerche misteriose sono in corso da anni nella base aerea Groom Dry Lake. Gli appassionati di Ufo hanno raccolto abbondante documentazione di strani oggetti volanti, esplosioni di luci rosse nella notte, curiosi oggetti sferici nel cielo. La leggendaria «Area 51», insieme alla altrettanto famosa Roswell nel New Mexico, è considerata la «capitale» delle ricerche ufologiche negli Usa. Il Pentagono, che fino a poco tempo fa si rifiutava di ammettere la stessa esistenza di una base militare nell'area, ha cambiato atteggiamento. «Riconosciamo l'esistenza di un sito operativo che opera ricerche segrete - ha affermato la portavoce Gloria Cales - si tratta di operazioni critiche per la sicurezza militare del nostro paese». Ma questo è il massimo che si riesce a strappare.

La base militare segreta, situata a circa 120 km da Las Vegas, ha ospitato per decenni le ricerche ed i test di alcuni dei velivoli spia più importanti negli anni della Guerra Fredda dai famosi U-2 degli anni '50 ai più recenti SR-71 Blackbird fino ai contemporanei aerei «invisibili», il caccia F-117 e il bombardiere B-2. Le immagini catturate dal satellite russo confermano la struttura da base militare, con centinaia di edifici nel deserto. Non mancano le comodità: campi da tennis e di baseball, piscine ed una pista di atletica. Non vi sono parcheggi in superficie: le foto mostrano solo autobus. Le strade non asfaltate scompaiono all'interno di colline confermando la esistenza di una rete stradale sotterranea. Una delle foto mostra un aereo, protetto da una copertura, situato su una rampa di lancio. Gli appassionati di Ufo però si ostinano a rifiutare di ammettere che i loro avvistamenti di oggetti e luci misteriose sia spiegabile con il collaudo degli aerei militari.

(cortesia Enrico NERMI - TS)

IL PICCOLO
19 aprile 2000

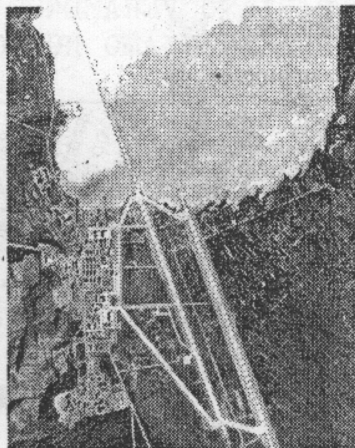
Corriere della Sera MERCOLEDÌ 19 APRILE 2000

Ufo, in Rete le foto della base Usa top secret

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nessun disco volante, ma solo rampe di lancio, aerei pronti a decollare e depositi di armi. Le prime immagini dettagliate dell'ultrasegreta "Area 51" — la leggendaria zona del Nevada, a 75 miglia da Las Vegas, dove secondo gli ufologi il governo Usa nasconderebbe gli extraterrestri catturati e le loro astronavi — non è altro che un sito sperimentale ultrasegreto. Dove, dal lontano 1950, l'aeronautica americana collauda i velivoli e le armi più micidiali, inclusi l'SR-71 Blackbird, lo stealth fighter F-117A e lo stealth bomber B-2. La controverità emerge con chiarezza dal sito www.terraserver.com che ha pubblicato le foto realizzate dalla Aerial Images Inc della Carolina del Nord, in collaborazione con Microsoft, Kodak e l'agenzia russa Sovinformsputnik. Grazie all'accordo «cieli aperti» firmato nel '92 da 24 Paesi, tra cui Usa e Russia, un satellite partito nel '98 dal Kazakistan ha potuto per la prima volta immortalare la base segreta sul lago Groom Dry di cui gli americani solo di recente hanno ammesso l'esistenza. Ma le prove non hanno convinto gli ufologi più irriducibili: «Abbiamo le stesse foto appese alle pareti da anni: sono molto interessanti ma non provano nulla — spiega Carol Syska, direttrice dell'Ufo Museum and Research Center di Roswell, nel New Messico —, ci vorranno molte più indagini per stabilire con certezza di cosa si tratta».

Alessandra Farkas



La base di Groom Dry Lake dal satellite

Un tempo si diceva: "L'ho letto sul giornale", poi si é detto: "L'ho sentito in TV". Ora si dice: "E' su Internet"... Quale valore hanno le notizie che circolano sull[e] reti telematiche ?

Corriere della Sera GIOVEDÌ 13 APRILE 2000

mappamondo

COLPA DI UN COMPUTER

«Ciechi» per un mese i satelliti spia americani

Lo spionaggio americano è rimasto «cieco» per un mese e la colpa è stata di un computer. La vicenda, rivelata ieri dal *New York Times*, risale all'agosto scorso: le immagini inviate a terra dai satelliti spia americani sono state per un mese intero inutilizzabili perché il nuovo sistema di computer installato nel quartier generale della «National Imagery and Mapping Agency» (Nima) non era in grado di elaborarle.

In compenso i satelliti russi ci "vedevano" benissimo...

LA STAMPA Martedì 18 Aprile 2000

LETTERE

di O.d.B.

Neanche una sonda per l'arida Somalia

Non ricordo più quanti dollari sono stati spesi per mandare su Marte una sonda, con lo scopo di vedere se sul Pianeta Rosso mai ci fosse stata acqua.

Al di là della riuscita dell'operazione, quello che mi fa davvero irritare è che per sapere che in Somalia l'acqua non c'è non occorre una sonda e che con tutti quei dollari l'acqua ci si poteva anche portare, se non in maniera definitiva almeno come misura tampone.

Ottavio Cavalleri, Savona

Che altro dire ?? Area 51 fa notizia, i morti per la sete no...

A quoi ressemblent

Le débat est relancé avec la découverte de planètes lointaines et fait

A un Martien chercheur d'eau

Imaginé par la National Geographic Society sur les conseils de la Nasa, il est parfaitement adapté à son milieu et mesure 3 m grâce à une faible gravité. Sa queue-parasol le protège du fort rayonnement ultraviolet, et ses grandes oreilles permettant d'entendre dans une atmosphère raréfiée se referment en coquille quand le froid nocturne atteint – 80 °C. Grâce à son groin effilé, il sonde le sol craquelé en quête de poches de glace.

MICHAEL R. WHELAN/NATIONAL GEOGRAPHIC SOCIETY IMAGE COLLECTION

A un hybride universel

Cet organisme complexe et multicellulaire possède les propriétés des formes intelligentes terrestres. Il est doté d'une tête regroupant les organes sensoriels (capteurs de lumière, de sons et d'odeurs) près d'un cerveau élaboré. Le squelette interne supporte et protège les organes vitaux communiquant par un système nerveux. Et des appendices (ailes, bras digités et tentacules) assurent locomotion et manipulations.

ART BY HOLLY WARBURTON/NATIONAL GEOGRAPHIC MAGAZINE

les extraterrestres ?

l'objet d'une nouvelle science : l'astrobiologie, dont la vedette est un prix Nobel…



A la forme de vie la plus répandue
Premières habitantes terrestres, les bactéries ont survécu partout lorsque d'autres formes de vie se sont développées. De plus, elles peuvent hiberner indéfiniment en supportant des conditions extrêmes de température, l'absence d'oxygène et les radiations. Au point que des spécialistes pensent que la vie terrestre est venue de l'espace sous forme de microbes abrités dans une météorite.

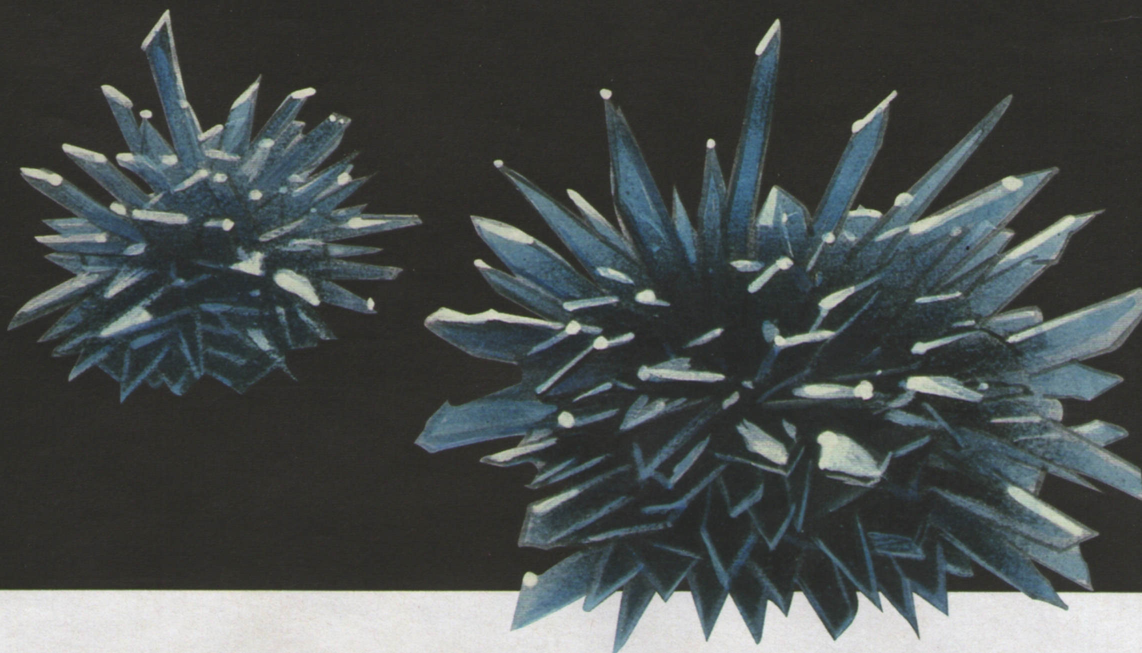
NASA/SPL/COSMOS

Opistoproctus soleatus est un curieux monstre terrien, qui nage dans les eaux glacées et obscures des abysses en supportant la pression infernale des grands fonds.

NORBERT WU/JACANA

MICHAEL R. WHELAN/NATIONAL GEOGRAPHIC SOCIETY/IMAGE COLLECTION (3)

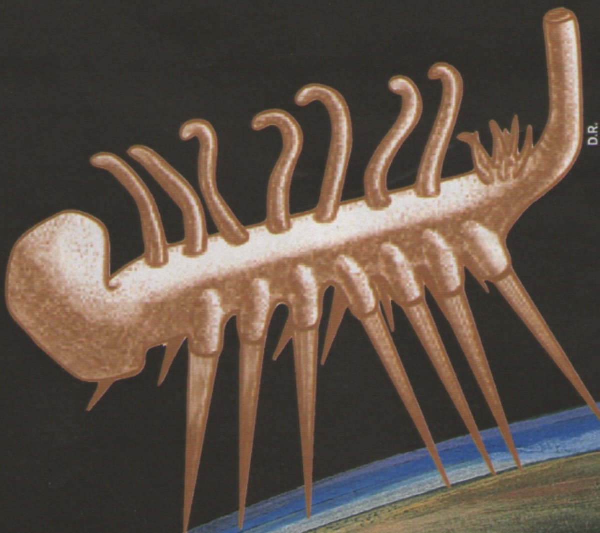
Terriens ou ALIENS ? Leur aspect dépend de leur environnement



Ces cristaux électriques sont des Plutoniens intelligents tels que les a imaginés la National Geographic Society. Supportant les – 250 °C de Pluton, ils sautent à 20 m de haut grâce à la faible gravité de la planète.



Les Jupitériens, s'ils existent, sont tous capables de voler puisque cette énorme planète est entièrement faite de gaz. Dans cet environnement hostile, certaines créatures utilisent la forte gravité pour détruire leurs victimes.



Son étrangeté lui a valu le nom d'Hallucigenia. Marchant sur le dos grâce à sept épines, il porte une rangée de tentacules griffus. Son fossile, vieux de 530 millions d'années, a été découvert dans le schiste de Burgess en Colombie-Britannique.



La National Geographic Society avait imaginé que les habitants d'Europa, une lune glacée de Jupiter, seraient dotés de patins à glace et que, faute d'avoir de quoi manger et respirer, ils tireraient leur énergie du soleil par photosynthèse comme des plantes. D'où leur couleur verte.

La DIVERSITE de la vie sur Terre laisse présager bien des surprises ailleurs

S'ils existent, alors pourquoi ne sont-ils pas encore là ? », ironisait le physicien Enrico Fermi. Les radioastronomes qui, depuis quarante ans, guettent le vide intersidéral se contenteraient, eux, d'un petit signe de vie. Et pour décrypter les données du plus grand radiotélescope, les chercheurs du programme Seti (Search for Extraterrestrial Intelligence) ont mis tous les volontaires du monde à contribution *via* Internet. Mais les extraterrestres restent muets. Pourtant, des scientifiques, et non des moindres, y croient plus que jamais. Tel Baruch Blumberg, lauréat du Nobel de médecine pour la découverte du vaccin de l'hépatite B, qui a rejoint la Nasa en 1999 à la tête du tout jeune Institut d'astrobiologie.

Signe d'une révolution culturelle du monde scientifique, cette nouvelle discipline, consacrée à la vie extraterrestre, est déjà enseignée à l'Université. Et elle prend tout son sens avec les très récentes avancées de l'astronomie : alors qu'on venait de détecter une atmosphère autour de l'une des 76 planètes découvertes hors du système solaire, un astrophysicien

DE L'ALIEN EXPIRANT DU VERRE PILÉ AU NUAGE INTELLIGENT : TOUTE FORME DE VIE EST IMAGINABLE

annonçait que la glace d'Europa, une lune glacée de Jupiter, abrite des bactéries. La chasse à l'alien est donc officiellement ouverte. Mais, précise David Darling, astrobiologiste britannique, auteur de *Life everywhere* (éd. Basic books), « on ne peut pas chercher quelque chose dont on ignore tout, à moins de tomber dessus par hasard ». Et, dans ce cas, encore faudrait-il savoir que la chose est douée de vie.

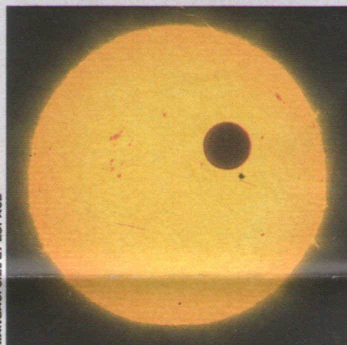
Or, paradoxalement, personne ne sait exactement ce qu'est la vie, mais un consensus prend forme. Critère n°1 : est vivant ce qui est capable de se reproduire. Jusque-là, tout est simple. Autre condition : pouvoir évoluer (on notera que le génie de Darwin s'étend aux confins de l'Univers), ce qui implique des réarrangements et des mutations du matériel génétique. La vie nécessite donc de l'ADN ou toute autre information codée déterminant les caractéristiques de l'individu, terrien ou saturnien. Le casse-tête commence : sur Terre, toute vie est fondée sur la chimie du carbone, atome constituant l'ossature des molécules biologiques. Mais d'autres atomes, sur d'autres planètes, pourraient jouer ce rôle.

Le meilleur candidat est le silicium, proche du carbone puisqu'il offre les mêmes possibilités de liaisons. Plus quelques défauts : lorsque le carbone est oxydé par la respiration, nous l'expirons sous forme de gaz, le CO_2. Les poumons d'un alien fonctionnant au silicium devraient rejeter des cristaux de dioxyde de silicium. De plus, explique François Raulin, pionnier en France de l'astrobiologie, « la température nécessaire pour qu'une forme de vie fondée sur la chimie du silicium ait une chance d'évoluer est très élevée, de l'ordre de plusieurs milliers de degrés. Quelle molécule comparable à l'ADN mais supportant de telles températures serait le vecteur du message génétique ? Nous n'en connaissons aucune et il est peu probable qu'elle existe. S'il nous était donné d'observer une telle forme de vie, nous passerions à côté ». Pour la simple raison que nous serions carbonisés.

Pourtant, certains cosmologistes imaginatifs l'affirment : il est possible que des extraterrestres expirent du verre pilé, que de l'ammoniac coule dans leurs veines ou qu'ils aient l'apparence d'un nuage interstellaire tirant son intelligence d'interactions moléculaires. Voire pas d'apparence du tout s'il s'agit de programmes informatiques dans un univers digital. Plus sérieusement, les astrobiologistes pensent que la vie ailleurs ressemble à ce que nous connaissons sur Terre et qu'elle ne pourrait exister sans eau. D'un bout à l'autre de l'Univers, les atomes et les lois physiques sont les mêmes, et le prix Nobel George Wald affirme à ses étudiants d'Harvard : « Apprenez votre biochimie ici, vous serez capables de passer les examens sur Arcturus ! » Ce qui ne veut pas dire que les créatures vivant dans la banlieue de cette



SERGE BRUNIER/CIEL ET ESPACE



MANGAU/CIEL ET ESPACE

Le passage d'une planète (exagérée sur cette illustration) devant son étoile, est observé par Hubble lorsque le plan de son orbite s'aligne avec la Terre.

L'homme qui s'est approché des étoiles

Pendant près de 20 ans, les astrophysiciens nord-américains ont cherché des planètes géantes gazeuses, les seules détectables avec les instruments de l'époque hors du système solaire. Mais ils « regardaient » toujours loin des étoiles. En 1994, le Suisse Michel Mayor, directeur de l'observatoire de Genève et auteur des *Nouveaux Mondes du cosmos* (éd. Seuil), fit le raisonnement inverse. Menant sa quête à proximité des étoiles, il pouvait ainsi passer moins de temps sur chacune. Qu'y cherchait-il ? Une infime déviation provoquée par le passage de la masse d'une planète tout près de l'étoile. C'est par une telle oscillation anormale de 51 Pégase que Mayor a démontré l'existence de la première planète connue de ce lointain soleil. Lorsque le plan de son orbite s'aligne avec la Terre, le grand télescope Hubble permet aussi de repérer le passage de la planète devant son étoile et la faible baisse de luminosité qui en découle.



Michel Mayor *et son assistant Didier Queloz ont découvert en 1995 la première planète extrasolaire 51 Peg b dans Pégase, et bien d'autres depuis.*

dépend avant tout de l'environnement qui façonne chaque créature forcée de s'adapter pour survivre. Ainsi, la taille d'un alien est-elle fonction de la force de gravité, donc de la masse de sa planète. Plus la gravité est faible, plus il est grand. Sur une planète dix fois plus massive que la nôtre (limite fixée par les modèles de formation planétaire), les êtres vivants dépassant rarement 60 cm de haut auraient un cou de taureau et probablement six pattes latérales pour résister à l'attraction écrasante. Et l'atmosphère très dense induirait une atrophie de leurs oreilles. Quant à la vision, rien ne dit à quelle longueur d'onde elle serait sensible ni par combien d'yeux elle serait assurée…

S'il est impossible de prédire à quoi ressemble un extraterrestre, on sait cependant comment détecter sa présence. Car, pour vivre, il doit puiser de l'énergie (un prélèvement détectable) dans son environnement et la stocker pour assurer sa reproduction et la réparation de ses organes. Ce qui lui fait produire des déchets chimiques, eux aussi détectables. Comme notre gaz carbonique ou les crottes de souris, excellents biomarqueurs de vie terrestre.

Entretien — "Actuellement, les meilleurs candidats pour la recherche sont Mars, Europa, voire Titan…"

Ça m'intéresse : Selon vous, à quoi ressemble la vie ailleurs ?
Baruch Blumberg : En science, nous utilisons un modèle théorique que nous confrontons à la réalité des observations et des expériences. Mais en astrobiologie, le problème est que le modèle théorique et la preuve des observations se confondent en un seul et même lieu, la Terre. Alors tout ce que je peux dire, c'est que notre modèle sera peut-être à rejeter quand nous découvrirons la vie ailleurs. Nous aurons des surprises et, par définition, les surprises sont difficiles à prévoir.



Baruch Blumberg
Médecin et anthropologue, prix Nobel de médecine 1976 et directeur de l'Institut d'astrobiologie de la Nasa.

Ç.M. : Où pensez-vous trouver quelque chose en premier ?
B.B. : Actuellement, les meilleurs candidats pour la recherche de vie extraterrestre sont Mars et Europa. Mais d'autres endroits sont dignes d'intérêt, comme Titan (une lune de Saturne), Ganymède (une autre lune de Jupiter) et même les astéroïdes qui peuvent nous fournir de précieux indices sur la jeunesse du système solaire.
Ç.M. : Qu'espérez-vous y trouver ?
B.B. : Probablement des micro-organismes, car dans le système solaire, on ne s'attend pas à découvrir des vies très évoluées ailleurs que sur la Terre. En ce qui concerne les exoplanètes, nous en sommes au stade de développement des instruments grâce auxquels nous pourrons éventuellement les observer. Il est donc trop tôt pour décrire leurs performances et ce que nous pourrons déduire de ces observations.

lointaine étoile nous ressemblent, ni qu'ils sont moins étranges que les Arcturiens de *Star Trek*.

Inutile d'ailleurs de quitter la Terre pour rencontrer des créatures improbables. Voyez Hallucigenia, un petit animal qui, il y a 530 millions d'années, marchait sur le dos grâce à ses sept épines. Ancêtre probable de nos péripates (des bestioles ressemblant

INCONNUES EN 1994, LES EXOPLANETES SE DEVOILENT AUJOURD'HUI AU RYTHME DE UNE PAR MOIS

au croisement d'un ver avec un mille-pattes), cette créature n'est guère plus hallucinante que les monstrueux poissons des grands fonds. « De l'hippocampe au kangourou, de la tulipe au tyrannosaure, l'incroyable diversité de la vie sur Terre donne une idée des surprises qui nous attendent sur d'autres mondes », nous dit David Darling. La forme des surprises

Reste une question : où chercher ces preuves ? Pour l'instant, les scientifiques se consacrent à Mars, qui a connu des conditions comparables à celles de la Terre, avec encore plus d'eau. Ils imaginent que des organismes adaptés à la très forte chaleur ont pu apparaître comme sur Terre au fond de ses immenses océans primordiaux, autour de cheminées volcaniques. Après l'énigmatique disparition de l'eau, certains auraient pu survivre dans le sous-sol. « Trouver des organismes martiens vivants ou fossiles serait l'une des découvertes les moins inattendues de l'astrobiologie, dit David Darling. Le tout est de savoir où les chercher. A la surface ou à 1 km de profondeur ? »

Toujours à proximité de la Terre, un autre astre est candidat à la vie. Il s'agit d'Europa, un satellite de Jupiter qui, sous une couche de glace de 2 à 3 km d'épaisseur, cache probablement un immense océan. Selon l'astrogéophysicien Brad Dalton, la couleur rose et le mystérieux signal infrarouge de cette lune glacée seraient dus à des bactéries comparables à certains de nos microbes, capables de survivre aux – 170 °C presque sans atmosphère d'Europa à l'abri de poches d'eau, dans la croûte de glace. Une théorie plausible, car les glaces de l'Antarctique recèlent aussi de vastes lacs — notamment un, grand comme la Corse — animés de courants et emprisonnés là depuis la formation de la calotte, il y a plus de 30 millions d'années. A – 3 °C, sous une pression écrasante (350 atm) y vivent peut-être des microbes utilisant des gaz comme source d'énergie. La Nasa le croit et envisage de forer jusque-là pour s'entraîner à l'exploration d'Europa.

Cependant, les experts rêvent d'aller voir plus loin, sur l'une des innombrables exoplanètes, ces objets célestes situés hors du système solaire. Depuis 1995, date de la première découverte, 76 de ces géantes gazeuses ont été recensées. Dans l'atmosphère de l'une d'elles (HD 209 458), des chercheurs américains viennent de détecter du sodium. Située à seulement 6,75 millions de kilomètres de son étoile (contre 150 millions entre la Terre et le Soleil), cette planète chauffe à 1 100°C. Une fournaise invivable. Pourtant, la découverte est essentielle car elle constitue le premier pas de l'exploration des exoplanètes. Viendra ensuite la recherche de méthane, de CO_2 et pourquoi pas de vapeur d'eau, preuves d'une vie extraterrestre méritant qu'on fasse le déplacement. Seul problème : la plus proche exoplanète connue, epsilon eridani b, se trouve à 11 années-lumière, soit un siècle de voyage avec les moyens de propulsion actuels.

Qu'importe, la quête des astrobiologistes continue, justifiée par la formule de Frank Drake* qui en une équation donne le nombre de civilisations intelligentes de l'Univers : N = R* x *fp* x *ne* x *fv* x *fi* x *fc* x T. Elémentaire. En raison des nombreuses inconnues, le résultat N varie de 1 civilisation (la nôtre) à 1 milliard. Ce qui n'empêche pas certains de continuer à attendre un signe. Le Canadien Allen Tough a même créé une adresse Internet (Welcome ETI@aol.com) pour que les extraterrestres nous contactent. Avis aux aliens du cyberespace !

Agnès Diricq et Didier Jamet ■

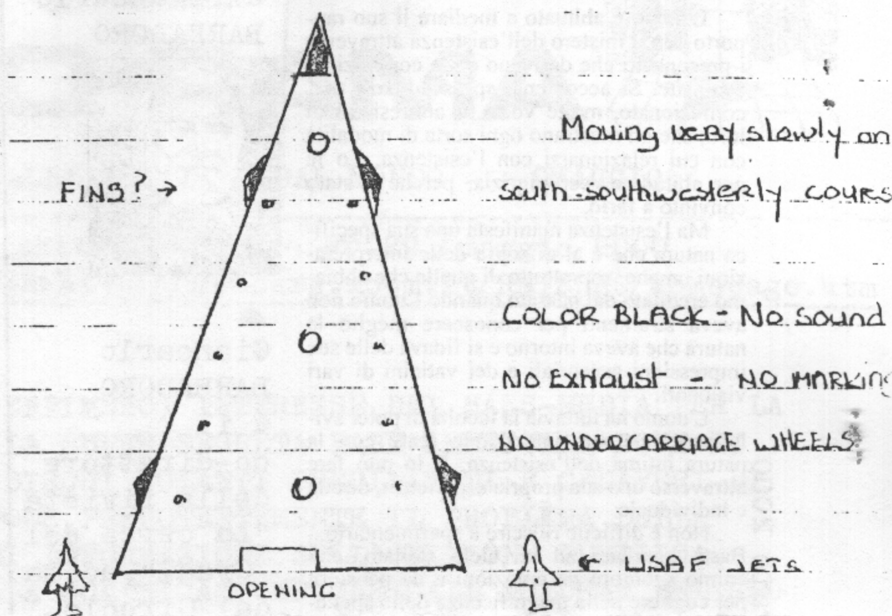
* Explications de la formule de Frank Drake : *R** est le nombre d'étoiles favorables à la vie formées chaque année ; *p,* le nombre de ces étoiles entourées de planètes ; *ne,* le nombre de ces planètes propices à la vie ; *v,* le nombre de celles où la vie est apparue ; *fi,* la probabilité d'apparition de l'intelligence ; *c,* le nombre de civilisations cherchant à communiquer avec les autres ; *T,* leur durée de vie.

TRIANGOLO VOLANTE
SOPRA MALTA -

Due pescatori, tali E.STIVALA e CHICO, nei primi giorni del luglio 1999, alle ore 14, avvistano un enorme triangolo nero seguito da 2 aerei da caccia dell'USAF (?). Gli aerei emettevano il loro tipico rumore, mentre il Triangolo era silenzioso.
L'avvistamento é durato circa 9 minuti.

(fonte: BUFORA Bulletin nr.16-Jan/Feb 2000)





STELLA DI NATALE
DIECIMILA HANNO OSSERVATO NEI CIELI UN PRODIGIO CREDENTE
(BILD -22 dezember 1999)(CENAP INFOLINE nr.101-2000)



di Wolfgang Kempf

Una misteriosa luce, una palla di fuoco incandescente ha rischiarato il cielo notturno dell'intera Germania del nord. Una stella del prodigio - all'orizzonte fluttuava il suo mare di scintille. Diecimila hanno dato uno sguardo incantati al cielo: molti hanno creduto ad un segno quattro giorni prima di Natale - ad un ritorno della stella di Betlemme. Come gli astronomi spiegano il fenomeno del cielo che, stanotte dovrebbe di nuovo ripetersi e farsi osservare sulla Germania intera. (traduzione: Sabine MORANINO -BI)

"La cerca del Graal" nr.1 -febbraio 2000

L'uomo e il mistero dell'esistenza

L'uomo è abituato a mediare il suo rapporto con il mistero dell'esistenza attraverso i preconcetti che derivano dalle convinzioni acquisite. Si accontenta spesso di tesi preconfezionate, molte volte in antitesi tra di loro, che gli mostrano ogni sorta di modalità con cui relazionarsi con l'esistenza. Lo fa per abitudine, per pigrizia, perché è stato convinto a farlo.

Ma l'esistenza manifesta una sua specifica natura che è al di sopra delle interpretazioni umane, soprattutto di quelle che abbiamo ereditato dal passato quando l'uomo non aveva strumenti per conoscere meglio la natura che aveva intorno e si fidava delle sue impressioni sensoriali e dei vaticini di vari visionari.

L'uomo ha tuttavia la facoltà di poter sviluppare una sua interazione reale con la natura intima dell'esistenza. E lo può fare attraverso una sua propria esperienza, diretta e individuale.

Non è difficile riuscire a sperimentarlo... Basta guardare ad un cielo stellato, con animo sgombro da emozioni e da pensieri, per cogliere nella magnificenza dello spettacolo astronomico il senso dell'evidente mistero che sta dietro l'abisso siderale.

E' facile, allora, cogliere il senso profondo di un segreto che anima tutta l'esistenza e che da significato e vita a noi stessi.

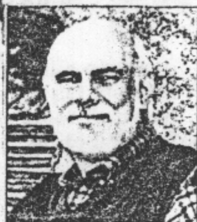
Un segreto che non è lontano da noi. E' in noi stessi e noi stessi ne siamo parte.

Nessuno può venirci a dire che cosa significhi questo segreto. Lo possiamo scoprire noi stessi poiché noi siamo quel segreto. Basta guardarci dentro e leggere che cosa c'è scritto.

Cogliere la percezione di questo segreto significa percepire il mistero che esiste al di sopra della nostra quotidianità. Significa cogliere l'idea di un trascendente, significa dare un valore reale alla nostra esistenza. Una tale esperienza interiore consente di stabilire un rapporto creativo con l'ambiente senza più essere condizionati da preconcetti e credenze preconfezionate, ma consente di viverlo sul piano oggettivo della natura e del suo significato reale.

Vivere l'esperienza di una spiritualità interiore porta inevitabilmente a stabilire un conseguente rapporto armonico con il proprio ambiente, per realizzare le condizioni del proprio benessere e lo sviluppo di ogni creatività possibile. Da questa esperienza è nata l'idea di un nuovo modo di interpretare e di vivere il senso della propria esistenza, basata sull'esperienza di una diretta conoscenza interiore, e la proposta condivisibile di una esperienza di ecospiritualità.

di Giancarlo BARBADORO



▲ Giancarlo BARBADORO é il co-direttore della rivista "La cerca del Graal", edita dal Circolo Culturale Grotta di Merlino di Torino.

IN RETE www.merlino.org

RETE-UFO
CASELLA POSTALE #176
28063 TRECATE (NO)

Il 16 novembre 1995 il pubblico del *Maurizio Costanzo Show* applaude calorosamente Teodora Stefanova, una graziosa ragazza bulgara che il popolare anchorman ha presentato come un'infallibile sensitiva. La giovane donna ha appena fornito un saggio dei suoi straordinari poteri e gli spettatori le hanno tributato il dovuto riconoscimento. E non si è trattato di un episodio isolato, di un caso fortuito: Teodora, già celebre nel proprio Paese e ora famosa anche in Italia, dove ha scelto di vivere, è sempre in grado, basandosi sulla data di nascita e sul nome di chi la consulta, di conoscere il suo passato e fare corrette previsioni sul suo futuro. La scoperta di queste facoltà è avvenuta molti anni fa, in Bulgaria: Teodora cadde in coma dopo un terribile incidente d'auto e al risveglio sentì una voce che le parlava. Un'entità appartenente a un mondo lontano, ben più evoluto del nostro, l'aveva scelta come strumento per aiutare noi umani a incamminarci sulla via del bene e a vivere in pace, armonia e amore. È perciò questa benefica creatura a suggerire a Teodora le parole e le risposte che ci consentano di agire e pensare nel modo più giusto per avvicinarci sempre più a Dio, in un percorso evolutivo disegnato dal nostro karma. Con sincerità l'autrice racconta qui le sue esperienze, le sue delusioni, le sue gioie e il rapporto con la « voce » che non ha mai smesso di parlarle. Una vicenda sconvolgente e meravigliosa, ma vera, che non si esaurisce nelle pagine del libro, perché Teodora ci lascia una serie di « profezie » sul nostro destino che sarebbe bene meditassimo a fondo. In appendice al testo, la nota astrologa Laura Tuan interpreta l'oroscopo di Teodora, in cui appaiono evidenti l'eccezionalità della sua vita e delle sue doti di sensitiva.

Teodora Stefanova è nata a Stara Zagora, in Bulgaria, Paese in cui ha vissuto fino al 1991, quando è venuta per la prima volta in Italia. Attualmente risiede a Milano, dove esercita la sua attività, ricevendo e aiutando quotidianamente decine di persone che si rivolgono a lei per un consulto.

Vanna Signorini, che ha curato il volume, è giornalista e redattrice del mensile *Astra*, specializzato in astrologia ed esoterismo.

Sperling & Kupfer Editori

Via Durazzo 4 - MILANO
Tel.02-217211



Lire 23.500

Istituita la sede regionale del Centro ufologico

E' stata costituito a Catania il Cun Sicilia, sede regionale del Centro ufologico nazionale, il cui presidente, il sociologo e scrittore dott. Roberto Pinotti, è stato di recente nel capoluogo etneo. Le cariche sociali per il prossimo quinquennio sono composte dal presidente dott. Attilio Consolante, dal vicepresidente dott. Maurizio Sorbello, dal segretario dott. Marcello Incognito, dai consiglieri Davide Ferrara e Pietro Caltabiano. Informazioni sul sito www.cunct.it

LA SICILIA
martedì, 11 aprile 2000

LIBRI

a cura di Angelo IACOPINO

190000 Russia

- Over the whole world people do observe UFO's, we investigate select and collect these reports, if you saw something. Send your UFO-report with name/adress to Vobur, PObox 45, 1398 AA Muiden Holland.
- Philippines Direct - Personal Inclusive Tropical Islands Holidays, Girls, Fun in the Sun. Write: ASHLEIGH at P.O. Box EA85, Ermita, Manila, Philippines. Tel. +588175. Our penpal & VISA Assistance offers any man an option.
- Pretty blonde lady 26/1.66/60, green-eyed sks. marriage with handsome, healthy, green-eyed man up to 36yo. Pls. write wth photo to: Mariana Marin, Bd. Gheor- [illegible] 3 sector 5 Bucharest Ro-

SECONDAMANO N° 2014
24-3-94

ВСЕРОССИЙСКОЕ ИЗДАНИЕ ЦЕНТРА «ЛЕНИНФОРМ»
И ВСЕСОЮЗНОЙ УФОЛОГИЧЕСКОЙ АССОЦИАЦИИ
ПРИ УЧАСТИИ КОМИТЕТОВ ПО ЭНЕРГОИНФОРМАЦИОННОМУ ОБМЕНУ В ПРИРОДЕ

«Чудо находится в противоречии не с природой,
а с тем, что нам известно о природе».

Святой Августин

АНОМАЛИЯ

№ 9 (13) 1991

НЛО интересует ядерный объект

10 октября с. г. в 16 часов 20 минут Службой Движения аэропорта Пулково (Санкт-Петербург) в очередной раз зафиксирован НЛО. Да. Именно в очередной раз. В этом году ее локаторы уже дважды (2 и 17 марта) «накрывали» объекты со странными характеристиками. Тогда все специалисты СД единодушно признали: зарегистрированная «отметка» не может быть ни самолетом, ни грозовым фронтом, ни собственными помехами.

Судите сами. Объект зависал на целый час над одним и тем же местом и как бы пульсировал. Кроме того, 2 марта он в итоге разделился на три части, две из которых исчезли, а третья умчалась со скоростью 3 тыс. 154 км/час. 17-го же марта «отметка» ушла, мгновенно развив скорость 2 тыс. 243 км/час. Земные технические средства такие параметры, как известно, не имеют.

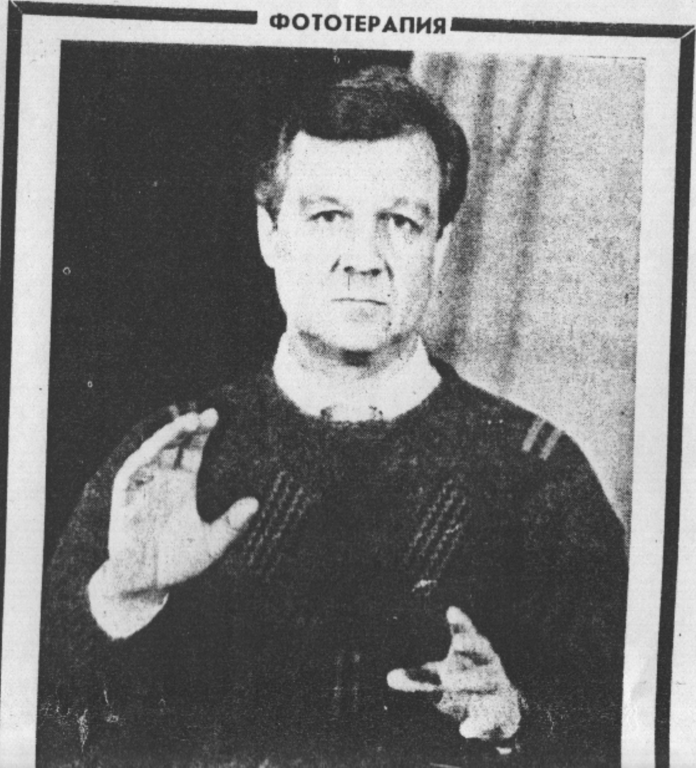
А теперь главное — район зависания. В первом случае — Сосновый Бор (АЭС). Во втором — запретная зона под Гатчиной (ядерный реактор для научно-исследовательских целей). 10 октября — опять Сосновый Бор. Скорость исчезновения после долгого зависания — тоже «сумасшедшая».

Выводы делайте сами. Мы их сделаем после некоторого дополнительного расследования, о чем непременно вас проинформируем.

Спец. корр.



ФОТОТЕРАПИЯ





Неопознанное световое явление, не наблюдавшееся визуально, но зафиксированное фотокамерой. Снимок сделан аппаратом «ФЭД-2» (объектив «Юпитер 12»; диафрагма 5,6; выдержка 15 минут. 1 октября 1983 года в 23.30 в г. Виноградное (Северная Осетия). Фото из архива Валентина ГОЛЬЦА:

«Аномалия» снимает боль

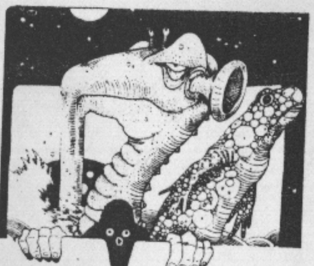
«Приложите эту фотографию на 10 минут к больному месту и боль Ваша утихнет. Курс лечения при различных недугах: по 10 и более минут 2-3 раза в день в течение полумесяца.

Фотография благотворно влияет и на детей, эффективна как средство скорой помощи.

Помните, что на 3, 5, 7, 9 дни лечения возможна ломка или кризисное состояние. Не волнуйтесь, так и должно быть, конечный результат будет отличным.

Врач-экстрасенс Валерий Садырин»

стр. 8



МИССИЯ РОССИИ

стр. 4-5

Сегодня мы вас познакомим с Алисой Анн Бейли — автором первых в нашем веке работ о смысле Эзотерического движения Запада и Востока. Это «Трактат о Космическом Огне», «Свет Души», «Трактат о Семи Лучах» и другие.

Даты ее жизни: 16 июня 1880 г., Манчестер (Англия) — 15 декабря 1949 г., Нью-Йорк (США).

Многие склонны считать, что именно Алиса Бейли и оказалась той самой Ученицей, появление которой «в миру» предсказывала Елена Петровна Блаватская. На нее она и возлагала великую миссию раскрыть глубинное содержание «Тайной Доктрины».

«ЭНИО-91»

Кубанская народная академия, центр «Человек и Вселенная», Краевое правление Союза научных и инженерных обществ, центр Энион-Кирлиан и центр Духовной культуры провели 10-12 октября с. г. Всесоюзную конференцию по проблемам энергоинформационных процессов в природе и обществе, энергоинверсии и нетрадиционной энергетике «ЭНИО-91». Конференция состоялась в Краснодаре и освещала следующие основные вопросы:

фундаментальные проблемы физики и энергоинверсии;

Человек и Вселенная, философские проблемы естествознания, АН и уфология;

биоэнергетика;

экологически безопасная энергетика;

экология человека, его скрытые возможности, проблемы духовной культуры.

В БЕЗДОННЫЕ ГЛАЗА ВСЕЛЕННОЙ ЛИШЬ ДУХОМ МОЖНО ЗАГЛЯНУТЬ...

Что можно увидеть и понять, заглянув в глаза «маленьких зеленых человечков»! Откуда произошло сие определение пришельцев! К чему ведет эволюция человечества!

стр. 3

ТРАНСКОММУНИКАЦИЯ — ДИАЛОГ С НЕИЗВЕСТНОСТЬЮ

стр. 6—7

У каждого своя дорога...

стр. 4-5

Некоторое время назад мне довелось побывать на первом выпуске Университета биоэнергетических проблем. Пригласив на эту встречу, руководитель Международной программы изучения возможностей человека Юрий Андреевич АНДРЕЕВ предложил рассказать об этом не совсем обычном учебном заведении на страницах «Аномалии».





На снимках: Б. Д. Аранович (слева) и Ю. А. Андреев.

НЛО интересует ядерный объект

10 октября с. г. в 16 часов 20 минут Службой Движения аэропорта Пулково (Санкт-Петербург) в очередной раз зафиксирован НЛО. Да. Именно в очередной раз. В этом году ее локаторы уже дважды (2 и 17 марта) «накрывали» объекты со странными характеристиками. Тогда все специалисты СД единодушно признали: зарегистрированная «отметка» не может быть ни самолетом, ни грозовым фронтом, ни собственными помехами.

Судите сами. Объект зависал на целый час над одним и тем же местом и как бы пульсировал. Кроме того, 2 марта он в итоге разделился на три части, две из которых исчезли, а третья умчалась со скоростью 3 тыс. 154 км/час. 17-го же марта «отметка» ушла, мгновенно развив скорость 2 тыс. 243 км/час. Земные технические средства такие параметры, как известно, не имеют.

А теперь главное — район зависания. В первом случае — Сосновый Бор (АЭС). Во втором — запретная зона под Гатчиной (ядерный реактор для научно-исследовательских целей). 10 октября — опять Сосновый Бор. Скорость исчезновения после долгого зависания — тоже «сумасшедшая».

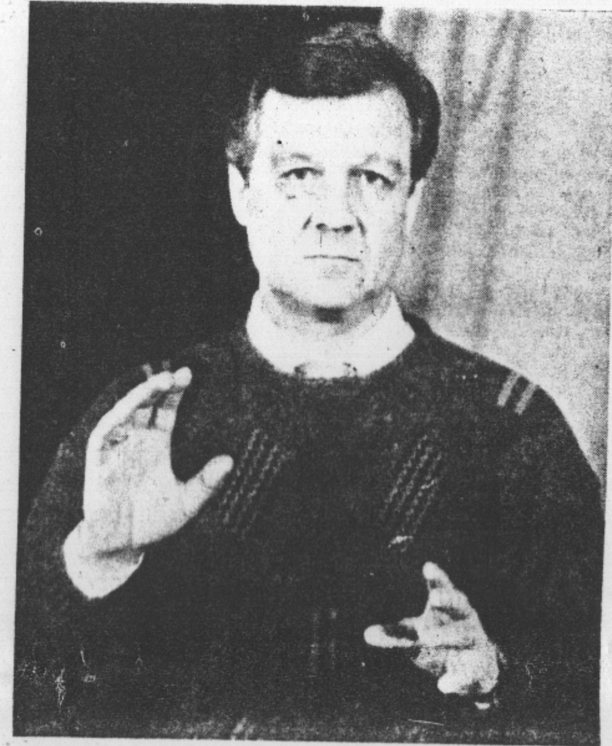
Выводы делайте сами. Мы их сделаем после некоторого дополнительного расследования, о чем непременно вас проинформируем.

Спец. корр.



Неопознанное световое явление, не наблюдавшееся визуально, но зафиксированное фотокамерой. Снимок сделан аппаратом «ФЭД-2» (объектив «Юпитер 12»; диафрагма 5,6; выдержка 15 минут. 1 октября 1983 года в 23.30 в г. Виноградное (Северная Осетия). Фото из архива Валентина ГОЛЬЦА:

ФОТОТЕРАПИЯ



«Аномалия» снимает боль

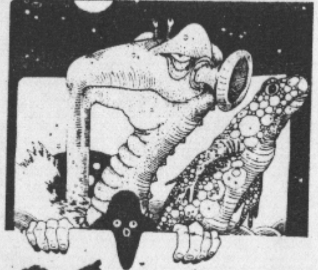
«Приложите эту фотографию на 10 минут к больному месту и боль Ваша утихнет. Курс лечения при различных недугах: по 10 и более минут 2-3 раза в день в течение полумесяца.

Фотография благотворно влияет и на детей, эффективна как средство скорой помощи.

Помните, что на 3, 5, 7, 9 дни лечения возможна ломка или кризисное состояние. Не волнуйтесь, так и должно быть, конечный результат будет отличным.

Врач-экстрасенс Валерий Садырин»

стр. 8



МИССИЯ РОССИИ

стр. 4-5

Сегодня мы вас познакомим с Алисой Анн Бейли — автором первых в нашем веке работ о смысле Эзотерического движения Запада и Востока. Это «Трактат о Космическом Огне», «Свет Души», «Трактат о Семи Лучах» и другие.

Даты ее жизни: 16 июня 1880 г., Манчестер (Англия) — 15 декабря 1949 г., Нью-Йорк (США).

Многие склонны считать, что именно Алиса Бейли и оказалась той самой Ученицей, появление которой «в миру» предсказывала Елена Петровна Блаватская. На нее она и возлагала великую миссию раскрыть глубинное содержание «Тайной Доктрины».

«ЭНИО-91»

В БЕЗДОННЫЕ ГЛАЗА ВСЕЛЕННОЙ

КОСМИЧЕСКИЙ ГОСТЬ

Сурайя Мелиховна Гайнулина — микробиолог. В то время ей было 35 лет, и работала она в институте биофизики в Пущино.

Этот случай произошел с ней 2 октября 1977 года. Вот ее рассказ.

«Фантастикой не увлекаюсь. Об инопланетянах ничего не знала, кроме того, что это ерунда, и не интересовалась «тарелками» совершенно...

В ночь на 3-е не спала. Встала, надела теплый халат, вышла на лоджию. Смотрю вниз, на Оку. Думаю: нужно бы уйти. Вдруг над Окой появился шар с диском, как у Сатурна, цвета раскаленного металла. Аппарат остановился на расстоянии 300—400 метров от дома.

Это было красивое зрелище. Сначала мне показалось, что от шара отделяются какие-то «палки». Они направились очень плавно к жилым кварталам. Их было 15—20. На наш корпус пошли три. Когда они приблизились, я увидела, что это уже не палки и не столбы, а... столбом стоящие «люди». Причем высота каждого «столба» была разной. Люди — в форме солдат Советской Армии. Лица молодые, невыразительные, застывшие...

Один из них мимо меня плывет к соседнему балкону. Я, боясь, что его испугаются и будет скандал, махнула ему рукой к себе. И он сразу повернул ко мне и бесшумно стал рядом.

На вид ему было лет 19, но рост уже не 3 метра, как у «столба», а приблизительно 190 см. В солдатской форме.

Я молчу.

— Вы поняли, кто я? — сказал он по-русски, улыбнувшись.

— Да. Но почему вы в такой форме?

— Я хотел бы с вами поговорить. Можно?

Я пригласила его в комнату. В комнате около балкона стоял стул с табуретками. Кровать — с другой стороны, ничем не огорожена. И странно — мужа на ней вроде бы нет.

Мы сели. Я говорю:

— Вы хорошо понимаете русский язык?

— Я настроился на вас. Говорю на том языке, на котором говорит собеседник.

— Но вы шли не ко мне?

— Нет. К вам. Но люди обычно пугаются. Поэтому я ждал нормальной реакции от вас.

Потом он объяснил мне почему появился в таком виде.

— Когда мы пролетали над вашей границей, мы видели там человек 20 солдат и приняли их внешность.

В ходе беседы его облик изменился — передо мной был мужчина лет 45, интеллигентный, приятной внешности, в очках, очень располагающий к себе. Я спросила: как это случилось?

— Я изучил вас. И принял тот облик, который вам приятен.

И мне действительно было приятно с ним беседовать.

— Мне необходимо с вами поговорить о том,— сказал он далее,— как вы представляете себе историю развития вашего общества?

В руках у него появился прибор величиной с транзисторный радиоприемник, но без всяких кнопок и выступов.

Я сказала, что это будет очень долго, но он возразил:

— Нет, получится быстро. Нам поможет аппарат.

Я начала с человекообразной обезьяны. Он нажал на аппарат, и мы вдруг оказались в первобытном обществе... Он объяснил, чтобы я не пугалась: все окружающее — это мой воображаемый мир, который у меня в мыслях.

Таким образом, всю историю человечества мы прошли за 20 минут. Затем я сказала ему, что мы в СССР считаем себя лучшим обществом на планете. Он улыбнулся.

Я спросила его: почему не хотите общаться с нами? Он ответил, что нам не понять их.

— По нашим предположениям,— продолжал он,— ваша планета могла бы включиться в нашу систему межпланетных связей, но уровень вашей нравственности оказался очень низким для этого. Человечество пошло по ложному пути и зашло в тупик. У вас очень тяжелое мышление, с большой инертностью.

— Люди не такие уж плохие,— возразила я.— Мы сознаем свое несовершенство.

— Нет. Не сознаете,— ответил он.— В вас слишком много темного, животного начала. Наука, если захочет, может многое понять в системе межкосмической связи, но в настоящий момент, ввиду вашей агрессивности, это исключено.

Его поразило деление на страны. Решили пообщаться и на эту тему. У нас, как он заметил, очень большая разница между людьми. У них нет такой. У них только очень большая разница между людьми и взрослыми...

Он не мог понять, что такое земная любовь. Семью он понял. У них нет семей. Есть любовь и дети. Нет государства. Он сказал, что государственный строй, как и родовой строй — это дикость.

Они не считают акт воспроизведения нового организма любовью. Это — дело. А любовь у них совсем другое. Это — обмен информацией и знаниями. Только тот, кто любит, распространяет свет знаний вокруг, чтобы окружающие не находились во тьме зла.

Информация излучается в экстазе, которого не знает человек. Это тайна, которую они оберегают друг в друге.

— А как вы выглядите друг для друга? — спросила я.

— Мы можем принимать любые формы, какие нам необходимо.

— А дети?

— Они выглядят как информация, которую они получают...

— А смерть у вас есть?

— Мы завершаем просто один этап и переходим к следующему.

Я спросила его, откуда он взялся.

— Знаете ли вы астрономию? — спросил он.

— Как биолог,— ответила я.

Он улыбнулся и сказал:

— Позднее вы еще столкнетесь с фактами, что нас будут оценивать и отвергать биологи, лишь только потому, что в биологии такой вид не существует. Будут отвергать и другие ученые. Но есть путь познания. Образование не может быть по наукам. Или оно есть, или его нет. Что касается нас, то мы — из такого «далека», что невозможно это объяснить имеющимися у вас терминами.

— Каково наше будущее? — спросила я в конце беседы.

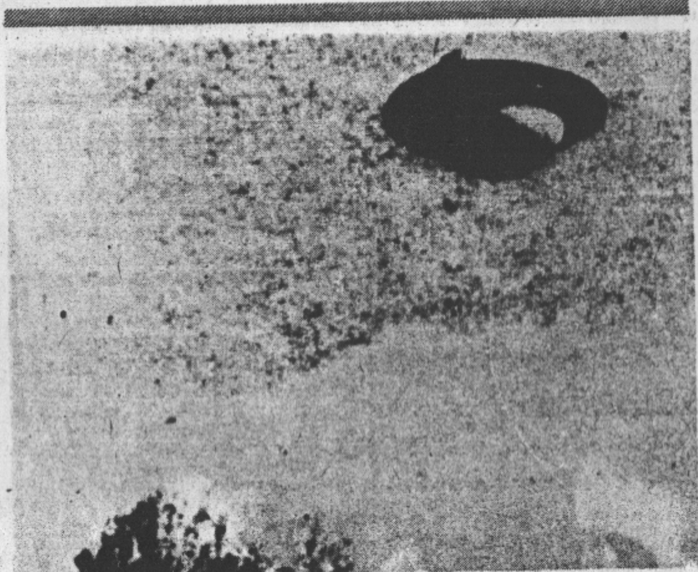
— Планета не погибнет,— уклончиво ответил он. И было непонятно, что он имеет в виду. Мне показалось, что для них неважно, погибнем мы или нет.

— У вас ужасный путь познания, который вы навязываете своим детям,— сказал он на прощанье.— Когда изменится путь познания, тогда и вы нравственно изменитесь.

...Мы вышли на лоджию. Он не подал руки. Он вообще ни разу ко мне не прикоснулся. Опять превратился в «палочку» и приблизился к шару вместе с другими пришельцами.

И шар растворился в воздухе. Исчез».

Из книги А. ПАМИРЕНКО «Наши космические друзья и доброжелатели» (М., 1979 г.)



● НЛО над Ганновером (штат Пенсильвания). 1950 год.

Владимир Ажажа, Наталья Высоцкая

Я ПРОШЛА СКВОЗЬ

Сверхфеномена, являющийся исполнительным органом ... Выделена категория БК (бытового контакта), в кото-

ской форме.

Я молчу.

— Вы поняли, кто я? — сказал он по-русски, улыбнувшись.

— Да. Но почему вы в такой форме?

— Я хотел бы с вами поговорить. Можно?

Я пригласила его в комнату.

Я начала с человекообразной обезьяны. Он нажал на аппарат, и мы вдруг оказались в первобытном обществе... Он объяснил, чтобы я не пугалась: все окружающее — это мой воображаемый мир, который у меня в мыслях.

Таким образом, всю историю человечества мы прошли за 20 ми-

мне не прикоснулся. Опять превратился в «палочку» и приблизился к шару вместе с другими пришельцами.

И шар растворился в воздухе. Исчез».

Из книги А. ПАМИРЕНКО «Наши космические друзья и доброжелатели» (М., 1979 г.)

● НЛО над Ганновером (штат Пенсильвания). 1950 год.

Владимир Ажажа, Наталья Высоцкая

«Союзуфоцентр», являющийся исполнительным органом Всесоюзной уфологической ассоциации, 18—20 октября в Москве созвал форум исследователей «летающих тарелок» — II Всесоюзную научную уфологическую конференцию. Были приглашены представители ста шестидесяти научно-общественных коллективов из разных концов страны, заинтересованные научные и государственные организации и отдельные исследователи. Казалось бы, немного утекло воды и еще меньше пролетело объектов с момента прошлогодней конференции, но встретиться и поговорить на уфологическую тему было необходимо.

КОНТАКТЫ: говорит статистика

Теоретические основы проблемы НЛО, способы получения знаний в уфологии — традиционные и «ненаучные» — эти темы не новы для подобных конференций. Но неплохо было обсудить и то, как контролируется уфологическая ситуация на местах и какие здесь должны налаживаться коммуникации по каналу: регионы — центр — регионы. Эти данные позволяют проследить динамику проявлений НЛО на территории страны. О том, что такая динамика существует, говорит статистика.

По грубым оценкам, в самом урожайном на появления НЛО 1989 году наблюдалось в воздухе от 3000 до 4000 объектов (по одной из классификаций — это так называемый контакт первого рода); садилось на землю — от 600 до 800 объектов (контакт второго рода); наблюдались пришельцы (контакт третьего рода) от 150 до 180 раз.

В 1990 году в банке данных «Союзуфоцентра» было 1309 сообщений о контактах первого рода, 173 — второго рода и 121 — третьего. Понимая, что мы далеки от полной достоверности, мы все-таки видим тенденцию к снижению активности НЛО. Она продолжается и в этом году.

На 1 августа 1991 года в наш банк данных введено всего 476 сообщений первого рода, 320 — второго и 82 — третьего рода. Резко возрос удельный вес посадок и близких контактов.

О контактах и контактантах следует говорить особо, потому что сегодня под эту категорию подпадают не только те, кто встречался с пришельцами «лицом к лицу», но и те, кто телепатически получал информацию от неизвестного источника. К тому же данные свидетельствуют о достаточно обширной их рассредоточенности по территории СССР.

Первичный статистический анализ результатов проведенного в «Союзуфоцентре» анкетного опроса «контактантов» говорит о том, что состояние «контакта» испытывают как мужчины, так и женщины, причем последние лишь на 8—10% превышают по численности группу контактантов-мужчин.

Выделена категория БК (бытового контакта), в которую определены те, кто «соединился» с различными духовными иерархиями и получил в результате этого общие сведения бытового характера, предупреждения о личных проблемах и т. п.

В категорию ИК (информационный контакт) были включены люди, которым удалось получить «свыше» некоторые сведения общетеоретического, морально-этического, общефилософского плана.

Порядка половины опрошенных вспоминают о том, что у их ближайших родственников однажды или многократно были ситуации, которые могут быть классифицированы как «контакт». Нельзя исключить предположение о передаче его как бы по наследству.

Среди факторов, способствующих контакту, может быть названа «включенность» в проблему. Примерно две трети опрошенных отметили свой эпизодический или активный к ней интерес, поиск и целенаправленное чтение литературы, разговоры «на тему» с родственниками, друзьями и знакомыми.

Но многие из тех, кто прежде ничего не знал о проблеме, а их около 30%, именно после ситуации контакта начали проявлять к нему активный интерес...

Многие из числа заполнивших анкеты отмечают двойственность своего отношения к контакту. Чувства, наполнявшие их в момент ожидания, окрашены различным эмоциональным содержанием: тревожное напряжение и, одновременно с этим, радость. Вероятно, контакт является стрессовым фактором для организма. Хотя примерно половина тех, кто в результате контакта приобрел некоторые знания, отметили спокойное состояние психики.

Никем из опрошенных факт существования сверхъестественных сил не был опровергнут. Около 12% ответило на вопрос об их существовании отрицательно только потому, что относит их в разряд естественных сил Природы, Разума, Космоса.

Какие же изменения происходят с контактантами? Примерно половина опрошенных отмечает возникновение способности к ясновидению и целительству (от 15 до 40%); расширение кругозора отмечает треть контактантов. Есть, по мнению опрошенных, еще более существенные изменения, отнесенные ими к результату контакта, такие как эмоциональный подъем (около 1/3 респондентов) или улучшение состояния кожи, волосяного покрова головы. В ряде случаев бывают негативные последствия для организма: расстройство сна, аппетита, появление болей нервного характера в области головы и позвоночника, нервозность, ухудшение зрения.

В выборке (всего 51 человек) представлен значительный процент контактов (около половины), продолжающихся более 5 лет или произошедших в достаточно давний срок. Как правило, ситуация контакта не забывается, и многие вспоминают ее на протяжении всей жизни.

Так что, мы думаем, эта проблема — одна из ключевых в уфологии и ее разработка должна быть приоритетной.

Я ПРОШЛА СКВОЗЬ СТОЛБ СВЕТА!

Вот что рассказала Лидия Михайловна Мацукова, одна из самых первых и активных читательниц «Аномалии».

Вечером 22 августа 1989 года началась гроза, хлынул проливной дождь. Лидия Михайловна вышла из автобуса, прошла несколько шагов. Вдруг перед ней появился вертикальный луч, вернее, широкая («шире, чем распахнутые руки») спираль, как бы стоящая на земле. И на каждом изгибе спирали — мелкие огоньки. Красные, зеленые, фиолетовые. Секунда, две — и этот «луч», как полотно, ушел в землю. Женщина пробежала это место — и еще один «луч» перед ней вонзился в грунт.

— Почему же никто не испугался? — удивляется Лидия Михайловна,— никто больше его не видел?

Сама она была взволнована. В метро, на эскалаторе, ее пронзила боль в затылке. «Я даже заплакала. Думала, что и людей никого нет, что пришел конец света!

Лидии Михайловне — 61 год, она ведет дневник, и этот случай записан в нем со всеми подробностями.

Мы попросили прокомментировать странное явление старшего научного сотрудника Главной геофизической обсерватории имени А. И. Воейкова, кандидата физико-математических наук Александра Решетникова.

— Явление, которое описывает Л. М. Мацукова, встречается, хотя и достаточно редко. Называется оно — вертикальной радугой и наблюдается при относительно небольших высотах Солнца над горизонтом. Его лучи, попадая на мелкие капли, которые еще висят в воздухе сразу после ливня, отражаются и преломляются под разными углами. Для красной, зеленой и фиолетовой составляющей видимого света при определенных условиях эффект может усиливаться. К примеру, при наличии на асфальте перед наблюдателем луж, от которых свет будет также отражаться. Наличие огоньков можно объяснить тем фактом, что в течение нескольких секунд после ливня, особенно если асфальт или почва были хорошо прогреты, в воздухе за счет восходящих воздушных потоков остаются отдельные достаточно крупные капли. На их передней, обращенной к Солнцу полусфере, свет будет рассеиваться. Рассеянный свет уже в «белом» цвете может фиксироваться наблюдателем как «искорки» бело-желтого цвета. Крупные капли преломляют свет аналогично мелким, но поскольку частиц такого размера мало, то они радугу создавать не будут, а будут проявляться уже в виде цветных «искорок» или «огоньков».

«Почему другие люди не видели?» — спрашивает Лидия Михайловна. Что ж, это очень просто. Явление наблюдается только при строго определенном положении линии визирования наблюдателя и в направлении светового потока от Солнца. Если положение линии визирования другого наблюдателя хоть на несколько градусов отличается, явление можно и не увидеть.

Все остальное, в том числе и плохое самочувствие, могло произойти из-за низкого атмосферного давления, которое обычно сопровождает хорошую грозу и бывает непосредственно после прекращения дождя. В какой-то степени указанные эффекты описаны в книге Дж. Уокера «Физический фейерверк» (М.: Мир, 1979 г.).

я пригласила его в комнату. человечества мы прошли за 20 ми-

● НЛО над Ганновером (штат Пенсильвания). 1950 год.

Владимир Ажажа, Наталья Высоцкая

«Союзуфоцентр», являющийся исполнительным органом Всесоюзной уфологической ассоциации, 18—20 октября в Москве созвал форум исследователей «летающих тарелок» — II Всесоюзную научную уфологическую конференцию. Были приглашены представители ста шестидесяти научно-общественных коллективов из разных концов страны, заинтересованные научные и государственные организации и отдельные исследователи. Казалось бы, немного утекло воды и еще меньше пролетело объектов с момента прошлогодней конференции, но встретиться и поговорить на уфологическую тему было необходимо.

КОНТАКТЫ: говорит статистика

Теоретические основы проблемы НЛО, способы получения знаний в уфологии — традиционные и «ненаучные» — эти темы не новы для подобных конференций. Но неплохо было обсудить и то, как контролируется уфологическая ситуация на местах и какие здесь должны налаживаться коммуникации по каналу: регионы — центр — регионы. Эти данные позволяют проследить динамику проявлений НЛО на территории страны. О том, что такая динамика существует, говорит статистика.

По грубым оценкам, в самом урожайном на появления НЛО 1989 году наблюдалось в воздухе от 3000 до 4000 объектов (по одной из классификаций — это так называемый контакт первого рода); садилось на землю — от 600 до 800 объектов (контакт второго рода); наблюдались пришельцы (контакт третьего рода) от 150 до 180 раз.

В 1990 году в банке данных «Союзуфоцентра» было 1309 сообщений о контактах первого рода, 173 — второго рода и 121 — третьего. Понимая, что мы далеки от полной достоверности, мы все-таки видим тенденцию к снижению активности НЛО. Она продолжается и в этом году.

На 1 августа 1991 года в наш банк данных введено всего 476 сообщений первого рода, 320 — второго и 82 — третьего рода. Резко возрос удельный вес посадок и близких контактов.

О контактах и контактантах следует говорить особо, потому что сегодня под эту категорию подпадают не только те, кто встречался с пришельцами «лицом к лицу», но и те, кто телепатически получал информацию от неизвестного источника. К тому же данные свидетельствуют о достаточно обширной их рассредоточенности по территории СССР.

Первичный статистический анализ результатов проведенного в «Союзуфоцентре» анкетного опроса «контактантов» говорит о том, что состояние «контакта» испытывают как мужчины, так и женщины, причем последние лишь на 8—10% превышают по численности группу контактантов-мужчин.

Выделена категория БК (бытового контакта), в которую определены те, кто «соединился» с различными духовными иерархиями и получил в результате этого общие сведения бытового характера, предупреждения о личных проблемах и т. п.

В категорию ИК (информационный контакт) были включены люди, которым удалось получить «свыше» некоторые сведения общетеоретического, морально-этического, общефилософского плана.

Порядка половины опрошенных вспоминают о том, что у их ближайших родственников однажды или многократно были ситуации, которые могут быть классифицированы как «контакт». Нельзя исключить предположение о передаче его как бы по наследству.

Среди факторов, способствующих контакту, может быть названа «включенность» в проблему. Примерно две трети опрошенных отметили свой эпизодический или активный к ней интерес, поиск и целенаправленное чтение литературы, разговоры «на тему» с родственниками, друзьями и знакомыми.

Но многие из тех, кто прежде ничего не знал о проблеме, а их около 30%, именно после ситуации контакта начали проявлять к нему активный интерес...

Многие из числа заполнивших анкеты отмечают двойственность своего отношения к контакту. Чувства, наполнявшие их в момент ожидания, окрашены различным эмоциональным содержанием: тревожное напряжение и, одновременно с этим, радость. Вероятно, контакт является стрессовым фактором для организма. Хотя примерно половина тех, кто в результате контакта приобрел некоторые знания, отметили спокойное состояние психики.

Никем из опрошенных факт существования сверхъестественных сил не был опровергнут. Около 12% ответило на вопрос об их существовании отрицательно только потому, что относит их в разряд естественных сил Природы, Разума, Космоса.

Какие же изменения происходят с контактантами? Примерно половина опрошенных отмечает возникновение способности к ясновидению и целительству (от 15 до 40%); расширение кругозора отмечает треть контактантов. Есть, по мнению опрошенных, еще более существенные изменения, отнесенные ими к результату контакта, такие как эмоциональный подъем (около 1/3 респондентов) или улучшение состояния кожи, волосяного покрова головы. В ряде случаев бывают негативные последствия для организма: расстройство сна, аппетита, появление болей нервного характера в области головы и позвоночника, нервозность, ухудшение зрения.

В выборке (всего 51 человек) представлен значительный процент контактов (около половины), продолжающихся более 5 лет или произошедших в достаточно давний срок. Как правило, ситуация контакта не забывается, и многие вспоминают ее на протяжении всей жизни.

Так что, мы думаем, эта проблема — одна из ключевых в уфологии и ее разработка должна быть приоритетной.

Я ПРОШЛА СКВОЗЬ СТОЛБ СВЕТА!

Вот что рассказала Лидия Михайловна Мацукова, одна из самых первых и активных читательниц «Аномалии».

Вечером 22 августа 1989 года началась гроза, хлынул проливной дождь. Лидия Михайловна вышла из автобуса, прошла несколько шагов. Вдруг перед ней появился вертикальный луч, вернее, широкая («шире, чем распахнутые руки») спираль, как бы стоящая на земле. И на каждом изгибе спирали — мелкие огоньки. Красные, зеленые, фиолетовые. Секунда, две — и этот «луч», как полотно, ушел в землю. Женщина пробежала это место — и еще один «луч» перед ней вонзился в грунт.

— Почему же никто не испугался? — удивляется Лидия Михайловна,— никто больше его не видел?

Сама она была взволнована. В метро, на эскалаторе, ее пронзила боль в затылке. «Я даже заплакала. Думала, что и людей никого нет, что пришел конец света!

Лидии Михайловне — 61 год, она ведет дневник, и этот случай записан в нем со всеми подробностями.

Мы попросили прокомментировать странное явление старшего научного сотрудника Главной геофизической обсерватории имени А. И. Воейкова, кандидата физико-математических наук Александра Решетникова.

— Явление, которое описывает Л. М. Мацукова, встречается, хотя и достаточно редко. Называется оно — вертикальной радугой и наблюдается при относительно небольших высотах Солнца над горизонтом. Его лучи, попадая на мелкие капли, которые еще висят в воздухе сразу после ливня, отражаются и преломляются под разными углами. Для красной, зеленой и фиолетовой составляющей видимого света при определенных условиях эффект может усиливаться. К примеру, при наличии на асфальте перед наблюдателем луж, от которых свет будет также отражаться. Наличие огоньков можно объяснить тем фактом, что в течение нескольких секунд после ливня, особенно если асфальт или почва были хорошо прогреты, в воздухе за счет восходящих воздушных потоков остаются отдельные достаточно крупные капли. На их передней, обращенной к Солнцу полусфере, свет будет рассеиваться. Рассеянный свет уже в «белом» цвете может фиксироваться наблюдателем как «искорки» бело-желтого цвета. Крупные капли преломляют свет аналогично мелким, но поскольку частиц такого размера мало, то они радугу создавать не будут, а будут проявляться уже в виде цветных «искорок» или «огоньков».

«Почему другие люди не видели?» — спрашивает Лидия Михайловна. Что ж, это очень просто. Явление наблюдается только при строго определенном положении линии визирования наблюдателя и в направлении светового потока от Солнца. Если положение линии визирования другого наблюдателя хоть на несколько градусов отличается, явление можно и не увидеть.

Все остальное, в том числе и плохое самочувствие, могло произойти из-за низкого атмосферного давления, которое обычно сопровождает хорошую грозу и бывает непосредственно после прекращения дождя. В какой-то степени указанные эффекты описаны в книге Дж. Уокера «Физический фейерверк» (М.: Мир, 1979 г.).

КОСМИЧЕСКИЙ ГОСТЬ

Сурайя Мелиховна Гайнулина — микробиолог. В то время ей было 35 лет, и работала она в институте биофизики в Пущино.

Этот случай произошел с ней 2 октября 1977 года. Вот ее рассказ.

«Фантастикой не увлекаюсь. Об инопланетянах ничего не знала, кроме того, что это ерунда, и не интересовалась «тарелками» совершенно...

В ночь на 3-е не спала. Встала, надела теплый халат, вышла на лоджию. Смотрю вниз, на Оку. Думаю: нужно бы уйти. Вдруг над Окой появился шар с диском, как у Сатурна, цвета раскаленного металла. Аппарат остановился на расстоянии 300—400 метров от дома.

Это было красивое зрелище. Сначала мне показалось, что от шара отделяются какие-то «палки». Они направились очень плавно к жилым кварталам. Их было 15—20. На наш корпус пошли три. Когда они приблизились, я увидела, что это уже не палки и не столбы, а... столбом стоящие «люди». Причем высота каждого «столба» была разной. Люди — в форме солдат Советской Армии. Лица молодые, невыразительные, застывшие...

Один из них мимо меня плывет к соседнему балкону. Я, боясь, что его испугаются и будет скандал, махнула ему рукой к себе. И он сразу повернул ко мне и бесшумно стал рядом.

На вид ему было лет 19, но рост уже не 3 метра, как у «столба», а приблизительно 190 см. В солдатской форме.

Я молчу.

— Вы поняли, кто я? — сказал он по-русски, улыбнувшись.

— Да. Но почему вы в такой форме?

— Я хотел бы с вами поговорить. Можно?

В комнате около балкона стоял стул с табуретками. Кровать — с другой стороны, ничем не огорожена. И странно — мужа на ней вроде бы нет.

Мы сели. Я говорю:

— Вы хорошо понимаете русский язык?

— Я настроился на вас. Говорю на том языке, на котором говорит собеседник.

— Но вы шли не ко мне?

— Нет. К вам. Но люди обычно пугаются. Поэтому я ждал нормальной реакции от вас.

Потом он объяснил мне почему появился в таком виде.

— Когда мы пролетали над вашей границей, мы видели там человек 20 солдат и приняли их внешность.

В ходе беседы его облик изменился — передо мной был мужчина лет 45, интеллигентный, приятной внешности, в очках, очень располагающий к себе. Я спросила: как это случилось?

— Я изучил вас. И принял тот облик, который вам приятен.

И мне действительно было приятно с ним беседовать.

— Мне необходимо с вами поговорить о том,— сказал он далее,— как вы представляете себе историю развития вашего общества?

В руках у него появился прибор величиной с транзисторный радиоприемник, но без всяких кнопок и выступов.

Я сказала, что это будет очень долго, но он возразил:

— Нет, получится быстро. Нам поможет аппарат.

Я начала с человекообразной обезьяны. Он нажал на аппарат, и мы вдруг оказались в первобытном обществе... Он объяснил, чтобы я не пугалась: все окружающее — это мой воображаемый мир, который у меня в мыслях.

...

нут. Затем я сказала ему, что мы в СССР считаем себя лучшим обществом на планете. Он улыбнулся.

Я спросила его: почему не хотите общаться с нами? Он ответил, что нам не понять их.

— По нашим предположениям,— продолжал он,— ваша планета могла бы включиться в нашу систему межпланетных связей, но уровень вашей нравственности оказался очень низким для этого. Человечество пошло по ложному пути и зашло в тупик. У вас очень тяжелое мышление, с большой инертностью.

— Люди не такие уж плохие,— возразила я.— Мы сознаем свое несовершенство.

— Нет. Не сознаете,— ответил он.— В вас слишком много темного, животного начала. Наука, если захочет, может многое понять в системе межкосмической связи, но в настоящий момент, ввиду вашей агрессивности, это исключено.

Его поразило деление на страны. Решили пообщаться и на эту тему. У нас, как он заметил, очень большая разница между людьми. У них нет такой. У них только очень большая разница между людьми и взрослыми...

Он не мог понять, что такое земная любовь. Семью он понял. У них нет семей. Есть любовь и дети. Нет государства. Он сказал, что государственный строй, как и родовой строй — это дикость.

Они не считают акт воспроизведения нового организма любовью. Это — дело. А любовь у них совсем другое. Это — обмен информацией и знаниями. Только тот, кто любит, распространяет свет знаний вокруг, чтобы окружающие не находились во тьме зла.

Информация излучается в экстазе, которого не знает человек. Это тайна, которую они оберегают друг в друге.

— А как вы выглядите друг для друга? — спросила я.

— Мы можем принимать любые формы, какие нам необходимо.

— А дети?

— Они выглядят как информация, которую они получают...

— А смерть у вас есть?

— Мы завершаем просто один этап и переходим к следующему.

Я спросила его, откуда он взялся.

— Знаете ли вы астрономию? — спросил он.

— Как биолог,— ответила я.

Он улыбнулся и сказал:

— Позднее вы еще столкнетесь с фактами, что нас будут оценивать и отвергать биологи, лишь только потому, что в биологии такой вид не существует. Будут отвергать и другие ученые. Но есть путь познания. Образование не может быть по наукам. Или оно есть, или его нет. Что касается нас, то мы — из такого «далека», что невозможно это объяснить имеющимися у вас терминами.

— Каково наше будущее? — спросила я в конце беседы.

— Планета не погибнет,— уклончиво ответил он. И было непонятно, что он имеет в виду. Мне показалось, что для них неважно, погибнем мы или нет.

— У вас ужасный путь познания, который вы навязываете своим детям,— сказал он на прощанье.— Когда изменится путь познания, тогда и вы нравственно изменитесь.

...Мы вышли на лоджию. Он не подал руки. Он вообще ни разу ко мне не прикоснулся. Опять превратился в «палочку» и приблизился к шару вместе с другими пришельцами.

И шар растворился в воздухе. Исчез».

Из книги А. ПАМИРЕНКО «Наши космические друзья и доброжелатели» (М., 1979 г.)

...ких детей — брата и сестры,— у которых кожа была зеленого цвета. Их домом было место, называемое Вулпит в Тедварси Суффолк, а их история... Вот что писал монах Вильям из Ньюбурга в 1150 году: «Место называется Вулпит из-за древних пещер или ям, разбросанных вокруг, в которых обитали волки. Мальчик и девочка имели совершенно зеленую кожу, были одеты в странную одежду из неизвестного материала. Они бродили по полям, пока крестьяне не схватили их и не привели в деревню. Там «детей» несколько дней продержали без пищи, выставив для обозрения зевакам из близких и дальних мест. Постепенно, после нескольких месяцев потребления пищи и хлеба цвет кожи стал у них изменяться — они стали похожими на нас и выучили наш язык. Мальчик был младше и умер первым. Они рассказывали, что жили в туманной стране, не согреваемой лучами солнца...»

Американский уфолог Б. Стайгер пришел к убеждению, основанному на двадцатилетних исследованиях, что на всем протяжении человеческой истории какой-то внешний разум постоянно взаимодействовал с человечеством в своих попытках больше узнать о нас или передать человечеству какие-то основные истины. В книге «Боги Водолея: НЛО и трансформация человека» он высказал также точку зрения, что существует какая-то форма симбиоза в отношениях между человеком и разумом НЛО. Он полагает, что до некоторой степени, они нуждаются в нас так же, как мы нуждаемся в них. «Независимо от нашего происхождения, я считаю, что духовное и биологическое развитие Земли связано с установлением баланса между нами и нашими космическими родственниками по разуму»,— пишет Б. Стайгер.

Мы сможем понять, что такое феномен НЛО и кто такие НЛОнавты, если наши научные представления о мире претерпят изменения, расширившись за пределы принятой системы научных взглядов. Собственно, сам интерес к проблеме НЛО говорит об усилии нашей мысли выйти в космос за пределы узкого геоцентризма.

За уфологическими исследованиями отчетливо «просвечивает» важнейшая мировоззренческая проблема — проблема человека. В самом деле, любые представления о существовании жизни и разума во Вселенной так или иначе содержат и отношение человека к самому себе. Любые оценки свойств и закономерностей развития внеземных цивилизаций оборачиваются оценками глобальных характеристик нашей собственной цивилизации, проигрыванием моделей ее будущего развития.

Признание существования в космосе других организмов и разумных существ определяет так или иначе место человечества в ряду многочисленных очагов разума, становится мировоззренческой основой самоутверждения Человека как природно и социально значимого существа. Напротив, отказ от идеи внеземной жизни порождает отношение к себе как к исключительному, уникальному явлению во Вселенной. В этом случае меняется картина мира и взгляд на место человека в нем. Космизация общественного сознания по...

...увидит, сколько в ней — в лучшем случае — эгоцентризма.

я... Я... Я

Но в то же время человек есть переломный момент эволюции. Именно в период развития человека оформляется «эго», высшее сознательное «я». Без него дальнейший ход эволюции совершенно невозможен. (Вот противоречие! «Я» эгоцентризма должно породить всеобъемлющее духовное «Я» высоких ступеней эволюции! — Ред.).

«Мы — как бы «гусеницы ангелов», без которых «ангелы» не могут возникнуть. Поэтому Земля, как и другие планеты с аналогичной функцией, важна для космоса, и ей уделяется немалое внимание»,— пишет в своей работе «Наши космические друзья и доброжелатели» А. Памиренко.

Кризис земной цивилизации, если попытаться определить его лаконично и четко, прежде всего в том, что в процессе нашего...

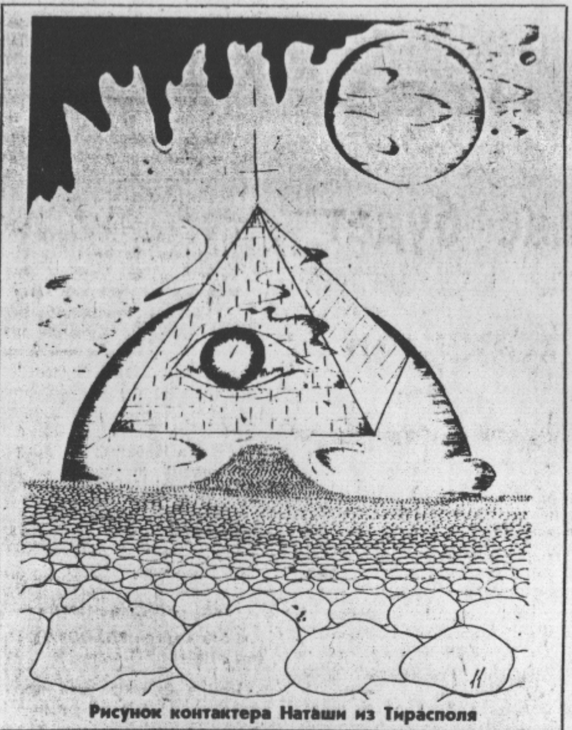


Рисунок контактера Наташи из Тирасполя

(т. е. пока она наслаждается миром материальным)» — читаем мы в «Розенкранце» Канта.

ЧАСТИЦА ВСЕОБЩЕГО РАЗУМА

Истоки эзотерических знаний, как можно предположить, нисходят к сведениям, которые давались человечеству представителями космоса так же, как мы передаем наши знания своим детям. Люди — дети не только Земли, но и Космоса, и подобная передача космических знаний также необходима для эволюции человечества. Если бы дети были предоставлены только их личному опыту (а таким опытом является для человечества чисто земная наука), то их развитие было бы крайне ограничено и не имело бы перспективы.

Эзотерическое знание космоса высоконравственно. Оно, разумеется, рассчитано на наше сознание аналогично тому, как мы рассчитываем при обучении на сознание и возможности наших детей.

Основной принцип Этики Космоса (название предложено Константином Эдуардовичем Циолковским), на наш взгляд, заключается в следующем: надо относиться к деятельности по освоению пространства, как к утверждению человека своей родовой сущности, выражающей единство человека с обществом, природой, космосом и всеми разумными существами его населяющими. Высшей ценностью и смыслом жизни человека при этом становится деятельность по освоению космоса совместно с иными разумными цивилизациями на благо эволюционного и гармонического развития всех уровней Мира (именно этот постулат нашел свое полное выражение в книге Ивана Ефремова «Туманность Андромеды»).

«Фактически НЛО могут оказаться даже более реальными, чем преходящие реальности компьютеров, политических партий, торговых объединений. Через посредство космических снов, видений и внушений НЛО выполняют свою роль духовной повивальной бабки, способствующей звездному рождению человечества в космосе»,— резюмирует в своей книге «Близкие встречи четвертого рода (НЛО и астральные путешествия)» Б. Стайгер.

В этой связи мы и должны рассматривать мысль о том, что Земля периодически посещается представителями различных внеземных цивилизаций, что существует единство духовного и физического взаимодействия между человечеством и теми, кого согласно традициям называют «НЛОнавтами», «светлыми существами» и «ангелами». Все это указывает нам на то, что мы являемся частью более сложной общности Разума, частью более сложной иерархии «держав и княжеств», объединенных духовно и физически, чем мы до сих пор осмеливались полагать. И награда от истинного понимания этой общности Разума много больше, чем мы можем себе вообразить — эволюция человечества стремится к трансформации думающего человека в человека духовного, побуждая его полнее реализовывать свои потенциальные возможности.

● **Пилот с Сатурна на фоне своего корабля (фото из книги Орацио Валенти «Куда идешь, человечество!»)**

Напрасна ли жертва Иисуса Христа?

— Мы стоим на самом начальном, пока бессознательном, этапе эволюции Разума, который продуцирует во Вселенной разумные цивилизации, в том числе и нашу. В данном случае материальная оболочка индивида является инкубатором, в котором «вызревает» стабильная энергоинформационная сущность, в обыденном представлении называемая «Душой» — но это сложнейший взаимосвязанный комплекс «тонких» эфирных сущностей (их насчитывается до двенадцати). Ведь основная форма существования любой высшей цивилизации, где Разум и реализует свое бессмертие — это устойчивые эфирные структуры, где «варится», и энергетика Вселенной и ее история. И наше космическое предназначение — восходить постепенно по ступеням эволюции, нарабатывая обязательную для Разума Эту эволюции Космоса, познавая Добро и Зло и делая осознанный выбор между ними — только после этого выбора (осознанного, а не подсказанного!) мы получим пропуск в высший свет Разума Вселенной... Эта жесткая позиция по отношению к зарождающимся цивилизациям продиктована жизненной необходимостью: нельзя рисковать судьбой Вселенной, ибо пришедший со Злом разрушит ее.

В чем же роль Иисуса, по всей вероятности, реальной личности, представителя Высшей цивилизации на нашей планете? Высший Разум решил создать единый светлый образ Великомученика, обращенность к которому создала бы мощный энергетический поток информации и ускорила бы эволюцию нашего сознания. В этом и заключается значение Иисуса Христа и его жертвы во искупление грехов очищения от отрицательной энергетики. Это вызвано эволюционной необходимостью стимулировать восходящий поток мыслеформ отдельных индивидов, призванный наработать позитивный энергоинформационный потенциал цивилизации.

По всей вероятности (исходя из древнейших эзотерических знаний, расшифровок библейских текстов, интенсивной информации от контактеров и научных данных) мы приближаемся к очередной эпохе своего развития — уже сознательной эпохе. И войдем мы в нее через очищение Апокалипсисом. Но это уже тема для другого разговора.

Владимир УСЕНКО,
физик (г. Белая Церковь)

«Надо стремиться к наиболее абсолютному. Наиболее абсолютное тяготение будет к дальним мирам. Красота земная теряется в сиянии лучей надзвездных. Наука земная, с трудом помнящая вчерашний день и не знающая завтра, ничтожна в течении нарождающихся светил. Как можно приблизиться к сказанному абсолюту? Техникой нельзя, наукой земной нельзя, искусством изобразительным нельзя! Можно лишь расширением сознания...

Лишь в сиянии ВСЕОБЪЕМЛЕМОСТИ можно блеск светил перенести. Но чтобы вместить это сверкание, надо возжечь свои внутренние огни...»

(Агни Йога, «Община»)

новому ставит акценты в решении традиционных философских и мировоззренческих проблем — смысла жизни, места индивидуума в природных процессах, его назначения, высвечивая в этих представлениях их космические характеристики и придавая им особую «космическую» окраску.

Неизмеримо повышается ответственность личности за каждый шаг своей жизни. В гармонической Вселенной оправдано только такое бытие, которое плодоносно для всей остальной действительности, которое отдает большее и лучшее, нежели получает и потребляет.

За проблемой космических контактов в их нравственном, моральном смысле стоит образ одухотворенной Вселенной, с которой человек может установить не только материальные, но и духовные отношения.

Алексей Попов, председатель Комитета «СФИНКС» (г. Петрозаводск)

В БЕЗДОННЫЕ ГЛАЗА ВСЕЛЕННОЙ ЛИШЬ ДУХОМ МОЖНО ЗАГЛЯНУТЬ...

ПОСТИГНЕМ ЛИ МЫ ФЕНОМЕН НЛО?

«Зеленые человечки» с давних пор посещают нашу планету. Оказывается, традиция называть так пришельцев восходит к Англии XII века, ко времени правления королей Стефана и Генриха II. Легенда рассказывает о появлении двух маленьких детей — брата и сестры,— у которых кожа была зеленого цвета. Их домом было место, называемое Вулпит в Тедварси Суффолк, а их история... Вот что писал монах Вильям из Ньюбурга в 1150 году: «Место называется Вулпит из-за древних пещер или ям, разбросанных вокруг, в которых обитали волки. Мальчик и девочка имели совершенно зеленую кожу, были одеты в странную одежду из неизвестного материала. Они бродили по полям, пока крестьяне не схватили их и не привели в деревню. Там «детей» несколько дней продержали без пищи, выставив для обозрения зевакам из близких и дальних мест. Постепенно, после нескольких месяцев потребления пищи и хлеба цвет кожи стал у них изменяться — они стали похожими на нас и выучили наш язык. Мальчик был младше и умер первым. Они рассказывали, что жили в туманной стране, не согреваемой лучами солнца...»

Американский уфолог Б. Стайгер пришел к убеждению, основанному на двадцатилетних исследованиях, что на всем протяжении человеческой истории какой-то внешний разум постоянно взаимодействовал с человечеством в своих попытках больше узнать о нас или передать человечеству какие-то основные истины. В книге «Боги Водолея: НЛО и трансформация человека» он высказал также точку зрения, что существует какая-то форма симбиоза в отношениях между человеком и разумом НЛО. Он полагает, что до некоторой степени, они нуждаются в нас так же, как мы нуждаемся в них. «Независимо от нашего происхождения я считаю, что духовное

Да, мы нарушили и продолжаем нарушать все Космические законы. До того, как мы окончательно встали на этот порочный путь несколько тысячелетий назад, инопланетяне свободно общались с человечеством, вернее, с его наиболее прогрессивными группами. Но открытые и непосредственные контакты с массой людей прекратились и не возобновятся, пока мы не сойдем с этого пути. Общение предполагает хотя бы малейшее взаимопонимание. При существующих условиях оно невозможно. Если каждый из нас заглянет в глубину своей души, он увидит, сколько в ней — в лучшем случае — эгоцентризма.

я... Я... Я

Но в то же время человек есть переломный момент эволюции. Именно в период развития человека оформляется «эго», высшее сознательное «я». Без него дальнейший ход эволюции совершенно невозможен. (Вот противоречие! «Я» эгоцентризма должно породить всеобъемлющее духовное «Я» высоких ступеней эволюции! — Ред.).

«Мы — как бы «гусеницы ангелов», без которых «ангелы» не могут возникнуть. Поэтому Земля, как и другие планеты с аналогичной функцией, важна для космоса, и ей уделяется немалое внимание»,— пишет в своей работе «Наши космические друзья и доброжелатели» А. Памиренко.

Кризис земной цивилизации, если попытаться определить его лаконично и четко, прежде всего в том, что в процессе нашего



развития наметился явный разрыв между рациональным видением мира и иррациональностью человеческого «я».

У недосягаемого по глубине мысли Иммануила Канта трансцедентальный субъект безусловно признан. Его современники мало интересовались магическими силами человеческой души и неохотно верили в них. Но Кант ни к чему не подходил с предвзятой мыслью и считал невозможным только то, что содержит в себе логическое противоречие. Он утверждал, что мы ничего не можем предписывать опыту и должны брать от него все, что он нам дает, как бы оно ни было для нас странно и неожиданно. Поэтому, когда он узнал об обнаружении магических сил у Сведенборга, его современника, он не только собрал точные сведения об этом мистике, но и приобрел его сочинения. Прочитав их, он был поражен сходством теории Сведенборга с его собственной, почерпнутой из чистого разума теорией о трансцедентальной природе человека.

«...Можно считать почти доказанным, что человеческая душа в этой ее жизни находится в неразрывной связи со всеми нематериальными существами духовного мира, что она попеременно действует то в одном, то в другом мире и воспринимает от этих существ впечатления, которые она, как земной человек, не сознает до тех пор, пока все обстоит благополучно (т. е. пока она наслаждается миром материальным)» — читаем мы в «Розенкранце» Канта.

ЧАСТИЦА ВСЕОБЩЕГО РАЗУМА

Истоки эзотерических знаний, как можно предположить, нисходят к сведениям, которые давались человечеству представителями космоса так же, как мы передаем наши знания своим детям. Люди — дети не только Земли, но и Космоса, и подобная передача космических знаний также необходима для эволюции человечества. Если бы дети были предоставлены только их личному опыту (а таким опытом является для человечества чисто земная наука), то их развитие было бы крайне ограничено и не имело бы перспективы.

Эзотерическое знание космоса высоконравственно. Оно, разумеется, рассчитано на наше сознание аналогично тому, как мы рассчитываем при обучении на сознание и возможности наших детей.

Основной принцип Этики Космоса (название предложено Константином Эдуардовичем Циолковским), на наш взгляд, заключается в следующем: надо относиться к деятельности по освоению пространства, как к утверждению своей родовой сущности, выражающей единство человека с обществом, природой, космосом и всеми разумными существами его населяющими. Высшей ценностью и смыслом жизни человека при этом становится деятельность по освоению космоса

«За всички търсещи по всички пътища»

Так звучит по-болгарски название фонда «Для всех ищущих на всех путях», презентация которого прошла 30 августа в Международном духовном центре. Центр расположился в старинном городе Тетевене, в сердце Балкан. Его база — бывшая партийная резиденция, полученная при содействии демократических движений Болгарии, по всем параметрам отвечает высочайшему западному стандарту, так что гостям центра будут обеспечены все возможности для работы, отдыха и медитации.

А Фонд ставит перед собой цель помогать любым духовным направлениям, школам и центрам, а также отдельным личностям, которые нуждаются в средствах и новых возможностях для дальнейшего духовного самосовершенствования.

Фонд располагает информационным банком, куда можно обратиться за бесплатной информацией о преподавателях и школах по духовному усовершенствованию и боевым искусствам, о целителях и экстрасенсах, о семинарах, курсах, лекциях и экспедициях, библиографических справках по эзотерической литературе, ее размножении, о медитативной музыке и т. д.

Но главное, Центр организует занятия по йоге, медитации, паневритмии, тибетскому буддизму, экстрасенсорике, смехотерапии, боевым искусствам, радиостезии.

Цены курсов определяются отдельно, так как в них входят расходы на авиабилеты, транспорт, полный пансион.

Предусмотрены и занятия высококвалифицированных педагогов с детьми, которых будут обучать танцу, йоге, изготовлению кукол и масок, рисованию, медитации, распознанию трав. Одним словом, в основе воспитания — метод искусствотерапии.

Фонд также принимает дарения и гарантирует точную информацию об их использовании.

Всех желающих участвовать в работе или внести предложения о сотрудничестве, просим выслать свой точный адрес, телефон или факс.

Наш адрес: **Болгария, г. Тетевен 5700, кв. Скрибътна.**

Фондация «За всички търсещи по всички пътища».

Тел.: **678-4703, 678-3773.**

Своей деятельностью Международный духовный центр намерен пропагандировать мир без границ и конфронтации, мир взаимного уважения идей. Мы ищем единомышленников, спонсоров или просто друзей.

Тетевен — чудесное место, овеянное древними легендами и излучающее особенный мистический свет. Он окружен девственной природой, пленяющей своеобразной красотой, ландшафтами с горными реками, водопадами, старинными монастырями...

Маргарит РАДЕВ,
президент Фонда;
Стоян ЦЕНОВ,
директор Центра

Ванга: «У вас будет



Собираясь в командировку в Болгарию, я позвонил своим друзьям и попросил их устроить встречу с бабой Вангой.

— Это практически невозможно,— ответили болгарские коллеги.— Запись на январь девяносто второго года...

И все же встретиться с Вангой мне было суждено. На церемонии открытия Духовного международного центра в Тетевене (Болгария) я познакомился с задушевной женщиной из Карлово Живкой Бойчевой.

— Я контактер,— сказала она.— Недавно получила телепатическую информацию о том, что завтра мне нужно ехать к Ванге.

Естественная моя реакция: «Нельзя ли и мне?»

— Можно.

Через несколько минут у меня произошла встреча с болгарином Янко Кирко, представителем Международной организации АСИП в Софии. Узнав о моем намерении ехать в Петрич, Янко воскликнул:

— Моя родная бабка Норка — близкая подруга Ванги! Я ей позвоню...

Оставалось найти транспорт. Сагитировать на поездку сотрудников Центра супругов Венцислава Симеонова и Ирину Виноградову, владельцев старенького «Форда», не составило труда: они сами давно мечтали повидать Вангу. Не составило, несмотря на те невероятные расходы, которые обещало повлечь это путешествие (от Тетевена до Петрич — 300 км, литр бензина в Болгарии стоит 6 левов, 1 лев равен по курсу примерно 1 советскому рублю).

...Сентябрь в Болгарии в этом году выдался не болгарским. Вместе с обострением политической обстановки, безумной дороговизной товаров, испортилась и погода — солнечный бархатный период вдруг стал холодным и дождливым. Но нам повезло: всю дорогу светило солнце, хотя и заслонялось иногда дождливыми тучами. На их фоне сказочные горы с заснеженными вершинами казались еще более величавыми и загадочными.

На одном из склонов таких гор и притаился

— Только что был твой отец.

— Он умер 30 лет назад?!

Я собралась было возвращаться, но Ванга не дала мне уйти, пригласила в дом и усадила за стол.

— Давай помянем моего свекра,— сказала я и налила по стаканчику. Выпили. Вдруг Ванга упала в обморок, как бы впала в транс, и стала говорить голосом свекра: «Не подозревайте в моей смерти никого. Когда я шел в церковь, меня кто-то окликнул по имени, я оглянулся и увидел ее — смерть. И потом стало вдруг темно... Не бойтесь и не переживайте за меня. И не заботьтесь обо мне, я ушел на свое место...»

Голос замолчал, и Ванга очнулась. Села, попросила налить стаканчик ракии и велела рассказать, что тут было, пока она находилась в «беспамятстве». Мы немного еще посидели, поговорили и разошлись».

Ванга не церемонится со своими клиентами, «расправляется» с ними за 2-3 минуты. Только присядет к ней жаждущий узнать подробно свою судьбу, как уже слышится «Айде! Айде!» (Давай, давай, мол, проваливай!).

Наконец блюститель очереди велел приготовиться и мне.

— Никаких диктофонов и фотоаппаратов,— строго предупредил он. Со мной разрешил идти только одной переводчице — Ирине Виноградовой, хотя приехали мы впятером.

Баба Ванга сидела, положив руки на стол, и «смотрела» закрытыми глазами прямо перед собой. Пока Ирина представлялась кто мы и откуда, я протянул ей маленький петербургский этюд художницы Зинаиды Косоруковой. Ванга обвела его рукой и положила на стол.

— Баба Ванга,— спросил я,— за что на Россию такая напасть? Когда это закончится?

— А, Россия?! — воскликнула она.— Теперь в России будет все хорошо. Бог вам поможет. Молитесь!

— А у Санкт-Петербурга?

— Что это такое?

— Ленинград.

МИССИЯ РОССИИ

В работах Алисы Бейли огромное значение придается России. По ее словам, страна наша находится в самой горячей точке тех бурных процессов, которыми знаменуется переход человечества из одной эры в другую. Вот что писала Алиса в 1947 году.

Главную роль при этом в судьбе нашего народа играют два из семи энергетических лучей Космоса, определяющих все ведущие формы жизни. Согласно Бейли они несут на Землю шестой и седьмой типы энергии. Шестой луч, проявляющийся в виде абстрактного идеализма и преданности,— очень древний и могущественный, но постепенно сдающий свои позиции под воздействием гораздо более молодого, более прогрессивного, седьмого. Седьмой луч — это церемониал, порядок и высшая магия.

Как всякая новизна рано или поздно старится, так же и любое прогрессивное постепенно отживает свой век. Когда-то шестой луч открыл для человечества широчайшие перспективы развития, но с тех пор прошли века и тысячелетия. С 1675 года — а именно в этот год дал о себе знать седьмой энергетический луч — церковные институты и мировые религии превратились скорее в препятствие духовному развитию человечества, чем в помощников вновь народившейся тенденции. А в эру Водолея — именно так будет называться новая эпоха — конфликт между двумя формами духовности превратится в открытое противостояние.

Как раз это противостояние, по мнению Алисы Бейли, и проявится в России особенно отчетливо. Причин тому она называет две. Во-первых, именно в России живы особенная духовность и подлинная религиозная направленность. Поэтому тут быстрее всего пойдет великое сближение человечества и Иерархии Космоса. Именно здесь впервые родится новая духовная религия, «которая

шествие (от Тетевена до Петрич — 300 км, литр бензина в Болгарии стоит 6 левов, 1 лев равен по курсу примерно 1 советскому рублю).

...Сентябрь в Болгарии в этом году выдался не болгарским. Вместе с обострением политической обстановки, безумной дороговизной товаров, испортилась и погода — солнечный бархатный период вдруг стал холодным и дождливым. Но нам повезло: всю дорогу светило солнце, хотя и заслонялось иногда дождливыми тучами. На их фоне сказочные горы с заснеженными вершинами казались еще более величавыми и загадочными.

На одном из склонов таких гор и притаился Рильский мужской монастырь — одно из самых святых мест Болгарии. Сюда мы заехали, чтобы полюбоваться изумительным по красоте архитектурным сооружением и поклониться святым мощам Великого отшельника, чьим именем названы монастырь и горы. К тому же вечерело, и нам надо было определяться на ночлег.

К удивлению, монастырь дает пристанище туристам. По божеской цене (10 левов за ночь с каждого) нам выделили три двухместные кельи с весьма «скоромным» убранством, но вполне уютные.

Оставшись наедине с собой в монастырской тиши, лишь иногда нарушаемой колокольным звоном, я ощутил, как сильно надо разочароваться в мирской жизни или насколько самоотверженно стремиться к Богу, чтобы отречься от всего и «заточить» себя в эти крепостные стены и через повседневную молитву, через смирение совершенствовать свой дух, формировать его для будущей вечной жизни.

...Петрич — небольшой уютный городишко, расположившийся в окружении отделенных гор в 10 км от границы с Грецией. Поблуждав немного по многолюдным улицам, Венцислав припарковал машину и пошел звонить бабе Норке. Каково было наше изумление, когда мы узнали, что случайно поставили машину у дома ее сына. Он нас и проводил потом к Ванге.

Ванга живет в Петриче, но принимает посетителей в Рупито (крохотном поселке рядом с Петричем) ежедневно с 9 до 12 и с 15 до 18 часов. Впрочем, все зависит от ее самочувствия и настроения.

У подножия горы Тулуп, на поляне, перед деревянным домом, окруженным ухоженным садом, толпа. В одной стороне поляны — стеклянная будка. Здесь записываются на прием... уже февраль 1992 год. Вдоль забора живая очередь. За ней строго следят трое мужчин, каждый из которых внешне напоми-

Ванга:
«У вас будет все хорошо»

нает трехстворчатый шкаф. В тени под канадскими тополями за длинным дощатым столом сидит Ванга. Между ней и очередью лежит, положив голову на лапы, большой пес. Прищурив глаза, он добродушно посматривает на очередь. Другая собака, поменьше, из породы дворовых, лежит прямо под Вангой, ноги которой до колен завалены разноцветными купюрами. Посетители кладут, кроме цветов, подарков, деньги — кто сколько хочет или может, она их смахивает со стола на землю. Местные жители говорят, что из этих сотен тысяч левов Ванге мало что достается. Почти все идет в бездонный государственный карман.

Очередь завороженно следит за каждым ее движением и прислушивается к диалогу с посетителем. Но что-то услышать можно лишь, когда она повышает голос.

— Что за черный пришел ко мне? — вдруг громко сказала она, когда к ней подошел негр. Все, вздрогнув, переглянулись — она же слепая?..

Баба Норка, с которой мы разговаривали до визита к Ванге, рассказала такую удивительную историю о своей подруге.

«У меня умер свекор. На третий день после его смерти я взяла бутылочку ракии и пошла к Ванге. Подхожу к дому и вижу через окно — она стирает.

— Норка, ты зачем ко мне идешь, да еще не одна? Не видишь, я занята? — говорит она мне.

— Как? Я же одна к тебе пришла.

Баба Ванга сидела, положив руки на стол, и «смотрела» закрытыми глазами прямо перед собой. Пока Ирина представлялась кто мы и откуда, я протянул ей маленький петербургский этюд художницы Зинаиды Косоруковой. Ванга обвела его рукой и положила на стол.

— Баба Ванга,— спросил я,— за что на Россию такая напасть? Когда это закончится?

— А, Россия?! — воскликнула она.— Теперь в России будет все хорошо. Бог вам поможет. Молитесь!

— А у Санкт-Петербурга?

— Что это такое?

— Ленинград.

— Да, все будет хорошо.

Затем мы положили перед ней кусочки сахара, которые держали прошлой ночью под подушкой, и заговорили о личных проблемах. Она сразу назвала мое имя, профессию, семейное положение... Удивительное совпадение произошло и тогда, когда Ирина рассказала ей о болезни племянника. О его неотложном лечении в Испании была уже предварительная договоренность. Ванга, не зная этого, назвала именно Испанию — там должен лечиться малыш.

Мы поцеловали Ванге руку и распрощались с ней с легким и радостным чувством — все будет хорошо...

Юрий ГЕРАСИМОВ

Тетевен—София—Петрич—Санкт-Петербург

Фото Сергея ВЛАСОВА

(из журнала «Огонек» № 1, 1989 г.)

Ирина Виноградова просит соотечественников помочь петербургскому мальчику. Для его лечения в Испании необходимо 30 тысяч советских рублей. С предложениями можно обращаться к родителям по телефону 114-22-65.

«...В Петрич приехали две самые могущественные советские женщины-экстрасенсы — Любовь из Киева и Лариса из Риги. Они поведали, что голос из Космоса наказал им купить черное платье и отнести его тете Ванге... Она приняла подарок и поставила его перед иконой, с которой... разговаривает. Русским женщинам она велела остаться» — мы привели этот отрывок из публикации в болгарской газете «Труд» не случайно. Контактеры Люба и Лариса побывали у нас в редакции. В ближайших номерах читайте их откровения.

лея — именно так будет называться новая эпоха — конфликт между двумя формами духовности превратится в открытое противостояние.

Как раз это противостояние, по мнению Алисы Бейли, и проявится в России особенно отчетливо. Причин тому она называет две. Во-первых, именно в России живы особенная духовность и подлинная религиозная направленность. Поэтому тут быстрее всего пойдет великое сближение человечества и Иерархии Космоса. Именно здесь впервые родится новая духовная религия, «которая оправдает распятие великого русского народа».

Во-вторых, Алиса Бейли считает, что в отношении других народов русские по-прежнему являются учениками. В то время как они все еще учатся новому сознанию и внутреннему пониманию жизни, другие, «взрослые» народы, уже сделали свой выбор и теперь слабо восприимчивы к чему бы то ни было. В каком-то смысле, страшные потрясения нашего недавнего прошлого послужили делу омоложения нации, очищению от всего того, что преждевременно закристаллизовалось и утратило пластич-

У каждого

Мне захотелось самой пройти путь воспитанника университета. Тем более, что наличие таких предметов, как анатомия, физиология, психотерапия, основы рефлексотерапии и лечения травами, с другой стороны — абитуриенты-медики не могли не вызвать интереса к Школе.

Месяцы учебы позади. Но и теперь, как и перед началом занятий, я далека от мысли воскликнуть: «Все — в Университет биоэнергетических проблем!» Никуда не надо «двигать лскопом». Наверняка не все из сотни моих сокурсников смогли на все сто разобраться в самих себе, не говоря уже о познании Истины, которая, как и прежде, недостижима.

Пожалуй, главное — мы нашли друг друга. Может быть, несколько поубавили амбициозности, не гордости — но гордыни. А прибавили — подвижничества и понимания места своего и нашего в Природе. И что, пожалуй, не менее важно — о т в е т с т в е н н о с т и за сказанное слово, за человека, которого мы вольно или невольно своим воздействием можем, подняв до неба, повергнуть в прах.

Всуе у д а р я т ь с я в мистицизм опасно. Б е з о г л я д н о играть с Огнем (даже если

шествие (от Тетевена до Петрич — 300 км, литр бензина в Болгарии стоит 6 левов, 1 лев равен по курсу примерно 1 советскому рублю).

...Сентябрь в Болгарии в этом году выдался не болгарским. Вместе с обострением политической обстановки, безумной дороговизной товаров, испортилась и погода — солнечный бархатный период вдруг стал холодным и дождливым. Но нам повезло: всю дорогу светило солнце, хотя и заслонялось иногда дождливыми тучами. На их фоне сказочные горы с заснеженными вершинами казались еще более величавыми и загадочными.

На одном из склонов таких гор и притаился Рильский мужской монастырь — одно из самых святых мест Болгарии. Сюда мы заехали, чтобы полюбоваться изумительным по красоте архитектурным сооружением и поклониться святым мощам Великого отшельника, чьим именем названы монастырь и горы. К тому же вечерело, и нам надо было определяться на ночлег.

К удивлению, монастырь дает пристанище туристам. По божеской цене (10 левов за ночь с каждого) нам выделили три двухместные кельи с весьма «скоромным» убранством, но вполне уютные.

Оставшись наедине с собой в монастырской тиши, лишь иногда нарушаемой колокольным звоном, я ощутил, как сильно надо разочароваться в мирской жизни или насколько самоотверженно стремиться к Богу, чтобы отречься от всего и «заточить» себя в эти крепостные стены и через повседневную молитву, через смирение совершенствовать свой дух, формировать его для будущей вечной жизни.

...Петрич — небольшой уютный городишко, расположившийся в окружении отделенных гор в 10 км от границы с Грецией. Поблуждав немного по многолюдным улицам, Венцислав припарковал машину и пошел звонить бабе Норке. Каково было наше изумление, когда мы узнали, что случайно поставили машину у дома ее сына. Он нас и проводил потом к Ванге.

Ванга живет в Петриче, но принимает посетителей в Рупито (крохотном поселке рядом с Петричем) ежедневно с 9 до 12 и с 15 до 18 часов. Впрочем, все зависит от ее самочувствия и настроения.

У подножия горы Тулуп, на поляне, перед деревянным домом, окруженным ухоженным садом, толпа. В одной стороне поляны — стеклянная будка. Здесь записываются на прием... уже февраль 1992 год. Вдоль забора живая очередь. За ней строго следят трое мужчин, каждый из которых внешне напоми-

Ванга:

«У вас будет все хорошо»

нает трехстворчатый шкаф. В тени под канадскими тополями за длинным дощатым столом сидит Ванга. Между ней и очередью лежит, положив голову на лапы, большой пес. Прищурив глаза, он добродушно посматривает на очередь. Другая собака, поменьше, из породы дворовых, лежит прямо под Вангой, ноги которой до колен завалены разноцветными купюрами. Посетители кладут, кроме цветов, подарков, деньги — кто сколько хочет или может, она их смахивает со стола на землю. Местные жители говорят, что из этих сотен тысяч левов Ванге мало что достается. Почти все идет в бездонный государственный карман.

Очередь завороженно следит за каждым ее движением и прислушивается к диалогу с посетителем. Но что-то услышать можно лишь, когда она повышает голос.

— Что за черный пришел ко мне? — вдруг громко сказала она, когда к ней подошел негр. Все, вздрогнув, переглянулись — она же слепая?..

Баба Норка, с которой мы разговаривали до визита к Ванге, рассказала такую удивительную историю о своей подруге.

«У меня умер свекор. На третий день после его смерти я взяла бутылочку ракии и пошла к Ванге. Подхожу к дому и вижу через окно — она стирает.

— Норка, ты зачем ко мне идешь, да еще не одна? Не видишь, я занята? — говорит она мне.

— Как? Я же одна к тебе пришла.

Баба Ванга сидела, положив руки на стол, и «смотрела» закрытыми глазами прямо перед собой. Пока Ирина представлялась кто мы и откуда, я протянул ей маленький петербургский этюд художницы Зинаиды Косоруковой. Ванга обвела его рукой и положила на стол.

— Баба Ванга,— спросил я,— за что на Россию такая напасть? Когда это закончится?

— А, Россия?! — воскликнула она.— Теперь в России будет все хорошо. Бог вам поможет. Молитесь!

— А у Санкт-Петербурга?

— Что это такое?

— Ленинград.

— Да, все будет хорошо.

Затем мы положили перед ней кусочки сахара, которые держали прошлой ночью под подушкой, и заговорили о личных проблемах. Она сразу назвала мое имя, профессию, семейное положение... Удивительное совпадение произошло и тогда, когда Ирина рассказала ей о болезни племянника. О его неотложном лечении в Испании была уже предварительная договоренность. Ванга, не зная этого, назвала именно Испанию — там должен лечиться малыш.

Мы поцеловали Ванге руку и распрощались с ней с легким и радостным чувством — все будет хорошо...

Юрий ГЕРАСИМОВ

Тетевен—София—Петрич—Санкт-Петербург

Фото Сергея ВЛАСОВА
(из журнала «Огонек» № 1, 1989 г.)

Ирина Виноградова просит соотечественников помочь петербургскому мальчику. Для его лечения в Испании необходимо 30 тысяч советских рублей. С предложениями можно обращаться к родителям по телефону 114-22-65.

«...В Петрич приехали две самые могущественные советские женщины-экстрасенсы — Любовь из Киева и Лариса из Риги. Они поведали, что голос из Космоса наказал им купить черное платье и отнести его тете Ванге... Она приняла подарок и поставила его перед иконой, с которой... разговаривает. Русским женщинам она велела остаться» — мы привели этот отрывок из публикации в болгарской газете «Труд» не случайно. Контактеры Люба и Лариса побывали у нас в редакции. В ближайших номерах читайте их откровения.

лея — именно так будет называться новая эпоха — конфликт между двумя формами духовности превратится в открытое противостояние.

Как раз это противостояние, по мнению Алисы Бейли, и проявится в России особенно отчетливо. Причин тому она называет две. Во-первых, именно в России живы особенная духовность и подлинная религиозная направленность. Поэтому тут быстрее всего пойдет великое сближение человечества и Иерархии Космоса. Именно здесь впервые родится новая духовная религия, «которая оправдает распятие великого русского народа».

Во-вторых, Алиса Бейли считает, что в отношении других народов русские по-прежнему являются учениками. В то время как они все еще учатся новому сознанию и внутреннему пониманию жизни, другие, «взрослые» народы, уже сделали свой выбор и теперь слабо восприимчивы к чему бы то ни было. В каком-то смысле, страшные потрясения нашего недавнего прошлого послужили делу омоложения нации, очищению от всего того, что преждевременно закристаллизовалось и утратило пластич-

У каждого

Мне захотелось самой пройти путь воспитанника университета. Тем более, что наличие таких предметов, как анатомия, физиология, психотерапия, основы рефлексотерапии и лечения травами, с другой стороны — абитуриенты-медики не могли не вызвать интереса к Школе.

Месяцы учебы позади. Но и теперь, как и перед началом занятий, я далека от мысли воскликнуть: «Все — в Университет биоэнергетических проблем!» Никуда не надо «двигать лскопом». Наверняка не все из сотни моих сокурсников смогли на все сто разобраться в самих себе, не говоря уже о познании Истины, которая, как и прежде, недостижима.

Пожалуй, главное — мы нашли друг друга. Может быть, несколько поубавили амбициозности, не гордости — но гордыни. А прибавили — подвижничества и понимания места своего и нашего в Природе. И что, пожалуй, не менее важно — ответственности за сказанное слово, за человека, которого мы вольно или невольно своим воздействием можем, подняв до неба, повергнуть в прах.

Всуе ударяться в мистицизм опасно. Безоглядно играть с Огнем (даже если

«За всички търсещи по всички пътища»

Так звучит по-болгарски название фонда «Для всех ищущих на всех путях», презентация которого прошла 30 августа в Международном духовном центре, Центр расположился в старинном городе Тетевене, в сердце Балкан. Его база — бывшая партийная резиденция, полученная при содействии демократических движений Болгарии, по всем параметрам отвечает высочайшему западному стандарту, так что гостям центра будут обеспечены все возможности для работы, отдыха и медитации.

А Фонд ставит перед собой цель помогать любым духовным направлениям, школам и центрам, а также отдельным личностям, которые нуждаются в средствах и новых возможностях для дальнейшего духовного самосовершенствования.

Фонд располагает информационным банком, куда можно обратиться за бесплатной информацией о преподавателях и школах по духовному усовершенствованию и боевым искусствам, о целителях и экстрасенсах, о семинарах, курсах, лекциях и экспедициях, библиографических справках по эзотерической литературе, ее размножении, о медитативной музыке и т. д.

Но главное, Центр организует занятия по йоге, медитации, паневритмии, тибетскому буддизму, экстрасенсорике, смехотерапии, боевым искусствам, радиостезии.

Цены курсов определяются отдельно, так как в них входят расходы на авиабилеты, транспорт, полный пансион.

Предусмотрены и занятия высококвалифицированных педагогов с детьми, которых будут обучать танцу, йоге, изготовлению кукол и масок, рисованию, медитации, распознанию трав. Одним словом, в основе воспитания — метод искусствотерапии.

Фонд также принимает дарения и гарантирует точную информацию об их использовании.

Всех желающих участвовать в работе или внести предложения о сотрудничестве, просим выслать свой точный адрес, телефон или факс.

Наш адрес: Болгария, г. Тетевен 5700, кв. Скрибътна.
Фондация «За всички търсещи по всички пътища».
Тел.: 678-4703, 678-3773.

Своей деятельностью Международный духовный центр намерен пропагандировать мир без границ и конфронтации, мир взаимного уважения идей. Мы ищем единомышленников, спонсоров или просто друзей.

Тетевен — чудесное место, овеянное древними легендами и излучающее особенный мистический свет. Он окружен девственной природой, пленяющей своеобразной красотой, ландшафтами с горными реками, водопадами, старинными монастырями...

Маргарит РАДЕВ,
президент Фонда;
Стоян ЦЕНОВ,
директор Центра



Ванга:

Собираясь в командировку в Болгарию, я позвонил своим друзьям и попросил их устроить встречу с бабой Вангой.

— Это практически невозможно,— ответили болгарские коллеги.— Запись на январь девяносто второго года...

И все же встретиться с Вангой мне было суждено. На церемонии открытия Духовного международного центра в Тетевене (Болгария) я познакомился с задушевной женщиной из Карлово Живкой Бойчевой.

— Я контактер,— сказала она.— Недавно получила телепатическую информацию о том, что завтра мне нужно ехать к Ванге.

Естественная моя реакция: «Нельзя ли и мне?»

— Можно.

Через несколько минут у меня произошла встреча с болгарином Янко Кирко, представителем Международной организации АСИП в Софии. Узнав о моем намерении ехать в Петрич, Янко воскликнул:

— Моя родная бабка Норка — близкая подруга Ванги! Я ей позвоню...

Оставалось найти транспорт. Сагитировать на поездку сотрудников Центра супругов Венцислава Симеонова и Ирину Виноградову, владельцев старенького «Форда», не составило труда: они сами давно мечтали повидать Вангу. Не составило, несмотря на те невероятные расходы, которые обещало повлечь это путешествие (от Тетевена до Петрич — 300 км, литр бензина в Болгарии стоит 6 левов, 1 лев равен по курсу примерно 1 советскому рублю).

...Сентябрь в Болгарии в этом году выдался не болгарским. Вместе с обострением политической обстановки, безумной дороговизной товаров, испортилась и погода — солнечный

— Только что был твой отец.

— Он умер 30 лет назад?!

Я собралась было возвращаться, но Ванга не дала мне уйти, пригласила в дом и усадила за стол.

— Давай помянем моего свекра,— сказала я и налила по стаканчику. Выпили. Вдруг Ванга упала в обморок, как бы впала в транс, и стала говорить голосом свекра: «Не подозревайте в моей смерти никого. Когда я шел в церковь, меня кто-то окликнул по имени, я оглянулся и увидел ее — смерть. И потом стало вдруг темно... Не бойтесь и не переживайте за меня. И не заботьтесь обо мне, я ушел на свое место...»

Голос замолчал, и Ванга очнулась. Села, попросила налить стаканчик ракии и велела рассказать, что тут было, пока она находилась в «беспамятстве». Мы немного еще посидели, поговорили и разошлись».

Ванга не церемонится со своими клиентами, «расправляется» с ними за 2-3 минуты. Только присядет к ней жаждущий узнать подробно свою судьбу, как уже слышится «Айде! Айде!» (Давай, давай, мол, проваливай!).

Наконец блюститель очереди велел приготовиться и мне.

— Никаких диктофонов и фотоаппаратов,— строго предупредил он. Со мной разрешил идти только одной переводчице — Ирине Виноградовой, хотя приехали мы впятером.

Баба Ванга сидела, положив руки на стол, и «смотрела» закрытыми глазами прямо перед собой. Пока Ирина представлялась кто мы и откуда, я протянул ей маленький петербургский этюд художницы Зинаиды Косоруковой. Ванга обвела его рукой и положила на стол.

— Баба Ванга,— спросил я,— за что на



В работах Алисы Бейли огромное значение придается России. По ее словам, страна наша находится в самой горячей точке тех бурных процессов, которыми знаменуется переход человечества из одной эры в другую. Вот что писала Алиса в 1947 году.

Главную роль при этом в судьбе нашего народа играют два из семи энергетических лучей Космоса, определяющих все ведущие формы жизни. Согласно Бейли они несут на Землю шестой и седьмой типы энергии. Шестой луч, проявляющийся в виде абстрактного идеализма и преданности,— очень древний и могущественный, но постепенно сдающий свои позиции под воздействием гораздо более молодого, более прогрессивного, седьмого. Седьмой луч — это церемониал, порядок и высшая магия.

Как всякая новизна рано или поздно старится, так же и любое прогрессивное постепенно отживает свой век. Когда-то шестой луч открыл для человечества широчайшие перспективы развития, но с тех пор прошли века и тысячелетия. С 1675 года — а именно в этот год дал о себе знать седьмой энергетический луч — церковные институты и мировые религии превратились скорее в препятствие духовному развитию человечества, чем в помощников вновь народившейся тенденции. А в эру Водолея — именно так будет называться новая эпоха — конфликт между двумя формами духовности превратится в открытое противостояние.

Как раз это противостояние, по мнению Алисы Бейли, и проявится в России особенно отчетливо. Причин тому она называет две.

ность. Но зато, благодаря этим событиям, как раз Россия, закончив свое внутреннее обучение, превзойдет все другие страны в искусстве новой жизни и в новом, особенно эзотерическом, знании. Как раз России предстоит передать его остальному человечеству.

Как будет выглядеть жизнь в новую эпоху? Алиса Бейли говорит, что определяющий ее Седьмой луч прежде всего стремится теснее связать дух и материю. В результате этого сплочения материальное бытие расцветет, в первую очередь, сильнее и ярче. Но кое-что из него и исчезнет: отживут все побуждения, основанные на эгоистических началах, такие как стяжательство, страх, насилие и другие.

Сначала в России, в ее религии, а потом и во всем мире получат развитие новые мистерии, открывающие возможность схождения всех высших энергий. Будет раскрыт и глубоко осознан утраченный человечеством внутренний смысл обряда. Великие таинства служения огненным Дэвам будут реально совершаться владыками в величественных храмах новой эпохи.

Новая религия будет основана на научном признании невидимого мира. В ней найдут осмысленное применение звук и цвет для достижения координации с высшим «Я», целей группового воздействия, связи с Иерархией, конструктивного сотрудничества с Дэвами для продвижения эволюции.

Есть основания полагать, что в недалеком будущем в России произойдет Второе Пришествие, то есть появление нового Мирового Учителя. Он заложит здесь основания новой религии. Именно к этому времени должны сформироваться люди, готовые к принятию Его сил. «Когда крикливое и жестокое дитя вырастет, оно может превратиться во владеющего собой гуманиста»,— пишет Алиса.

Россия идет по пути ученичества. На нее возложена общепланетарная миссия... Но именно эта миссия обязывает к терпению и осторожности. Являясь родиной зарождающегося откровения великой духовной ценности — Откровения для всего человечества, страна один раз уже совершила ошибку. Вот что пишет Алиса Бейли:

«Смутное ощущение и до некоторой степени неправильное понимание Откровения привело ее к коварной пропаганде. Россия вызвала брожение в других странах, прежде чем сама поняла, что представляет собой Откровение, хранительницей которого она является. Поэтому деятельность ее стала преждевременной.

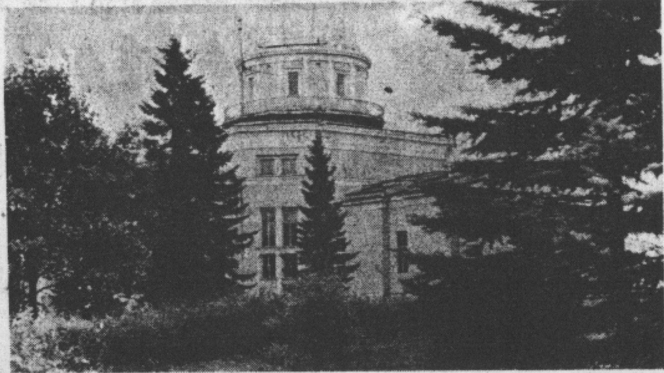
Истинную тайну Братства — вот что она должна дать миру. Однако пока она не знает, что такое истинное братство. Другие нации чувствуют, что именно Россия является духовной хранительницей Откровения. Первой реакцией с их стороны был страх, основанный на некоторых первоначальных ошибках России и ее преждевременной

Мы молились о счастье народов всех стран

Старинное, видавшее многих путешественников здание Географического общества СССР в Санкт-Петербурге, стало местом встречи исследователей НЛО города и представителей «религиозно-уфологического» (так они себя называют) общества Японии — Общества молящихся за мир во всем мире. На ней присутствовали руководители комиссии планетологии, редакторы и корреспонденты уфологических газет: «Аномалия», «Спектра», «Кольцо Великого Свечения», «УФО-Сталкер», фотографы, видеооператоры.

Обменявшись приветственно-автобиографическими спичами, все переехали в Пулковскую обсерваторию. В столь же историческом здании, в актовом зале, где еще не сняты римские цифры в честь 150-летнего юбилея, русские и японцы сто семьдесят раз прочитали по-русски Молитву за мир во всех странах мира. С каждой «мантрой» на огромную карту мира прикреплялся новый флаг-флажок на месте страны, к которой обращались мысленные взоры.

Затем был освящен молитвой двухметровый четырехгранный столбик, врытый тогда же среди георгинов в саду обсерватории. На каждой грани на японском, английском и русском языках: «Пусть мир главенствует во всем мире!».





● Пулковская обсерватория.

● Во время молитвы о счастье народов той или иной страны на карте прикрепляется соответствующий государственный флажок.

● Во время приема японских гостей, слева направо: ленинградский уфолог Юрий Райтаровский, председатель комиссии планетологии ГО СССР Анатолий Иванов, директор издательской фирмы, уфолог из Японии Ихиро Нирасана, переводчица Марина Болошина.

● Представители японского религиозно-уфологического общества и ленинградцы — у обелиска. Слева от него директор Пулковской обсерватории Виктор Кузьмич Абалакин, уфолог из Японии Шигеру Ямахара, редактор газеты «Аномалия» Юрий Герасимов.

Фото Александра ЖИРОВА

МОИМ СОСЕДЯМ ПО ПЛАНЕТЕ

Японское религиозно-уфологическое общество молящихся за мир во всем мире задумал и основал в 1955 году тридцатидевятилетний японский общественный деятель Масахиса Гои (10 лет назад он скончался). Теперь это общество знают и поддерживают во многих странах. Подобно белому бумажному журавлику, 60 тысяч полосочек с молитвенной надписью «Да будет мир человечеству во всем мире» на разных языках мы вручили всем желающим расклеить их в людных местах для всеобщего внимания.

С 1976 года Обществом введен еще один обряд для привлечения людей к мыслям о благе человечества — мы устанавливаем белые обелиски Мира. И вот уже возле 63 тысяч таких обелисков

зуму, к НЛО.

НЛО откроются нам, когда наши волны будут такими же, как и их, когда взаимоотношения между землянами и космическими разумными существами будут в гармонии. Внеземные разумные существа обладают очень гармонической и доброй волей и высокой интеллигентностью.

Если человечество смогло бы осознать суть подлинного мира на Земле, Внеземной разум помог бы нам понять их цивилизацию, науку, экономику, культуру. Наши представления о многообразном мире расширились бы во всех направлениях. Тогда стало бы возможным подняться над конфликтами между религиями, государствами, расами, в политике и экономике.

Мы — люди Земли, должны

нации чувствуют, что именно Россия является духовной хранительницей Откровения. Первой реакцией с их стороны был страх, основанный на некоторых первоначальных ошибках России и ее преждевременной деятельности на физическом плане. Несмотря на это, все народы смотрят на Россию с ожиданием, ибо смутно чувствуют, что от нее придет нечто новое; ведь Россия быстро растет и консолидируется, и вскоре покажет, что может дать миру многое.

Какое откровение даст миру Россия?

Ключевое слово его — Братство.

Задача, стоящая перед этой страной, состоит, прежде всего, в том, чтобы дать такой пример мудрого управления, который другие нации будут охотно принимать.

России предстоит великая задача выявления духовности, иначе говоря,— всего доброго, светлого и прекрасного.

Россия будущего обнаружит все добрые черты духовности — и тогда весь мир, безо всякого навязывания с ее стороны, будет учиться на этом примере. Так, идя своим трудным путем, Россия просветит себя светом, который озарит весь мир».

Публикацию подготовил Денис МЕРЕ

...людей к мыслям о благе человечества — мы устанавливаем белые обелиски Мира. И вот уже возле 63 тысяч таких обелисков в более чем 100 странах на разных языках прозвучали молитвы о мире. 2 декабря 1990 года Общество было удостоено чести произнести Большую молитву за мир под сводами зала Генеральной ассамблеи ООН...

Ныне штаб-квартира Общества располагается в Нью-Йорке. Его возглавляет миссис Масами Сайонджи.

Мы молимся о мире для всего человечества. И таким образом стремимся войти в контакт с гармоническими волнами Великого Космоса. Наша молитва имеет мощные Волны Гармонии, и великая сила этой Гармонии должна принести мир на всей Земле.

В то же время наша молитва направлена к Космическому разуму над конфликтами между религиями, государствами, расами, в политике и экономике.

Мы — люди Земли, должны обладать такими же гармоническими волнами, как и Великий Космос. И это достижимо, если Вечный мир Воцарится на Земле. Поэтому мы говорим: «Да будет мир человечеству во всем мире — в наших домах, странах, и да сбудется наша миссия». Мы хотели бы, чтобы все русские люди присоединились к нашей молитве. Давайте вместе будем радеть за свободную и мирную планету.

Давайте будем друзьями с любыми существами во Вселенной.

ШИГЕРУ ЯМАХАРА,
член Японского религиозно-уфологического общества, президент фирмы по изготовлению компьютеров





своя дорога...

это и Агни Йога) не полезно ни для себя, ни для окружающих. Добро и любовь к ближнему — вот стержень. Так, может быть, если каждый, ратующий за спасение человечества, поможет забытому другу, отцу, матери, сыну, дереву, птице — мы вместе и спасем нашу Землю?

Вот какие мысли возникают, когда я вспоминаю своих коллег по университету, когда отвечаю на бесчисленные звонки и письма «мессий» и «пророков». «Всех немедленно в рай!» Так ли? Или у каждого все-таки своя дорога?

Как, например, и у Юрия Андреева, и у директора Университета Бориса Арановича. Думаю, для умеющих слушать, разговор с ними может значить больше, чем простой репортаж из учебной аудитории. Ибо в нем — платформа учителей. А недостатки? Поищем их в нас самих.

Юрий Андреев:

— Для меня все началось с болезни жены. Когда врачи сказали, что они бессильны и порекомендовали нам «пить травки», мы стали собирать сведения о людях, которые нетрадиционными методами лечились и вылечивались. Начали перенимать опыт и поняли, что и у нас кое-что есть. Мне было интересно обнаружить, например, что ее боли уходят под воздействием моих рук. А человек она была, не верящий во все эти штуки...

Постепенно создался коллектив единомышленников. Мы учились друг у друга, обменивались литературой. Возникла первая школа — «Ноосфера», затем «Единство». Дело наше ширилось, сами люди преображались. И мы поняли: нельзя без высшей школы, без помощников и подвижников. Мы в первую очередь сами постарались избавиться от болезней и посчитали, что чем больше людей последует нашему примеру, тем общество будет здоровее.

Наша платформа — гармония человека. Триединство. Во-первых, человека нужно заинтересовать лично. Интересом, жгучим, непреходящим, к своему здоровью. Тело должно быть прочным, красивым — не гробом, а храмом.

В этом прекрасном храме Дух должен чувствовать себя хорошо, поэтому именно на основе здорового образа жизни мы и воспитываем высокую нравственность, духовность. На этой базе мы и стремимся развивать экстрасенсорные возможности. Для себя, для окружающих, для общества и для планеты в целом.

Борис Аранович:

— В свое время я был учеником Юрия Андреевича. Потом вышел на самостоятельную дорогу, стал читать лекции по биоэнергетике. Однажды ко мне подошла одна из моих слушательниц и сказала: «Вы знаете, я не только многому научилась, я стала другим человеком — лучше, счастливее...» И я подумал, если мы сможем делать людей счастливыми, это будет прекрасным достижением Университета.

— Вы сделали людей счастливыми. Не означает ли это, что вы просто их вырвали из текущих проблем?

Б. А.— Мы помогли им взглянуть на мир другими глазами. Когда люди ощутили возможность помогать другим, жизнь стала совсем иной. Они почувствовали свое доброе всемогущество.

Область применения биоэнергетических знаний и умений очень широка! И социология, и политика, и агротехника, и социальная коррекция...

— Возникает вопрос об этичности применения биотехники в политике? Могут сказать, что вы гасите социальную активность, когда надо бороться, работать...

Б. А. — Не активность. Социальную агрессию.

Ю. А.— Мы полагаем, чем меньше прольется крови, тем будет лучше. И потом мы ведем речь не только о воздействии, но и об умении видеть события в их протяженности. Откуда они идут и к чему приходят. Например, есть очень большой смысл в тех испытаниях, которые проходит сейчас наш народ. Они будут преодолены. Наше Отечество действительно покажет путь другим государствам в силу того, что оно не влипло, как муха в мед, в безудержное потребительство, которое так губит Землю.

— Сейчас много говорят об оружии психического воздействия. Как вы относитесь к этой теме?

Б. А.— Черная магия и Белая были всегда. Всегда они занимались и воздействием на людей. Мы же проповедуем развитие духовности и добра, помощь больному добром, пробуждение в нем сил сопротивления, а не подавление его. Поэтому у нас так много врачей среди слушателей. И они говорят, что больные у них вылечиваются быстрее. Кстати, теперь сами понимают: прежде, чем идти к больному, надо заняться и собой, своим здоровьем, образом жизни.

Да, в здоровом образе жизни нет места порокам, грязным мыслям и делам, страхам, делающим человека убогим. Но мы ждем, что кто-то поведет нас за руку. А когда ведут — упираемся. Почему!

Татьяна СЫРЧЕНКО

Эрнст Зенковский, доктор, профессор (Германия)

ТРАНСКОММУНИКАЦИЯ — ДИАЛОГ С НЕИЗВЕСТНОСТЬЮ

Шквал читательских писем вызвали публикации транс-интервью с Джоном Ленноном в № 6. Иначе и быть не могло, ибо, как и в прежних материалах газеты на тему связи с параллельным миром, где обитают будто бы души умерших, в этих публикациях утверждается реальность невероятного. Придерживаясь традиционной позиции «Аномалии» не выступать в роли «грозного судии», решающего, что может быть, а чего не может быть никогда, мы откликаемся на просьбы читателей продолжить эту необычную тему. Такое пожелание высказали профессор Сергей Сперанский из Новосибирска, сестры Аня и Марина Куличевы из Майкопа, врач-психолог Клавдия Сергеева из Санкт-Петербурга и многие другие.

Под транскоммуникацией (ТК) мы будем понимать односторонний прием информации из источников неизвестного происхождения и диалоги с транссуществами, выступающими в качестве конкретных персоналий. Приставка «транс» в словах «транскоммуникация», «транссущества» и других подразумевает причастность этих терминов к иному относительно известного нам материального мира пространству.

Транскоммуникация может осуществляться нормальным и паранормальным путем. Под нормальной ТК мы понимаем биологическую и техническую связь, под паранормальной — ментально-медиальную, бессознательную (автоматизмы), инструментальную, а также явление материализации.

Биологическая связь реализуется нашими органами чувств и ограничивается ближайшим окружением. В технической используются приемники электромагнитных колебаний, микрофоны и громкоговорители. Ментально-медиальные контакты происходят в сфере психики реципиента (от латинского «реципиенс» — принимающий) и доступны лишь ему одному. Содержание контакта в виде субъективных, частично осознанных событий может быть передано экспериментаторам в устной или письменной форме. Этот процесс часто происходит бессознательно, в состоянии «полного транса» реципиента (медиума), причем послания произносятся или пишутся нередко на незнакомых ему языках.

Явление материализации предстает участникам сеанса в виде изменяющихся кратковременных эктопластических структур («экто» — по-латыни «внешний», «наружный»), которые воспринимаются зрительно, поддаются фотографической регистрации и в человеческом обличье могут вступать в контакт с экспериментаторами. Особое место в транскоммуникации занимают так называемые «прямые голоса». Их источник регистрируется в инфракрасном спектре как «искусственная гортань».

Инструментальная транскоммуникация (ИТК), хорошо оснащенная технически, стала новым важным шагом в исследовании феномена. Причем его реальность отрицается даже парапсихологами, ибо он слишком явно претендует на спиритуалистическое происхождение.

ИТК практикуется в двух формах — аудио (музыка, телеграф, язык) и визуальной (текст и образ). Для приема, регистрации и воспроизведения голосов, текстов и образов используются почти все обычные электрические аппараты, то есть магнитофоны, видеокамеры, телефоны, радиоприемники, телекамеры, компьютеры и т. п. К ним добавились в последнее время специально разработанные системы, в том числе инфракрасные, ультрафиолетовые и ультразвуковые.

Спонтанность проявления ТК и ее ограниченная воспроизводимость, естественно, усложняют целенаправленное экспериментальное исследование. Как и все другие пси-эффекты, ИТК не может быть включена в существующую научную парадигму. Не ясны и сами условия ее возникновения. Судя по имеющемуся опыту, процесс протекает при участии психических, биоэнергетических и физических полей. Их переменное проявление может быть описано только в рамках очень обобщенных теорий поля.

В ходе транскоммуникации с участием транссуществ на фоне контактного поля возникает целостная информационная связь по схеме: «транссущество ←→ человек ←→ электроника ←→ транссущество». Необходимое условие процесса — определенное сходство энергетических временных структур и структур сознания.

Источниками трансинформации служат разумные существа неизвестной нам природы. Это могут быть люди (живые и умершие) и не люди (материальные внеземные существа, энергетические сущности и неизвестные души). Точная классификация «партнеров» по транскоммуникации невозможна. Однако многие тексты и образы, в особенности голоса, записанные на магнитные пленки, как будто указывают на автономных, существующих независимо от нас, опознаваемых умерших людей. Несравненно труднее говорить о второй категории «партнеров» — не людях. Кажется, они обладают своего рода «собственной жизнью» и «автономией». Это, конечно, нельзя понимать слишком конкретно. Речь идет о частичных проекциях неких аккумулированных структур, пытающихся «подстроиться» под наши представления о носителях разума. Иначе говоря, не без нашей помощи «они» принимают приемлемую для нас форму и даже внедряются в человеческую среду.

История исследований ИТК исключительно интересна. Сообщения о медиальных контактах появились в 20-х годах. Однако вплоть до середины нашего века даже наиболее удачные эксперименты такого рода оставались незамеченными. Лишь в 60-е годы, благодаря усилиям Юргенса, Радива и других исследователей, возникшие на магнитофонных лентах голоса стали достоянием широких кругов общественности.

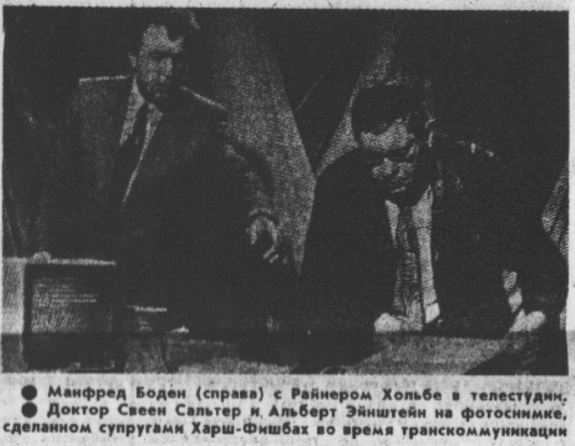
Из многих энтузиастов нашего времени хотелось бы назвать наиболее ярких и охарактеризовать их достижения. Это, например, итальянец Марчелло Баччи, около 20 лет экспериментирующий в Гроссето с психофоническими эффектами. Он многократно регистрировал «электроакустические» голоса, трансмузыку и транссигналы в коде азбуки Морзе. Свои результаты Марчелло Баччи опубликовал в 1985 году.

Ганс-Отто Кениг (Германия) начал исследования таинственных голосов в 1974 году. На протяжении многих лет он неуклонно улучшает качество своих записей. «Электроакустические» голоса звучат от имени определенных лиц, умерших в разное время. Кениг работает с установками собственного изобретения, действующими в диапазоне ультразвуковых волн и в инфракрасном спектре.

Американец Уильям О'Нейл, сотрудник Фонда мет науки, к началу 80-х годов изготовил вместе с экспертом НАСА доктором Дж. Дж. Мюллером электронное устройство, назван-

Немецкий исследователь Манфред Боден в 1990 году стал первым экспериментатором, обнаружил изменения в компьютерных программах после смерти его друга. Продолжение опытов с использованием магнитофонов увенчалось





● Манфред Боден (справа) с Райнером Хольбе в телестудии.
● Доктор Свеен Сальтер и Альберт Эйнштейн на фотоснимке, сделанном супругами Харш-Фишбах во время транскоммуникации

В «Аномалии» № 4 с. г. мы рассказывали

Послушай меня, сын мой. Теперь пришло ... поддавшиеся влиянию сильных ...

щенная технически, стала новым важным шагом в исследовании феномена. Причем его реальность отрицается даже парапсихологами, ибо он слишком явно претендует на спириту-

● Манфред Боден (справа) с Райнером Хольбе в телестудии.
● Доктор Свеен Сальтер и Альберт Эйнштейн на фотоснимке, сделанном супругами Харш-Фишбах во время транскоммуникации

Третье послание Девы

В «Аномалии» № 4 с. г. мы рассказывали о явлении в 1917 году Девы Марии португальским детям Лючии, Франциско и Джасинте. Пресвятая Дева передала им три послания. Два из них были обнародованы в 1942 году. Напомним, первое обещало скорое окончание войны и грозило божескими карами «антихристу на востоке». Второе предупреждало о еще более жестоком кровопролитии.

Третье послание долго оставалось неизвестным и лишь в 1960 году было оглашено тайно Папой Джиованни главам правительств: Хрущеву, Кеннеди и лорду Монбаттену. Конфликт на Кубе, как известно, грозил перерасти в ядерную катастрофу. К счастью, этого не случилось: возможно, определенную роль сыграло третье послание Пресвятой Богородицы. Четверть века спустя, оно все же было опубликовано в итальянском журнале «La Republica» за 4 июля 1985 года. Вот ее несколько сокращенный текст.

«Великая Кара падет на все человечество, не сегодня, не завтра, но во второй половине XX века. Потому что человеческий род согрешил и пропал Дар, принесенный мною. Нет ни в одном уголке мира порядка, и Сатана правит в самых высоких местах, определяя ход событий. Ему удастся внедриться в самую верхушку Церкви; он сможет соблазнить души больших ученых, изобретающих оружие, при помощи которого в несколько минут может быть уничтожена большая часть человечества. Завладеет властвующими над народами и подтолкнет на производство смертоносного оружия в огромных количествах. И, если человечество не начнет противостоять этому, я вынуждена буду отпустить карающую руку Сына Моего...

Великая война развяжется во второй половине XX века. Огонь и дым падут с неба; воды океанов превратятся в пар, и пена поднимется, опрокидывая и затапливая все на своем пути. Миллионы людей будут гибнуть каждый час, и живые будут завидовать мертвым. Куда ни посмотришь, повсюду будут горе, страдания и разруха во всех странах.

Видишь? Время все ближе, и бездна ширится безнадежно. Добрые погибнут вместе с дурными, большие — с маленькими, кардиналы — с паствой своей, правящие — со своим народом.

Наконец, когда те, которые переживут все события, провозгласят вновь Господа и Славу Его и будут служить ему, как во времена, когда мир еще не был так извращен.

Иди и поведай миру все это! А я до самого конца буду сопровождать тебя и помогать тебе».

Последние слова, похоже, были обращены к Лючии, поскольку Франциско и Джасинте Пресвятая Дева предрекла скорую смерть, что и случилось.

Лючия продолжила свой жизненный путь в монастыре.

Мать Иисуса, Мария, как выясняется, являлась не только детям, но и взрослым. Один из ее «избранников» живет в Италии. Это Джиорджио Бонджиованни. Ему 28 лет. Его интерес к духовной жизни проявился с детства. Первый зрительный контакт с Богородицей у Джорджио произошел 3 апреля 1989 года. Мария предстала перед ним, облаченная в белый покров, перехваченный у талии голубым поясом.

— Я — Мария!— сказала она мягким голосом, плавно произнося каждое слово.— Послушай меня, сын мой. Теперь пришло время, когда вы должны указать в лицо Антихриста. Ты, Джиорджио, будешь моим голосом.

При следующих контактах Мария попросила его отправиться в Фатиму и встретиться с Лючией. С большим трудом Джиорджио все же удалось добиться свидания с ней. После разговора с Лючией и произошла наиболее значительная его встреча с Пресвятой Богородицей в Фатиме 2 сентября 1989 года.

— Я приблизился к дубу, месту события 13 мая 1917 года,— рассказывает Джиорджио.— В 12 часов 15 минут Мария появилась среди ветвей дерева.

— Когда свершится Правосудие Иисуса? — спросил я взволнованный.

— Позволю опуститься карающей руке Сына моего, когда соберете все признаки.

Тогда я сказал ей:

— Мать Мария, прости меня, хочу, чтобы я страдал, если могу хоть немного облегчить страдания своего духовного отца Эудженио.

— Да, я сделаю это,— ответила она...

Приходя в себя, Джорджио почувствовал острую боль в ладонях.

— Не беспокойся, иди и делай все то, что необходимо делать,— сказала она и исчезла.

На ладонях Джиорджио появились сквозные раны. Вначале стигматы кровоточили каждую неделю, потом каждый день. Кровотечение сопровождается тяжкими страданиями.

Разумеется, невозможно объяснить всеобъемлющие Божественные намерения, но явно это чудо есть страдание, потому что мы зависимы от Закона боли. Страдание Иисуса еще живо и веще.

А это откровение, услышанное Джиорджио от Девы Марии. во время встречи 1 ноября 1989 года.

«Мне жаль тех, кто не верит. Моя обязанность выполнена. Люди этого мира, поддавшиеся влиянию сильных, ответственны за смерть миллионов детей, которые гибнут каждый день у вас на глазах. Тысячью способами я пыталась моей Святой Любовью и Милосердием пригласить вас к молитве и воодушевить на благие дела, но вы не поверили мне...

Ничего не значила моя Любовь для вас, поэтому Отец-солнце зовет меня. Все, что я предрекла в Фатиме, вступает в полную силу. Ожидайте с сегодняшнего дня землетрясения, войны, голод, эпидемии. Взгляд мой будет устремлен в места иные. Вы были избранным народом Сына моего, но еще раз отреклись от Него.

Если Россия будет преобразована, она будет вождем нового народа. Если нет, то отец воспользуется этим атеистическим народом, чтобы уничтожить вас.

Я больше ничего не смогу сделать. Сегодня Слово и дела Правосудия за Сыном Моим, Иисусом. Прощайте».

С тех пор Джиорджио странствует по миру и распространяет послания Девы Марии, старается пробудить души людей, облегчить их сознание, призывает к объединению тех, которые понимают, что надо «жить вместе, чтобы вместе не погибнуть».

Во время визита Михаила Сергеевича Горбачева в Испанию королева Испании представила Джиорджио Советскому президенту.

Из книги Орацио Валенти «Куда идешь, человечество!»

Недавно автор этой книги побывал в Санкт-Петербурге и познакомился с клубом уфологов «Космос».

Орацио передал газете «Аномалия» свою работу и попросил рассказать о Джиорджио Бонджиованни. Что мы и сделали. Он также сообщил, что Джиорджио собирается скоро приехать в Москву и Санкт-Петербург.

P. S. 2 сентября (!) 1991 г. у Бонджиованни появились стигматы и на ногах в момент экстаза во время общения с Христом, который, по словам Джиорджио, вернулся на Землю, но пока невидим. Не пришло еще его время открыться людям...



● Джиорджио Бонджиованни.
● Такой явилась перед ним Дева Мария.

фиксацией серии диалогов с транссуществами по телефону. «Партнеры» назвали себя существами из 7-го измерения. Их высказывания оказались похожими и частично совпадающими с трансинформацией, полученной независимо от этого в другом месте. Три компьютерных текста были подписаны именем Чарли, которое потом использовалось Боденом в качестве компьютерного имени.

Англичанин Кен Уэбстер вел компьютерные диалоги с двумя группами «транспартнеров» в течение 15 месяцев. Общение происходило с энергетическими сущностями из 2109 года, живущими в «тахионной» вселенной (тахионы — гипотетические частицы, движущиеся со сверхсветовыми скоростями). По их сообщению, они заинтересованы в некоторых событиях, произошедших в одном и том же месте в 1546 и в 1985 годах. Сеанс связи из XVI века вел некий Томас Гарден, утверждавший, что «видел» в его настоящем партнеров из нашего времени как «привидения». Интересно, что удалось найти историческое лицо, носящее то же имя, и документы, подтверждающие сведения, полученные через компьютер. Последние сообщения из 2109 года содержали упоминание «неизвестных летающих объектов». Уэбстер рассказал о своих удивительных результатах в книге «Вертикальная плоскость».

Наиболее щедрым источником трансинформации в наши дни служит станция Хесперинген в Люксембурге, где работают супруги Мегги и Жюль Харш-Фишбах. Исследователи начинали в 1986 году с регистрации «электроакустических» голосов на магнитных пленках. Эти сеансы были весьма кратковременны. Ныне супруги записывают тексты, передающиеся на протяжении нескольких минут. Более того, они принимали «советы» по совершенствованию своей приемной аппаратуры.

«Транспартнерами» в этих контактах выступали преимущественно доктор Своен Сальтер и доктор Радив. Супруги Мегги и Жюль Харш-Фишбах частично опубликовали свои результаты.

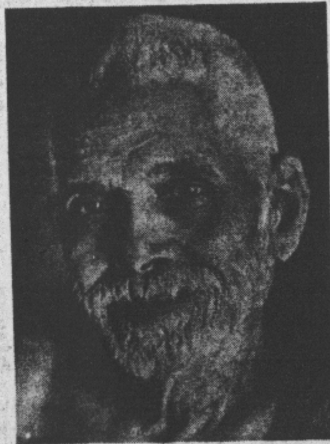
Немецкий экспериментатор Клаус Шрейбер, скончавшийся в 1989 году, сконструировал по «подсказке» своих «транспартнеров» оригинальную видеосистему. После ее длительной доводки он стал получать трансизображения весьма хорошего качества. За свой подвижнический труд Шрейбер удостоился **литературного памятника — книги «Картины из империи мертвых», принадлежащей перу Райнера Хольбе. Техника и методика Шрейбера нашла широкое применение не только в Германии, но и в Италии, Франции, Швейцарии и США.**

Петер Хертинг (Германия) в 1987 году осуществил серию аудиоконтактов с транссуществом, назвавшим себя АВХ. Экспериментатор получил информацию по расшифровке этой аббревиатуры. Она означает «...дущий изнутри и проникающий в биосферу».

Несколько лет назад в Р...венихе (Германия) была создана новая транскоммуникационная станция. Исследователи Адольф Гомес и Фридрих Малькгофф тоже начинали с регистрации «электроакустических» голосов. Теперь они получают компьютерные тексты и телевизионные изображения. Основной «транспартнер» Гомеса и Малькгоффа назвал себя Томасом фон Кентербари.

В заключение следует сказать, что официальная лабораторная проверка инструментальной транскоммуникации еще ждет своего часа. Но и теперь очевидна подчиненная роль техники в этих экспериментах. Как известно, в привычных для нас радио- и телевизионных контактах действие аппаратуры не зависит от состояния партнеров по связи. Развитие же чисто

Шри Рамана Махарши:
«Весть истины и прямой путь к себе»*



Комната наполнена воздухом. Этот же воздух заполняет находящийся в ней сосуд. Но он ограничивает себя стеклянными стенками, которые постоянно «видит» вокруг, с которыми свыкся, а подчас даже считает себя этими стенками. Но ведь если разбить сосуд, он сольется с воздухом всей комнаты, которым и был всегда!

Точно так же и человеческое сознание, душа, смотрит на тело, в котором живет, и ограничивает себя им, его проблемами, тогда как на самом деле она бессмертна, как Всеобщая душа, Бог или Абсолют.

Это есть Весть Истины.

Осознать Себя — значит почувствовать свое тождество со Всеобщей душой, или Богом, то есть понять интуитивно, что воздух (душа) в сосуде (теле) одинаков с воздухом в комнате — Всеобщим Духом.

Сделать это — значит вспомнить, кто ты есть на самом деле, значит излечиться от самой опасной болезни — духовного Неведения, ведущего к смерти, так как стенки любого сосуда рано или поздно разрушатся. Зачем держать свое сознание в этих стенках, если истинная природа человека — воздух, а не стенки, Всеобщий Дух, а не тело?

Осознавая себя, человек обретает Бессмертие, Освобождение. Пусть рушатся любые сосуды, воздуху комнаты до этого нет никакого дела!

Прямой Путь к Себе, к осознанию Себя прост, как сама Истина.

Все, что требуется — это не забывать о своей подлинной природе, едином воздухе, вернее — вспоминать об этом при забывании. Ибо забывание — это проявление чувства «эго», маленького «я», которое привязано к стенкам сосуда и тянет душу туда. При появлении этого чувства надо смело спросить его, то есть себя: «Кто я?» Тогда оно сразу исчезнет, снимая ние — Блаженство), свойственное воздуху, истинной природе человека, Богу или всеобщему Я.

Один из величайших духовных Учителей Индии — Шри Рамана Махарши осознал свою Истинную Природу в 16 лет самопроизвольно, без помощи внешнего Наставника. Вся его последующая жизнь была посвящена тому, чтобы вести людей к самим Себе — со стенок умирания в воздух Жизни.

Вы рождены Бокалом?
ЕСТЬ ВИНО,
Которому стареть не суждено...
Так пейте же Блаженство, Мир сполна:
«Кто я?»...
И снова слышен Вкус ВИНА.
Когда ваш вечный
внутренний Покой
Нарушит Эго мыслью:
«Я — больной».

Олег МОГИЛЕВЕР,
поэт и переводчик

* Издатель Т. Н. Венкатараман, президент Совета попечителей Шри Раманашрам. С.-Петербург—Тируваннамалай, 1991.

Все, кому не удалось приобрести эту книгу, могут присылать заявки по

ЛИДЕРЫ НУЖДАЮТСЯ В ПОМОЩИ

Наш социальный ландшафт обогатился еще одной высококлассной «свежезаасфальтированной дорогой». Воспользоваться ею на пути к успеху отныне может каждый, кто полон новых идей и готов творчески трудиться во имя радикальных перемен в политике, бизнесе, социальной сфере, в любой области науки или культуры.

Независимый общественный некоммерческий «Фонд социальных изобретений», действующий с 1988 года и уже заявивший о себе акциями «Мое открытие Америки», «Сибирь — Аляска» и другими, а также учреждением таких инновационных организаций, как Банк идей СССР, Ассоциация содействия экономическим инициативам и даже международной ассоциации «Что? Где? Когда?» (всего их уже около ста), вместе с партнерами открыл новую общенациональную программу «Новые лидеры России».

Презентация программы состоялась в Санкт-Петербурге 22 сентября 1991 года в Кировском (Мариинском) театре оперы и балета. Суть программы — конкурсный отбор тех, кого можно будет уже в ближайшее время назвать настоящими неформальными лидерами нового демократического общества, и оказание всесторонней финансовой, организационной и моральной поддержки их начинаниям, к какой бы области человеческой деятельности они ни относились. Важно лишь, чтобы «новые лидеры» своей активностью отвоевывали жизненное пространство у косной тоталитарной традиции, способствовали раскрепощению творческой потенции общества как своими результатами, так и примером личного жизненного успеха.

Редакция «Аномалии» надеется, что предоставленным шансом воспользуются истинные энтузиасты и новаторы уфологии, парапсихологии и смежных с ними областей нетрадиционного знания. Дерзайте, выдвигайте ваши проекты!

Контактный телефон программы в

фиксацией серии диалогов с транссуществами по телефону. «Партнеры» назвали себя существами из 7-го измерения. Их высказывания оказались похожими и частично совпадающими с трансинформацией, полученной независимо от этого в другом месте. Три компьютерных текста были подписаны именем Чарли, которое потом использовалось Боденом в качестве компьютерного имени.

Англичанин Кен Уэбстер вел компьютерные диалоги с двумя группами «транспартнеров» в течение 15 месяцев. Общение происходило с энергетическими сущностями из 2109 года, живущими в «тахионной» вселенной (тахионы — гипотетические частицы, движущиеся со сверхсветовыми скоростями). По их сообщению, они заинтересованы в некоторых событиях, произошедших в одном и том же месте в 1546 и в 1985 годах. Сеанс связи из XVI века вел некий Томас Гарден, утверждавший, что «видел» в его настоящем партнеров из нашего времени как «привидения». Интересно, что удалось найти историческое лицо, носящее то же имя, и документы, подтверждающие сведения, полученные через компьютер. Последние сообщения из 2109 года содержали упоминание «неизвестных летающих объектов». Уэбстер рассказал о своих удивительных результатах в книге «Вертикальная плоскость».

Наиболее щедрым источником трансинформации в наши дни служит станция Хесперинген в Люксембурге, где работают супруги Мегги и Жюль Харш-Фишбах. Исследователи начинали в 1986 году с регистрации «электроакустических» голосов на магнитных пленках. Эти сеансы были весьма кратковременны. Ныне супруги записывают тексты, передающиеся на протяжении нескольких минут. Более того, они принимали «советы» по совершенствованию своей приемной аппаратуры.

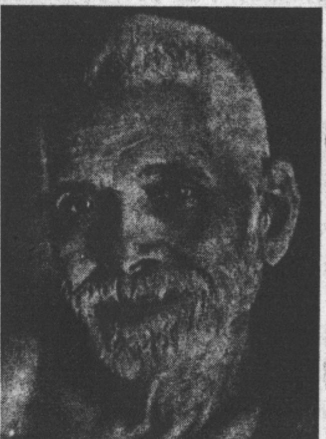
«Транспартнерами» в этих контактах выступали преимущественно доктор Свеен Сальтер и доктор Радив. Супруги Мегги и Жюль Харш-Фишбах частично опубликовали свои результаты.

Немецкий экспериментатор Клаус Шрейбер, скончавшийся в 1989 году, сконструировал по «подсказке» своих «транспартнеров» оригинальную видеосистему. После ее длительной доводки он стал получать трансизображения весьма хорошего качества. За свой подвижнический труд Шрейбер удостоился литературного памятника — книги «Картины из империи мертвых», принадлежащей перу Райнера Хольбе. Техника и методика Шрейбера нашла широкое применение не только в Германии, но и в Италии, Франции, Швейцарии и США.

Петер Хертинг (Германия) в 1987 году осуществил серию аудиоконтактов с транссуществом, назвавшим себя АВХ. Экспериментатор получил информацию по расшифровке этой аббревиатуры. Она означает « дущий изнутри и проникающий в биосферу».

Несколько лет назад в Р венихе (Германия) была создана новая транскоммуникационная станция. Исследователи Адольф Гомес и Фридрих Малькгофф тоже начинали с регистрации «электроакустических» голосов. Теперь они получают компьютерные тексты и телевизионные изображения. Основной

Шри Рамана Махарши: «Весть истины и прямой путь к себе»



Комната наполнена воздухом. Этот же воздух заполняет находящийся в ней сосуд. Но он ограничивает себя стеклянными стенками, которые постоянно «видит» вокруг, с которыми свыкся, а подчас даже считает себя этими стенками. Но ведь если разбить сосуд, он сольется с воздухом всей комнаты, которым и был всегда!

Точно так же и человеческое сознание, душа, смотрит на тело, в котором живет, и ограничивает себя им, его проблемами, тогда как на самом деле она бессмертна, как Всеобщая душа, Бог или Абсолют.

Это есть Весть Истины.

Осознать Себя — значит почувствовать свое тождество со Всеобщей душой, или Богом, то есть понять интуитивно, что воздух (душа) в сосуде (теле) одинаков с воздухом в комнате — Всеобщим Духом.

Сделать это — значит вспомнить, кто ты есть на самом деле, значит излечиться от самой опасной болезни — духовного Неведения, ведущего к смерти, так как стенки любого сосуда рано или поздно разрушатся. Зачем держать свое сознание в этих стенках, если истинная природа человека — воздух, а не стенки, Всеобщий Дух, а не тело?

Осознавая себя, человек обретает Бессмертие, Освобождение. Пусть рушатся любые сосуды, воздуху комнаты до этого нет никакого дела!

Прямой Путь к Себе, к осознанию Себя прост, как сама Истина.

Все, что требуется — это не забывать о своей подлинной природе, едином воздухе, вернее —

ние—Блаженство), свойственное воздуху, истинной природе человека, Богу или всеобщему Я.

Один из величайших духовных Учителей Индии — Шри Рамана Махарши осознал свою Истинную Природу в 16 лет самопроизвольно, без помощи внешнего Наставника. Вся его последующая жизнь была посвящена тому, чтобы вести людей к самим Себе — со стенок умирания в воздух Жизни.

Вы рождены Бокалом?
ЕСТЬ ВИНО,
Которому стареть не суждено...
Так пейте же Блаженство, Мир сполна:
«Кто я?»...
И снова слышен Вкус ВИНА,
Когда ваш вечный
внутренний Покой
Нарушит Эго мыслью:

ЛИДЕРЫ НУЖДАЮТСЯ В ПОМОЩИ

Наш социальный ландшафт обогатился еще одной высококлассной «свежезаасфальтированной дорогой». Воспользоваться ею на пути к успеху отныне может каждый, кто полон новых идей и готов творчески трудиться во имя радикальных перемен в политике, бизнесе, социальной сфере, в любой области науки или культуры.

Независимый общественный некоммерческий «Фонд социальных изобретений», действующий с 1988 года и уже заявивший о себе акциями «Мое открытие Америки», «Сибирь — Аляска» и другими, а также учреждением таких инновационных организаций, как Банк идей СССР, Ассоциация содействия экономическим инициативам и даже международной ассоциации «Что? Где? Когда?» (всего их уже около ста), вместе с партнерами открыл новую общенациональную программу «Новые лидеры России».

Презентация программы состоялась в Санкт-Петербурге 22 сентября 1991 года в Кировском (Мариинском) театре оперы и балета. Суть программы — конкурсный отбор тех, кого можно будет уже в ближайшее время назвать настоящими неформальными лидерами нового демократического общества, и оказание всесторонней финансовой, организационной и моральной поддержки их начинаниям, к какой бы области человеческой деятельности они ни относились. Важно лишь, чтобы «новые лидеры» своей активностью отвоевывали жизненное пространство у косной тоталитарной традиции, способствовали раскрепощению творческой потенции общества как своими результатами, так и примером личного жиз-

«транспартнер» Гомеса и Малькоффа назвал себя Томасом фон Кентербари.

В заключение следует сказать, что официальная лабораторная проверка инструментальной транскоммуникации еще ждет своего часа. Но и теперь очевидна подчиненная роль техники в этих экспериментах. Как известно, в привычных для нас радио- и телевизионных контактах действие аппаратуры не зависит от состояния партнеров по связи. Развитие же чисто технических ТК-систем остается делом будущего.

От редакции: Те, кто заинтересовался аппаратом транскоммуникационной связи, могут заказать его у господина К.-Г. Вербека по телефону 0221-850757 (Германия).

вспоминать об этом при забывании. Ибо забывание — это проявление чувства «эго», маленького «я», которое привязано к стенкам сосуда и тянет душу туда. При появлении этого чувства надо смело спросить его, то есть себя: «Кто я?» Тогда оно сразу исчезнет, снимая ограничение сосудом, открывая вечное СЧАСТЬЕ (Бытие—Сознание—Блаженство) «Я — больной».

Олег МОГИЛЕВЕР,
поэт и переводчик

* Издатель Т. Н. Венкатараман, президент Совета попечителей Шри Рамашрам. С.-Петербург—Тируваннамалай, 1991.

Все, кому не удалось приобрести эту книгу, могут присылать заявки по адресу: 194291, Санкт-Петербург, а/я 1085.

ненного успеха.

Редакция «Аномалии» надеется, что предоставленным шансом воспользуются истинные энтузиасты и новаторы уфологии, парапсихологии и смежных с ними областей нетрадиционного знания. Дерзайте, выдвигайте ваши проекты!

Контактный телефон программы в Москве — 217-60-20.

Денис МЕРЕ

Вадим ГОЛУБЕВ, научный сотрудник ВНИИ океанологии

Негасимый огонь Земли

Одухотворенность человека, духовность города, народа — в чем их истоки? Об этом задумываешься, проходя по печальным в своей строгой красоте и былой столичности улицам и набережным Петербурга.

Почему именно здесь, в этом болотистом крае, с климатом, пригодным разве что для очень здорового человека, засияла северная жемчужина? Почему именно здесь вершится история России, и город не утрачивает своего значения даже теперь? Почему это, отнюдь не самое солнечное и жизнерадостное место так урожайно на произведения искусства и научные открытия поистине мирового масштаба, как магнит притягивает творческих людей со всего света? Почему, наконец, Петербург и Москва, при относительной географической близости, так разительно отличаются друг от друга не только архитектурным обликом, но и психологическим климатом?

Возможно, что ответ на эти вопросы кроется не столько в географическом, сколько в геологическом положении Петербурга, ведь он находится в крупнейшей разломной зоне земной коры, разделяющей древний Балтийский шит и относительно молодую Восточно-Европейскую платформу (в центре которой и расположена Москва). Кроме того, в районе Петербурга пересекаются глобальные субширотный, субмеридиональный и диагональный разломы земной коры — гигантские нити единой сети планетарной трещиноватости. Они делят земную поверхность на блоки размерами от тысяч до десятков и менее километров. В такой ранжированной сети разломов вполне могут проявляться силовые линии ее геодинамического (информационно-энергетического) поля, которое в свою очередь есть проявление фундаментального космодинамического поля. (В частности, движение динамического поля Солнечной системы по земной поверхности.)

С линиями и узлами геодинамического поля связаны геофизические и геохимические аномалии, создающие совместно с ландшафтно-климатическими условиями биосферную уникальность и повышенную биопродуктивность некоторых районов Земли. Высокоранговые геодинамические узлы, циклически стимулируя мутации, служат центрами видеообразования, в том числе и расообразования человека.

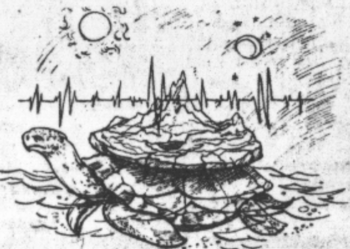
К узлам разломной сети «привязаны» крупнейшие города мира. Вблизи активных рифтовых зон и горных поясов находятся древнейшие центры культуры. Именно различия в геодинамической активности и геологической структуре древних щитов, платформ и горных поясов сказываются в национальном темпераменте и социальной активности населяющих их народов.

Поселению человека в геодинамически активных районах способствовали характерные для них аномальные явления. «Чудотворные» места часто закреплялись культовыми сооружениями, которые в дальнейшем становились духовными центрами.

Повышение активности геодинамического поля происходит по принципу резонанса при циклических изменениях параметров Солнечной системы, в частности, при изменениях солнечной активности и приливообразующей силы Луны. При этом происходит последовательная активизация разных регионов Земли, которая имеет различную повторяемость — от сотен миллионов лет до суток и минут. Это ведет к сложным перестройкам геосферы и биосферы планеты, знаменующим поворотные эпохи ее эволюционного развития.

Космофизические и геофизические поля пульсируют также с окологодовой, околомесячной, околонедельной, околосуточной и более дробной периодичностью. Параметры этих циклов закрепляются в генотипе и фенотипе человека в моменты зачатия и рождения, корректируя его врожденные биоритмы. Они в дальнейшем суммируются с текущими вариациями полей. От этого зависят физиологические и психические процессы в человеке и продолжительность его жизни.

Биодинамическое поле несет в себе все личностные качества человека и соответствует нашему понятию души. При этом структурное совершенство биополя, то есть его гармония с геодинамическим и космодинамическим полями, обеспечивает возможность духовного бессмертия человека. Биополе способно после телесной смерти продолжить существование в геодинамическом полевом мире — ноосфере Земли. Но при явном несовершенстве, то есть неспособности полного слияния с космодинамическим полем, оно перерождается в последующих поколениях. Причем вариации космодинамического и геодинамического полей, несущих в себе освобожденные биополя, проявляют потусторонний мир в виде бестелесных образов живших когда-то людей.



Ритмика космодинамического и геодинамического полей содержит информацию о законах природы и подсознательно усваивается нервной системой человека. Ее чувствительность и избирательность влияют на способности к познанию одухотворенности человека.

Наиболее значимые идеи генерируются человеком в критические моменты жизненного цикла при их сочетании с благоприятными вариациями внешних физических полей. При этом индивидуальный фон биоритмов становится структурным полотном художественных произведений, на котором проявляются региональная полевая специфика, создающая национальный колорит, и глобальные процессы, формирующие стиль эпохи. Такой резонанс между высшей нервной системой и ритмикой природы обеспечивает интуитивные озарения, то есть спонтанное получение нового знания. После своей логической формализации эти идеи становятся самостоятельной духовной силой, направляющей общественное развитие, создающей национальную и мировую культуру и совершенствующей человека.

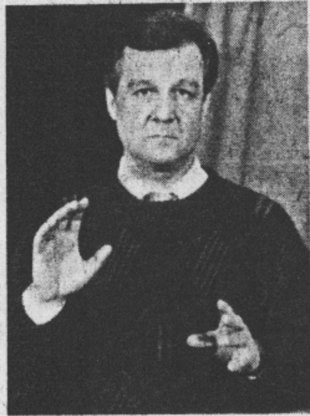
Особенно одухотворенные личности появляются в поворотные эпохи многовековых и тысячелетних геодинамических циклов развития Земли. Именно тогда в мир приходят люди с чрезвычайно тонко настроенной нервной системой, способной улавливать суть ведущих природных законов. Они передают свое иррациональное знание в виде заповедей, которые затем канонизируются в религиях и становятся незримым фундаментом науки.

Итак, органическая взаимосвязь всех описанных выше процессов свидетельствует о триединстве материи (праматерии), обладающей высшим сознанием. Материя представляет собой энергетическое поле, формой которого является вещество, а содержанием, то есть духом — ритмика. Сама Природа есть способ существования материи, развивающейся по принципу резонанса по круговой объемной спирали. Круговорот синхронизации и десинхронизации природных процессов является вечным двигателем Природы.

В настоящее время наблюдается глубочайший кризис как религии, так и специализированной науки, потерявшей глубину и целостность древнего знания. Это указывает на грядущую смену мировоззренческих устоев, на появление истинного мировоззрения, опирающегося на духовность природы. Только духовное самовыражение способно вести к психоэмоциональной удовлетворенности каждого человека, к осознанию им смысла жизни и счастья.

Но как раз духовного самовыражения и не хватает, скажем, Петербургу. Трагедия в том, что город заселен людьми, в большинстве не имеющими наследственных связей с его исконной землей. Понадобится в лучшем случае несколько поколений, чтобы город принял их и стал для них родным. Без этого о возрождении Петербурга не приходится и мечтать. Хотя духовный потенциал города обещает ему еще большую мировую известность!

«АНОМАЛИЯ» СНИМАЕТ БОЛЬ



В № 4 за 1990 г. и № 2 за 1991 г. мы публиковали фотографию харьковского экстрасенса Валерия Садырина с целью проверить ее целебное воздействие. И оно произошло для многих наших читателей.

Приведем три характерных письма.

«Почти месяц пользуюсь фотографией Садырина. Чудо — боль снимает как рукой. Газета ходит по всем соседям нашего подъезда и всем помогает. Ее затерли до дыр, а в киосках такой газеты, естественно, не найти. Опубликуйте фотографию, пожалуйста, еще раз». А. Ф. Апель, г. Пушкин.

А вот Беляева Нина Викторовна из г. Перми пишет: «Аномалия» действительно сняла боль. Мои знакомые, близкие и сослуживцы, как и я, испытали на себе это средство. Перечислим недуги, с которыми Вы помогли справиться: головная боль, бессонница, боли в пояснице, боли в суставах, простуда, обострение язвы желудка. Странная вещь — все смеются, шутят, не верят, а помощь приходит незамедлительно. Люди удивляются и горячо благодарят Вас».

Очень интересное письмо прислал 78-летний ветеран войны и труда Дубровский Василий Романович, тогда еще из Ленинграда. Ему, перенесшему два инфаркта, очень помогает «Аномалия» с фотографией, хотя он, как и многие, вначале категорически не верил в ее действие. Далее цитируем его письмо: «Вспоминается рассказ о Нильсе Боре — он приносил домой найденные подковы. Его друзья спросили: «Неужели ты, Нильс, веришь, что они приносят счастье?» — Я ничуть не верю в это,— ответил Нильс Бор,— но говорят, что они приносят счастье даже тогда, когда не веришь».

У меня к Валерию Садырину просьба-предложение — отпечатать фотографию с «заклинанием» и пустить ее в продажу. Я обязательно куплю и уверен, что кроме меня найдется еще много «дураков», которые тоже купят и скажут Вам спасибо».

Такая открытка недавно выпущена, правда, пока ограниченным тиражом. Действие ее, как утверждает экстрасенс, значительно эффективнее, чем фотография в газете — испытано уже на многих больных. Помогает как средство «скорой помощи» при различных болях.

Петербуржцы смогут ее приобрести на сеансах Валерия Садырина, которые он будет проводить с 26 ноября по 1 декабря в ДК им. И. Газа.

Иногородним экстрасенс готов выслать открытки по почте наложенным платежом. Для этого предварительно необходимо прислать заявку в редакцию. Цена 1 фотографии 10 руб. Преимущественно будут выполняться заявки не менее чем на 10 открыток.

А очередная публикация фотографии в газете будет зависеть от писем читателей.



20 сентября с. г. **«Рабочая трибуна»** поместила интервью с известными ясновидцами Раисой Сумериной и Виктором Балашевым относительно пропавших в Югославии журналистов Викторе Ногине и Геннадии Куренном. Хотя данные ясновидцев обычно подтверждаются лишь на 70—80 процентов, все равно есть надежда, ибо они свидетельствуют, что оба пропавших живы. В этом же номере газеты опубликован материал «Возможно, в Якутии есть своя Несси...», в котором говорится о тайне озера Хайыр, на берегу которого некоторые люди видели «морского змея», удивительно похожего на рисунки чудовища шотландского озера.

Журнал **«Знание—сила»** № 6 за этот год возвестил о создании в Москве Клуба уфологии и парапсихологии имени Ф. Ю. Зигеля. Адрес: 125212, Москва, ул. Адмирала Макарова, 5-17, КУП МАИ. Телефон по субботам с 10.00 до 13.00 — 158-31-21. «Поговорим о призраках всерьез»,— предложил в свое время Дмитрий Иванович Менделеев. Газета **«Труд»** за 13 августа с. г. присоединяется к этому предложению и приглашает желающих поучаствовать в этих необычных исследованиях. Та же газета за 7 августа сообщила о том, что 4 августа в 21.00 в ущелье у села Ацаван, в 12—15 километрах от Еревана, совершил посадку НЛО. Меняя конфигурацию и мигая огнями, объект находился там до трех часов утра. Близко подойти никто не решился.

«Летят йоги, поджав ноги» — так назван один из очерков **«Комсомольской правды»** за 7 августа. В нем рассказывается о VI Всемирных соревнованиях летающих йогов в Гааге. Победители были из Германии, Канады, США, Югославии. Участники уверяют, что это очень простая техника... «Советская Россия» за 5 сентября рассказала о Михаиле Перепелицине, враче по образованию и нетрадиционном целителе по призванию. В основе его подходов — принципы парапсихологии. 7 сентября **«Правда»** поместила пространный материал из Бельгии «Это какие-то металлические тела...» Рисунок очевидца не оставляет сомнений в техногенной природе знаменитых «бельгийских треугольников». «Это какое-то массивное, на вид металлическое тело серо-антрацитового цвета,— сообщает другой очевидец.— Углы у него закруглены, никаких крыльев или выступов нет. Нам показалось, что от него исходит легкое жужжание».

30 сентября **«Правда»** рассказала об изобретении супругами Юлии Воронцовой и Геннадием Сергеевым (ветераном, кстати, парапсихологических исследований), целебных полимерных фильтров. «Мы готовы отдать людям свои изобретения бесплатно»,— говорят супруги. Но вновь знакомая картина: никак не найти производителя.

25 сентября **«Литературная газета»** вспомнила историю 30-летней давности, связанную с космическими пришельцами с планеты УММО будто бы по сей день контактирующими с землянами. Автор этой интригующей информации французский астрофизик Жан-Пьер Пети утверждает, что в трудные времена непризнания ведущихся им контактов его поддерживали коллеги, верящие во внеземные цивилизации, в том числе и такие выдающиеся люди, как академик Андрей Сахаров.

«Прощание с сенсацией» — так назвала свой материал **«Комсомольская правда»** за 2 октября с. г. Сколько уже было таких «прощаний» на нашей памяти? Но проходило время, и сенсация возвращалась. Похоже, что и на этот раз корреспондент газеты С. Иванов поторопился. Речь идет о нашумевших в прессе и в других средствах массовой информации кругах на хлебных полях. До сих пор утверждалось, что происхождение их неизвестно. Но теперь, с нескрываемой радостью С. Иванов пересказывает текст из журнала «Тайм», из коего следует: все круги делали двое шутников с помощью веревки и палки, «тайно хихикая над доверчивостью нашего просвещенного столетия». Правда, возникает неувязочка, которая может омрачить «радость» С. Иванова. Как могли английские шутники произвести загадочные круги в Японии и даже в нашем отечестве?

В только что вышедшем журнале **«Свет»** № 7 за этот год напечатана статья А. И. Вейника «Наваждение по имени НЛО». Как и в недавнем своем выступлении в «Аномалии», маститый ученый заклинает: «Не участвуйте в бесплодных делах тьмы!» Как же быть уфологам и другим исследователям аномальных явлений? Неужели бросить все и отказаться от поиска истины? Вряд ли Альберт Иозефович найдет единомышленников среди тех, кто многие годы посвятил любимому делу.

«Кто вы, доктор Лонго?» — в этом материале журнала Г. Арутюнов вновь привлекает внимание читателей к поразительному феномену «оживления» мертвого тела. Сам экспериментатор готов повторить свои опыты перед любой комиссией. Но собраться в нее никто из физиологов или биологов не спешит. Считают, что это все жульничество. Борьба незнания с умением продолжается...

НЕБЫВАЛЬЩИНА!

ка в другой половинке. А то загадочное

возможностей. В комплект входят: кату шка с фонограммой (скорость 19,05 см/сек), содержащей голосовые

7087. Оплата 30 руб. при получении бандероли.

НЕБЫВАЛЬЩИНА!

Нора в Котяковском лесу

Это произошло в прошлом году во время летних каникул. Я и мои двоюродные сестренка Галинка и братья Алеша и Владик гостили у бабушки Тани в селе Котяково Карсунского района Ульяновской области.

Однажды все взрослые праздновали день рождения, а мы возле дома играли в прятки. Уже наступила ночь, но играть в темноте было совсем не страшно. Потому что в доме горел свет и слышались веселые голоса.

Я и Галинка искали мальчишек. Их не было в дровнике, не нашли их и за баней. Тогда мы решили сами спрятаться от них в углу сада — в домике-вигваме, который сделал для нас дядя Ваня.

Я стала смотреть в окно и ждать, когда мальчишки закричат и позовут нас. Вдруг я увидела светлое пятно перед окном, оно двигалось плавно, а потом резко пошло вверх. Это меня немного напугало. Пятно превратилось в шар, он как-то быстро прочертил небо, уменьшился и яркой звездой повис над дальней горой. И в этот момент из звезды закапали световые точки. Это продолжалось недолго.

Прижавшись к Галинке, я уснула. Утром мы встали, поделали кое-что по дому. Потом бабушка Таня дала нам по бидончику, рюкзак с едой и отправила за ягодами.

По дороге в лес мы говорили о вчерашнем, смеялись друг над другом. Шли как раз в ту сторону, где вчера висела звезда и капала светом в лес. На старой вырубке было очень много ягод. Мы быстро наполнили свои бидончики, потом решили поесть.

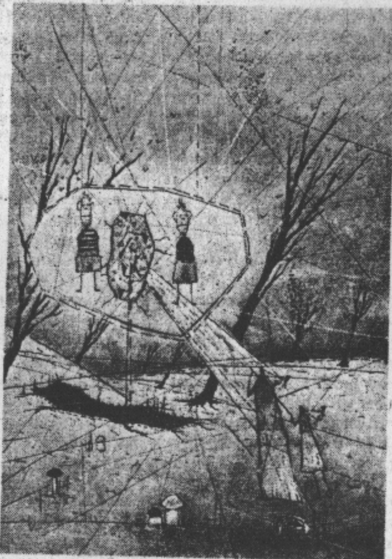
В одном месте посреди дороги и с боков виднелись явные следы большого костра. Здесь мы и устроились. Когда поели, пошли гулять. Мальчишки вскоре нашли на обгоревшем месте странную нору размером с человеческую голову. Но земли вокруг нее не было. Мы начали кидать туда небольшие камни — они улетали вглубь с долгим перестуком. Алеша достал из рюкзака леску, привязал к ней камень и стал опускать вниз. Мы в это время отошли от него, увлекшись опять ягодами. Немного погодя, раздался голос Алеши, зовущий нас «тянуть из норы лису». Мы ему, конечно, не поверили, но все же побежали к норе.

То, что я увидела там, было странным, необычным и страшным.

На обгоревшем месте, над норой зависло непонятное сине-белое облако, похожее на яйцо. Оно было полупрозрачное, как мыльный пузырь. А внутри стояли Алеша и Владик. Мальчишки возвышались над землей и смотрели куда-то вниз. В нору свисала леска, и она как бы держала облачный шар.

Внезапно облако стало сплющиваться, и верх у него прогнулся внутрь. Я увидела, вернее, почувствовала присутствие кого-то третьего между Алешей и Владиком. Оно было большое, живое, но не человек и не животное, а как бы даже... Не могу выразить. Галинка испуганно уткнула лицо в мою курточку. Я закричала от страха пронзительно и громко. Сразу вспомнила слова, которым научила меня бабушка Таня, чтобы произносить их, когда бывает страшно. Это была молитва «Отче наш».

Я кричала знакомые слова и бежала почему-то медленно, как на ватных ногах, прямо к мальчишкам. Облачный шар на глазах затуманился, разделился на две продолговатые половинки. Владик оказался в одной, а Алешка в другой половинке. А то загадочное и страшноватое «третье» протянуло в мою сторону неизвестно что, и из рук у меня выпал термос. Теплая волна прошла по всему телу, я зажмурилась, и перед закрытыми глазами замелькали какие-то лица, пейзажи, города и снова улыбающиеся люди, радостно бегущие ко мне. Но это продолжалось мгновение. Я открыла глаза и увидела, как туманный шар стукнулся о землю, расстелился по ней, как дым, и быстро-быстро стал затекать в нору.



Когда я опомнилась, то на дороге возле норы стояли Алеша и Владик. Я испуганно спросила, что это было. Владик посмотрел на меня и что-то ответил. Голос был его, но только необычный, и говорил он непонятно. Я начала трясти Владика, а Галинка Алешку за рубашки. А они говорили между собой на неизвестном нам языке. Вдруг я тоже начала понимать их и подумала, что они просто дурачатся...

Мы вернулись домой усталые. Нас ждали и восхищались ягодами. Но так сильно хотелось спать, что сил хватило только на то, чтобы умыться и дойти до кровати.

Прошел год, а я как сейчас помню тот странный вечер, танцующую в небе звезду и световые капли из нее, огромный туманный шар в лесу и то, что было в нем. Наверное, с того дня в моей жизни произошла какая-то перемена. Ни с того ни с сего у меня на теле появилось много родинок. Папа глядит на меня и без труда называет созвездия. А когда ночью я просыпаюсь и подхожу к окну, то вижу, как в ночном небе светят три звезды, а маленькая, что рядом, вдруг быстро-быстро начинает мигать. Может мне, а может еще кому-то.

Диана ЧУДНОВА,
ученица 6 класса,
г. Сыктывкар

Рисунок Вячеслава Мазурова

«АНОМАЛИЯ»

Регистрационное свидетельство № 169 выдано Мининформпечатью РСФСР 5.10.90 г.

Мнение редакции не всегда совпадает с мнением авторов и читателей

Телефон редакции 114-71-66



Газета распространяется в розницу и по подписке

Тираж 170.000 экз.

Цена — 1 руб. За пределами Ленинградской, Новгородской и Псковской областей — договорная.

Редактор Юрий ГЕРАСИМОВ

Наш адрес: 190008, Санкт-Петербург, а/я 132
ФАКС (812) 315-17-01

Подписку на «Аномалию» можно оформить в любом почтовом отделении или отделении «Союзпечати». Индекс 50206. Цена подписки на месяц — 2 руб.

Художник Александр ВИНОГРАДОВ

Ломоносовская типография Ленуприздата

189510, г. Ломоносов, пр. Юного ленинца, 9.

Заказ № 4162

LA STAMPA
SABATO 2 DICEMBRE 2006 | Estero

La stampa russa

«Precipitato un Ufo in Siberia orientale»

Un «oggetto volante non identificato» si è schiantato ieri nella taiga della regione di Krasnoyarsk, nella Siberia orientale. Lo riportano le agenzie di stampa russe. Gli abitanti avevano segnalato alla polizia l'avvistamento. Nella zona sono divampati incendi e la foresta è bruciata in un vasto raggio.

GIORNALE D'ITALIA

Il fenomeno della Tunguska

Caro Direttore,
dopo aver letto sul Suo-nostro giornale l'articolo intitolato: «Il fenomeno della Tunguska», firmato dal bravo Gianfranco De Turris (che ho avuto la fortuna di apprezzare come coautore, assieme a Sebastiano Fusco, dell'eccezionale libro-documento concernente la problematica ufologica, dal titolo «Obiettivo sugli Ufo», sono rimasto, a dire la verità, alquanto insoddisfatto per le ipotesi (o congetture?) prese in considerazione dall'articolista, perchè esse, in realtà, rappresentano solo una parte (la più confusa e fallace) di tutte le teorie formulate 73 anni or sono allorquando, per ragioni tuttora non molto chiare, ebbe a verificarsi un immane disastro nella Tunguska (Siberia centrale), che ebbe anche notevoli ripercussioni nel resto del mondo. Le ipotesi menzionate da G. De Turris, parlano di un meteorite (che, a ragione vengono scartate, data la loro assoluta infondatezza) e di comete, senza che si faccia cenno della teoria elaborata (ed avallata da prove schiaccianti) da uno dei maggiori e più autorevoli studiosi del fenomeno «tunguskiano»: il prof. Felix Zigel dell'Istituto dell'Aviazione di Mosca. Invero, secondo lo Zigel, il disastro che colpì la Tunguska siberiana, fu causato da un «ufo» (oggetto volante non identificato) proveniente da altre galassie, che prima di schiantarsi al suolo, descrisse un'ampia virata, puntando prima a nord e poi ad ovest. Sempre secondo lo Zigel, nella sua ultima spedizione scientifica, effettuata a suo tempo sul luogo della catastrofe, sono state rinvenute sul terreno, mutazioni d'insetti e di piante, il che è spiegabile solo con un «residuo terreno biofisico di origine artificiale»! Ed ora al Sig. De Turris la parola.

R.P.
Scauri (Latina)